PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 18 Settembre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11569

Un'altra vittoria italiana in Cirenaica

La morte del generale Torelli

BENGASI 17 (Ufficiale). Le nostre truppe operanti sull'altipiano di Merg hanno riportato oggi una brillante vittoria. I ribelli, ritiratisi ieri dalla posizione di Gsur, s'erano concentrati in forze considerevoli sulla posizione che circonda la conca di Tocniz. Le nostre truppe, al comando del generale Torelli, avanzarono stamane da Gsur allo scopo di attaccare i ribelli e disperderli. L'avanzata fu effettuata su due scaglioni, più una riserva. Il primo scaglione, comandato dal colonnello Caviglia, doveva attaccare la posizione di fronte; il secondo scaglione doveva eseguire un movimento avvolgente da sud. Il primo scaglione, che doveva attraversare un terreno fortemente ondulato e coperto da una fitta boscaglia, incontrò tenace resistenza da parte del nemico, che tentò anche di avanzarsi offensivamente. Ma dopo un'intensa azione, il fuoco dei ribelli fu sopraffatto dal vivo fuoco della nostra artiglieria e dai contrattacchi, cui presero parte anche le truppe di riserva, i ribelli, minacciati dal secondo scaglione avanzante da sud, furono costretti a precipitosa ritirata nella direzione di nord-est.

Dobbiamo purtroppo registrare perdite dolorosissime: il generale Torelli, che si trovava in prima linea a sinistra del primo scaglione, cadde eroicamente, e sul campo dell'onore caddero pure eroicamente due ufficiali e 28 uomini di truppa, dei quali 6 italiani. Feriti furono 3 ufficiali e 70 uomini di truppa, dei quali 19 italiani. I ribelli ebbero perdite considerevolissime, tra cui alcuni capi importanti. Il contegno delle nostre truppe fu ammirevole; il loro morale è elevatissimo. Le nostre truppe accampano nelle posizioni conquistate.

La preparazione dell'azione

ROMA 17 (N). Da Bengasi erano giunte notizie sulla preparazione dell'avanzata contro il nuovo campo di ribelli che si andava formando a Zauia Gsur. Una colonna volante di truppe nere al comando del colonnello Latini, aveva avuto l'incarico di aggirare il campo. Ma pare che i ribelli, fra i quali si trovano molti regolarizzati dai turchi, abbiano un discreto servizio d'informazioni, perchè alle prime mosse della colonna Latini, i ribelli si spostarono o finsero di spostarsi. La tattica beduina ormai è conosciuta, e appunto in questi giorni il corrispondente bengasino d'un confratello milanese, la ricordava: «Dapprima, quando noi avanzavamo sopra una nuova località, il nemico prendeva la fuga disperdendosi, intanto guatava di lontano, cercando d'indovinare le nostre successive intenzioni. Poi cominciava ad allungare verso di noi un manipolo tastava le nostre forze con cauta precisione, stuzzicava la nostra volontà per vedere se eravamo più disposti all'azione od al riposo, ed infine spendeva ogni sua fatica ad avvolgerci in una rete di sorprese, di minuscoli attacchi. E' bastato sempre un nostro gesto risoluto per rompere ogni ceppo, se d'una qualsiasi consistenza di legami si è posuto mai parlare: è bastato che noi avanzassimo per conquistare un nuovo territorio secondo la nostra volontà».

Il generale Torelli (la cui morte deve considerarsi una gravissima perdita per l'esercito italiano, perchè durante il suo soggiorno in Africa s'era mostrato soldato pieno di tatto, di prudente ardimento, di grande abilità, di sicuro colpo d'occhio, che sapeva le dolorose necessità dei supremi sacrifici, - e lo mostrò offrendo all'azzardo della battaglia, per conseguire la vittoria, la propria vita -), conosceva perfettamente la tattica beduina. Perciò aveva antecipate tutte le mosse della colonna nera e delle truppe bianche. Gli occorreva giungere a Zauia Gsur prima che i beduini potessero mettere in atto la loro predilezione per la fuga, e costringerli ad accettar battaglia.

Ieri, come informò un telegramma ufficiale, il generale Torelli potè compiere rapidamente la sua marcia da Merg a Zauia Gsur. La marcia avvenne di notte. All'alba del 16 Zauia Gsur era raggiunta, ma i beduini l'avevano abbandonata precipitosamente.

L'efficacia dell'azione era dunque in gran parte perduta; senonchè il telegramma ufficiale odierno, che reca le prime notizie sulla susseguente azione del generale Torelli, dimostra che il comandante della spedizione non ha voluto limitarsi all'occupazione di Zauia Gsur, ma infliggere ai ribelli una buona lezione.

Dov'è Zauia Gsur

Zauia Gsur non è una località nuova all'avanzata italiana. Nel maggio scorso il generale Tassoni, partito da Merg, vi aveva concentrate le truppe della sua 4.a divisione e con esse di là era mosso all'impresa di Cirene e di Marsa Susa, occupando successivamente Tocniz, Gerdes, Marana, Sira e Slonta.

Zauia Gsur si trova a una quindicina di chilometri a sud-est di Merg in una ridente conca del Gebel Abid. Prende il nome dalle rovine di due antichi castelli romani (Gsur è il plurale di Kasr, che vuol dire castello) presso i quali sorge la Zauia o convento musulmano.

Tocniz è un punto di concentrazione, poichè da esso partono tre strade che congiungono Merg con Cirene, con Sira e Slonta e con Marana.

La colonizzazione delle terre libiche

ROMA 17 (N). Con regio decreto di data 8 corr. su proposta dell'on. Bertolini ministro delle Colonie, sono stati approvati i provvedimenti intesi a rimettere in coltura i terreni lasciati in istato di abbandono nella Libia. I terreni stessi, nelle zone che saranno designate dal governatore, saranno dati in speciale concessione per un triennio, salvo rinnovazione per un altro triennio, dietro pagamento di un canone annuo, da accreditarsi all'avente diritto sul fondo, e con l'obbligo di eseguire le riparazioni ed opere necessarie per rimettere e mantenere il fondo in istato di normale coltura. Le concessioni verranno fatte, di preferenza, agli abitanti indigeni della medesima località, in seguito a pubblica gara; in caso che questa rimanga deserta, potranno farsi a trattativa privata, a favore di chiunque, e quindi anche di nazionali.

Sono fatti salvi i diritti dei proprietari del fondo e quelli eventuali del fisco. Presentandosi l'avente diritto, egli sarà riammesso a determinate condizioni nel possesso del fondo, ma dovrà rivalere il concessionario delle spese fatte per rimetterlo in coltura e per le altre migliorie. All'uopo sono assicurate al concessionario le necessarie garanzie. Il concessionario può inoltre, con le opportune cautele, contrarre prestiti agrari, dando anche garanzia reale sul fondo. Il decreto entrerà in vigore nella zona di Tripoli dal 1. ottobre venturo.

La penetrazione italiana nell'Asia minore

La ferrovia di Adalia

ROMA 17 (N). A proposito del contratto firmato dal comm. Nogara rappresentante di un gruppo di italiani, relativo agli studi per la costruzione di una ferrovia che ha come punto di partenza Adalia nell'Asia Minore, il «Messaggero», dopo aver detto che la notizia sarà appresa in Italia con la più viva soddisfazione, aggiunge che la concessione oltre a segnare ufficialmente la rinascita dell'amicizia italo-turca segna l'inizio di una politica che a differenza dell'antica è materiata di utili contrattazioni nel campo industriale e commerciale e nel campo degli affari. Quando si pensa che tutte le grandi potenze hanno creato da molti anni una fitta rete di interessi nell'Asia Minore e che noi siamo stati fino ad oggi degli assenti dalla Turchia Asiatica, destinata certamente ad un grande avvenire, si apprezza subito al suo giusto valore l'importanza di questo nostro primo passo che assegna all'attività italiana una delle zone più belle e più ricche della Siria. La ferrovia si snoda dal Golfo di Adalia verso nord per circa 150 km. attraversando l'altipiano del Taurus e raggiungendo la città di Buldur che è sul piccolo lago dello stesso nome. Il clima è dolcissimo, il «hinterland» fertilissimo e vi è anche ricchezza d'acqua. Questa nostra piccola Bagdad - aggiunge il «Messaggero» - ci apre la via a nuove attività che dovranno essere feconde di buoni risultati, se l'opera dei capitalisti e quella dei nostri lavoratori saprà coadiuvare quella del governo. Lo stesso giornale dice pure che la concessione è per 50 anni.

La città di Adalia, l'antica Attalia che i turchi chiamano Sataliè si specchia nel vasto golfo che separa, si può dire, le acque di Rodi da quelle di Cipro. Contava fino a pochi anni fa più di 6000 abitanti ma negli ultimi tempi, specie dopo la guerra balcanica la popolazione, tutta ottomana, si è quasi raddoppiata. Il paese è molto ben coltivato. Vi vegetano insieme e vi prosperano palme e vigneti, aranci e gelsi, cotoni e tabacco.

Non si conoscono ancora i particolari del contratto, ma il comm. Nogara, rappresentante dei portatori italiani di rendita pubblica nel consiglio internazionale del Debito pubblico ottomano, è persona seria ed attiva ed il suo intervento è arra della serietà dell'impresa la quale a parte il valore commerciale ha pure un alto valore politico.

La ferrovia serba Danubio-Adriatico

FIUME 17 (N). Apprendo da fonte informatissima che il Governo serbo ha deciso di iniziare la costruzione della ferrovia da Belgrado all'Adriatico appena si riesca a domare l'epidemia colerica. Per la copertura della spesa il Governo serbo ha contratto un prestito con l'appoggio della Russia. Intanto, mentre si attende di poter iniziare i lavori di costruzione, 250 ingegneri sono occupati nelle opere di rilievo.

Questa linea ferroviaria, che, a quanto assicura il mio informatore, sarà compiuta con notevole sollecitudine, apporterà non indifferente danno al porto di Fiume, perchè tutte le merci e le derrate che dall'Italia venivano mandate in Serbia attraverso il nostro porto, saranno inoltrate, poi, direttamente per la nuova linea.

Armamenti nel Giappone

LONDRA 17 (N). Notizie da Tokio annunciano che il Governo giapponese non ha elevato nuovi reclami presso il Governo cinese. La voce che esso chiederebbe la proroga del contratto d'affittanza della penisola di Quangtung era stata messa in circolazione dall'opposizione che sperava di abbattere il nuovo gabinetto con dimostrazioni nelle vie.

Al Parlamento giapponese è stato comunicato un progetto governativo chiedente un credito di 145 milioni di yen per armamenti.

Nacevic dichiara che non è raggiunto l'accordo fra la Bulgaria e la Turchia

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il delegato bulgaro Nacevic dichiarò prima dell'odierna conferenza non essere ancora stato raggiunto un accordo nella questione dei confini. La Turchia continua a pretendere tutto il territorio di Dimotika compresa questa città. Questa differenza occuperà ancora l'odierna seduta. Il giornalista domandò a Nacevic se credeva che Dimotika sarà assegnata alla Bulgaria. E Nacevic rispose che temeva purtroppo di no. Ed alla domanda se la cosidetta questione della Tracia (cioè di Gümülgina) avrebbe causato difficoltà, Nacevic rispose negativamente. La Turchia dopo la stipulazione della pace ritirerà le sue truppe e l'esercito bulgaro occuperà Gümülgina, Dedeagac e Xanti.

La Grecia e la Serbia hanno raggiunto l'accordo

BELGRADO 17 (B). Riguardo alla linea di confine a mezzogiorno di Gevgeli fu raggiunto un accordo fra i governi greco e serbo. La linea del confine passa accanto al villaggio di Sciovo.

Un incidentino italo-austriaco a Scutari?

VIENNA 17 (N). La «Reichspost» ha da Scutari: Come già fu riferito altra volta, il vice-ammiraglio Burney ha incaricato l'agente della società di navigazione italiana «Puglia» alla direzione del capitanato di porto. Questo agente ha tosto incominciato a dirigere l'azienda in modo da favorire particolarmente la sua compagnia. Ora egli ha preso delle disposizioni che danneggiano gravemente il commercio austriaco, e rendono quasi impossibile la coincidenza fra i piroscafi «Buena» e «Liqueni», del Lloyd austriaco coi piroscafi «Scutari» del Lloyd, e «Skodra» dell'Ungaro-croata. E' già stata presentata una protesta al consolato generale a.-u. ed è da sperare che il ministro austriaco del commercio dal canto suo farà il suo dovere.

La notizia della «Reichspost», la quale nell'ultimo tempo s'è data con quanta opera ha potuto provare a intorbidare le acque albanesi ed a suscitare malumori tra l'Austria e l'Italia, dev'essere accolta con ogni riserbo.

Essad pascià vuole a Durazzo la capitale dell'Albania

DURAZZO 17 (N). Le differenze esistenti da alcun tempo tra Essad pascià ed il Governo provvisorio hanno dato luogo a seri dissensi. Dopo il ritorno del suo viaggio fatto a Vienna ed a Roma, Essad pascià si era recato a Tirna e si era rifiutato di andare a Vallona. Per spiegare il suo contegno Essad pascià disse che, allorchè egli assunse il posto di ministro dell'interno, pose al Governo provvisorio certe condizioni, il cui adempimento gli era stato anche promesso. Egli chiese p. e. la completa ricostruzione del gabinetto e che la sede del governo fosse trasferita da Vallona a Durazzo. A porre quest'ultima domanda fu indotto dalla circostanza che da Vallona non è possibile mantenere un permanente contatto con l'Albania settentrionale e che in questa regione regnava persistente malcontento. Egli quindi riteneva necessario trasferire la sede del governo nell'Albania centrale. Siccome il governo provvisorio non soddisfece questa domanda di Essad pascià dopo il di lui ritorno, egli si rifiuta ora di recarsi a Vallona. Egli dichiara che non ha deposto il suo ufficio di ministro dell'interno, ma che concentra le agende del suo dicastero a Durazzo.

Una lega greco-germanica

La moratoria in Serbia

BERLINO 17 (N). Secondo i giornali della sera, è imminente la fondazione a Berlino d'una Lega centrale greco-germanica per favorire gli interessi economici dei due paesi.

Anche questa è una notizia che non farà piacere alla Francia e che si riferisce a quella vigorosa politica che la Germania ha incominciato nei paesi balcanici non slavi. La costituzione della Lega ha certamente un significato politico e dimostra forse ancora una volta che la Grecia non intende dare alcun indirizzo esclusivista alla sua politica, ma vuole tenersi in equilibrio tra gli interessi delle diverse potenze per fare nel miglior modo gli interessi suoi.

Notizie giunte da Belgrado annunciano che colà si tengono delle trattative per la questione della moratoria fra il ministro dell'economia pubblica e la banca nazionale affine di trovare delle modalità atte a facilitare ai debitori l'adempimento dei loro obblighi.

La Bulgaria invoca la commissione d'inchiesta

SOFIA 17 (N). L'Agenzia bulgara reca che in seguito ad un dispaccio da Costantinopoli pubblicato da singoli giornali, attribuente ad un generale rumeno degli apprezzamenti che sono poco verosimili circa il trattamento dei prigionieri di guerra turchi, il Governo bulgaro ha pregato la commissione Carnegie di controllare anche le condizioni di quei prigionieri di guerra.

I reali di Grecia in Inghilterra

LONDRA 17 (N). I reali di Grecia sono giunti nel pomeriggio da Ostenda a Dover, ricevuti dall'inviato greco a Londra Genadios e consorte. I reali proseguirono quindi il viaggio con treno speciale per Eastborne.

UN CONVEGNO tra Di San Giuliano e Kokovzeff

BERLINO 17 (N). Da Pietroburgo si comunica al «Tageblatt» che il presidente dei ministri Kokovzeff, partito ieri per Kieff per partecipare all'inaugurazione del monumento a Stolipin, ritornerà da colà per un breve soggiorno a Pietroburgo, poi si recherà a Livadia e quindi il 28 settembre intraprenderà il viaggio in Italia, dove egli avrà un convegno col ministro degli esteri marchese Di San Giuliano. Durante il suo soggiorno a Kieff non terrà discorsi politici e non parteciperà ad adunanze dei nazionalisti, perchè semplicemente non ne saranno nemmeno tenute.

Movimento di diplomatici

Kokovzeff ambasciatore a Parigi?

BERLINO 17 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo che l'ambasciatore russo a Londra conte Benckendorff va in pensione. Lo sostituirà Iswolsky. Questi a sua volta sarà sostituito a Parigi probabilmente dal presidente dei ministri Kokovzeff, cui sarebbe stata offerta l'ambasciata di Parigi.

Nella diplomazia montenegrina.

VIENNA 17 (N). Il «Tagblatt» ha da Cettigne che nel preventivo per l'anno venturo il governo prevede la istituzione di legazioni montenegrine a Vienna, Pietroburgo, Belgrado e in Albania. L'inviato in Albania verrà accreditato anche per Atene. A Scutari si istituirà un viceconsolato. Si sopprime la rappresentanza diplomatica a Costantinopoli. A Vienna sarebbe nominato inviato l'ex-presidente dei ministri Lazar Mijuskovic.

Nuovi consolati serbi in Austria.

BELGRADO 17 (N). Il giornale «Stampa» reca che il governo serbo avrebbe l'intenzione di istituire nuovi consolati a Praga, Spalato e Seraievo.

Il Vaticano ha intenzione di protestare

VIENNA 17 (N). La «Politische Korrespondenz», ufficioso, ha da Roma che nei circoli del Vaticano si dice probabile che il papa elevi protesta contro gli eccessi ai quali si trovarono esposti i ginnasti cattolici a Roma e in altre città italiane. L'epoca e la forma di questa protesta non sono ancora state definite; si crede però che il papa attenderà in ogni caso che sieno passate le feste Costantiniane per non offrire con la progettata manifestazione un pretesto a dimostrazioni anticlericali contro i pellegrinaggi che si attendono a Roma ancora entro quest'anno.

Il Congresso socialista germanico

L'ordine del giorno approvato

Voti per l'autonomia repubblicana dell'Alsazia-Lorena

JENA 17 (N). L'ordine del giorno della presidenza del partito, approvato dal congresso socialista, dice, quanto allo sciopero generale: Lo sciopero generale deve essere considerato, al caso, non solo un mezzo efficace a respingere attacchi ai diritti del popolo, ma benanche atto a novelle conquiste a favore delle masse. L'ordine del giorno rileva, che la conquista del suffragio universale, uguale, diretto e segreto in tutti i corpi amministrativi è la «conditio sine qua non» della redenzione proletaria, e, protestando contro il diritto elettorale a tre classi, continua: Il congresso del partito, rigettando la teoria che lo sciopero generale sia mezzo infallibile ed ognora impiegabile per sopprimere le piaghe sociali, nel senso del criterio anarchico, esprime il convincimento, che i lavoratori adopereranno tutte le loro forze all'ottenimento dell'equiparazione politica. Lo sciopero generale politico non può essere attuato che dal perfetto accordo di tutti gli organi del movimento operaio, da masse, conscie dei diritti di classe, entusiaste dei fini del socialismo, pronte ad ogni sacrifizio. Epperò il congresso del partito stima dovere dei suoi affiliati d'adoperarsi senza posa alla riforma delle organizzazioni politiche e sindacali».

Quest'ordine del giorno della direzione del partito fu approvato, come vi ho già telegrafato, con grandissima maggioranza, dopochè quello rivoluzionario non aveva ottenuto neppure 150 voti su circa 500 votanti.

Nella seduta di oggi il congresso socialista si è occupato del contegno del gruppo socialista al Reichstag. Parecchi oratori censurarono il gruppo per non aver esso almeno trascinato per le lunghe la discussione dei progetti militari. I membri del gruppo parlamentare osservarono che all'opposizione dei socialisti contro i progetti militari è mancato il necessario appoggio delle masse popolari.

Il congresso approvò un ordine del giorno esprimente la compiacenza per la riuscita della conferenza di Berna fra parlamentari germanici e francesi ed enunciante la fiducia che la partecipazione oltremodo numerosa di parlamentari francesi a quella conferenza sarà apprezzata dalla nazione germanica come una prova dei sentimenti pacifici della nazione francese e della buona volontà di questa di addivenire ad un'intesa. Infine l'ordine del giorno esprime la speranza che il Governo, il consiglio federale ed il Reichstag accorderanno all'Alsazia-Lorena la completa autonomia repubblicana invocata dalla sua popolazione e l'equiparazione dal punto di vista del diritto di Stato con gli altri Stati federali e che così si agevolerà nell'interesse della pace mondiale il riavvicinamento fra la Germania e la Francia.

Prossima seduta domani.

Il viaggio di Guglielmo

DIRSCHAU 17 (B). L'imperatore Guglielmo è giunto qui alle 10.40 ant. con treno speciale di Corte, proveniente dalla Slesia austriaca. Egli continuò il viaggio in automobile diretto al suo podere di Kadinen.

Le grandi manovre a.-u. chiuse

TABOR 17 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando ordinò stamane alle 11.35 la chiusura delle manovre, tenne quindi una conferenza e passò in rassegna il primo corpo di cavalleria. Alle 2.30 del pomeriggio l'arciduca partì da Tabor con treno separato.

All'odierna parata sul campo delle manovre presso Veselka assistettero gli arciduchi Leopoldo Salvatore, Federico e Carlo Francesco Giuseppe, la duchessa von Hohenberg con i due principi e la principessa, ed il luogotenente principe Thun con numerosi membri dell'aristocrazia.

DRASITZ 17 (B). Oggi ci fu l'attacco del terzo e quarto esercito (azzurri), comandati dall'ispettore di tutta la forza armata, contro il nono corpo rappresentante quattro divisioni di truppe. L'esercitazione ebbe un corso felice e, dopo la entrata in azione della riserva all'ala sinistra, fu chiusa per ordine dell'arciduca ereditario alle 11.35 antimeridiane. Nella conferenza, avutasi poi a nord della stazione ferroviaria di Drasitz, l'arciduca si lodò dei comandanti e dei soldati. Quindi fu emanato un ordine del giorno alle truppe nella loro lingua materna.

Alle 12.30 l'arciduca si recò a Tabor, per ripartire subito.

DRASITZ 17 (N). Il comandante del partito rosso, generale Auffenberg, aveva ordinato all'ottavo corpo dislocato a Bergstadel, Ratiboritz e Borotin per proteggere l'arrivo del suo quarto esercito, di ritirarsi vedendo approssimarsi forze avversarie superiori in una posizione presso Chotovin a nord di Neu Kosteletz, dove le truppe avrebbero dovuto trovarsi raccolte fino dalla mattina del 15, pronte ad opporre resistenza. Il comandante del partito azzurro, generale de Brudermann, approfittò del pomeriggio del 14 per spostare il suo nono corpo dalla linea Beneschau-Neasin verso la linea Wotitz-Jankau ed il suo ottavo corpo fino a Kamberg-Schlapanow. La terza divisione di cavalleria giunse a Hermanitz staccata dall'ala destra. La 13.a divisione di truppe territoriali da Humpoletz si avvicinò a Burenitz sostenendo un lungo combattimento con la nona divisione di truppe di cavalleria. Da questo combattimento si apprese che la 13.a divisione territoriale avanzava per la via di Krelowitz. Il comandante del partito rosso ritenne opportuno di far retrocedere ancor più l'ottavo corpo per non esporlo a un attacco da parte di forze preponderanti ancor prima dell'arrivo dei rinforzi. Di mattina per tempo il generale barone de Giesl fece ritirare la 21.a divisione di fanteria territoriale sulle alture a nord-ovest di Tabor e la 9.a divisione su quelle a nord-ovest di Drasitz. Le buone posizioni così scelte furono tosto fortificate. La 3.a divisione di fanteria giunta la sera innanzi a sud-est di Tabor, dispose tre batterie sulle alture a nord-ovest della città a protezione dell'ala destra dell'ottavo corpo. Il grosso di quella divisione rimase in servizio fra Plana e Tabor. La direzione suprema delle manovre, con alla testa l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, si stabilì alle 7 di mattina presso la chiesa di Chotowin. Causa l'indietreggiamento dell'ottavo corpo, nelle prime ore della mattina non vi fu alcuno scontro.

L'arciduca Francesco Ferdinando approfittò della pausa per ispezionare la posizione dell'ottavo corpo. Le truppe fecero su di lui ottima impressione. Egli elogiò l'abilità con la quale esse adattarono la loro posizione al carattere del terreno.

Verso le 9 ant. cominciò un cannoneggiamento nella regione di Patzau, dove la nona divisione di cavalleria si oppose di nuovo all'avanzata della 13.a divisione territoriale. Frattanto il grosso degli azzurri era avanzato fino alla posizione di Jungwoschitz. Verso le 10 gli azzurri risolvettero di continuare l'avanzata verso Tabor; invece il comando del partito rosso decise di prendere l'offensiva contro il nord. Il cozzo fra i due partiti avvenne dopo l'una pom. all'incirca sulla linea Chlun - Chotowin - Bergstadl - Ratiboritz. - Splendeva un magnifico sole e lo spettacolo militare era interessantissimo. Il nono corpo azzurro fu affrontato dal settimo e dall'ottavo corpo del partito rosso, e dalla prevalenza avversaria fu costretto alla difensiva. Un altro combattimento si svolse a nord-est di Tabor presso Bergstadl e Ratiboritz, dove la terza divisione rossa, unitamente alla nona divisione di cavalleria, si trovò attaccata dal 18.o corpo e dalla 13.a divisione territoriale del partito azzurro. Fra le 3 e le 4 pom. i rossi guadagnarono visibilmente terreno al centro, dove l'ottavo corpo combatteva contro la 20.a divisione territoriale. Il 17.o corpo con una bellissima offensiva guadagnò terreno contro l'ala destra della 29.a divisione azzurra. Dopo le 4 il combattimento ferveva su tutta la linea con varia fortuna. La decisione probabilmente sul terreno accidentatissimo si sarebbe avuta appena dopo uno o più giorni: perciò l'arciduca ereditario ordinò di sospendere le manovre.

Verso la soluzione della crisi comunale di Trento

TRENTO 17 (B). Una conferenza segreta della maggioranza del Consiglio comunale deliberò di convocare per lunedì 22 corr. una seduta plenaria del Consiglio, all'ordine del giorno della quale figurerà l'elezione del podestà. Finora è risultato che l'ex-vicepodestà Zippel ha ottenuto i voti della maggioranza, che perciò sarà eletto podestà. Zippel appartiene al partito liberale moderato. In luogo di Zippel sarà nominato vice-podestà il consigliere comunale della maggioranza Giardini.

La salute di Skerlecz

BUDAPEST 17 (U. B.) Sullo stato di salute del regio commissario barone Skerlecz il professore Lumnitzer si espresse nel seguente modo: Non c'è alcun motivo d'avere apprensioni; la febbre è scemata, dopochè fu cambiata la fasciatura. La temperatura è di 37.2, il polso di 70, lo stato generale è buono.

La questione della Dieta stiriana

VIENNA 17 (N). Il «Tagblatt» pubblica una breve intervista col deputato Einspinner, il quale disse che si è dovuto rinunziare a convocare la Dieta stiriana perchè non era da pensare alla possibilità del suo funzionamento, giacchè gli sloveni, come hanno difatti dichiarato, intendevano insistere sui loro postulati minimi, fra i quali essi intendono nientemeno che la divisione della Stiria. Si è rinunziato anche all'idea dello scioglimento della Dieta e delle nuove elezioni, perchè non si sarebbe raggiunto alcun risultato utile. A noi - egli disse - importa più ora che sia in grado di funzionare la Camera dei deputati, perchè è necessario per tutte le province il disbrigo del piccolo piano finanziario. Dall'attuazione di questo piano dipendono migliaia d'esistenze, e se le province saranno finalmente messe in grado di regolare le paghe dei maestri - provvedimento questo urgentissimo in tutte le province - si sarà soddisfatto un desiderio essenziale della popolazione. La Dieta stiriana vorrebbe inoltre attuare un aumento delle paghe degli impiegati provinciali, ma nemmeno questo provvedimento sarebbe possibile se non dopo approvato dal Parlamento il piccolo piano finanziario.

Le lotte confessionali in Bosnia

SERAJEVO 17 (N). Lo «Srbska Riec» continua la sua campagna contro l'arcivescovo Stadler. Il giornale narra oggi che quattro mesi fa dal villaggio di Otelegan nel distretto di Konitza è scomparsa una musulmana con la sua figlioletta di otto anni. Tutte le ricerche per rintracciarla sono finora rimaste inutili. Il giornale dice che si deve sospettare che anche questa donna con sua figlia sieno state convertite e rinchiuse in un convento.

Il gettito dell'addizionale sulla birra in Boemia

PRAGA 17 (N). Nella seduta della commissione amministrativa provinciale il relatore finanziario cons. aul. Kvech comunicò che l'addizionale provinciale sulla birra fino ad oggi ha fruttato in cifra tonda 60.000 cor. Appena in ottobre si potranno ottenere introiti maggiori. Siccome la commissione amministrativa ha avuto in agosto 1.200.000 cor. ed oggi 500.000 cor. di sussidio dallo Stato, questi importi dovranno essere rifusi allo Stato dal gettito dell'addizionale sulla birra.

La magiarizzazione in Croazia

ZAGABRIA 17 (N). In seguito ad una rimostranza del consigliere comunale di Esseg dott. Kovacevic, invitante il comune a sorvegliare l'attività magiarizzatrice di quella scuola ungherese, la direzione della scuola pubblica una dichiarazione in cui è detto che fanciulli croati e serbi sono assunti solo con l'assoluto permesso del bano. Il numero di questi fanciulli è minimo, invece fanciulli di altra nazionalità possono essere assunti illimitatamente.

L'atto d'accusa contro Doicic

ZAGABRIA 17 (N). Ieri fu rimesso all'autore dell'attentato contro il regio commissario barone Skerlecz, Doicic, l'atto d'accusa. La Procura di Stato eleva contro di lui l'accusa per offese alla Maestà sovrana, per la perturbazione dell'ordine pubblico, per offese a membri della Casa imperiale, per il crimine di tentato omicidio. L'accusato ha consegnato l'atto d'accusa al suo difensore dott. Spanic affinchè questi lo legga insieme con gli atti dell'istruttoria e quindi decida se debba presentare ricorso contro l'atto d'accusa. Il tempo utile al ricorso è di otto giorni. Se non sarà elevato ricorso, è possibile che il dibattimento segua ancora entro questo mese.

DIETA APERTA

SALISBURGO 17 (B). La Dieta provinciale fu aperta oggi dal capitano provinciale mons. Winkler.

Il controllo dei riservisti

VIENNA 17 (N). La «Reichspost» reca: Il ministro della guerra d'accordo con i dicasteri centrali ha disposto che questo anno non si tengano le riunioni di controllo dei riservisti.

L'accidente automobilistico alle manovre francesi

Operazioni, decorazioni e cortesie all'ufficiale germanico ferito

GRISOLLES 17 (N). I medici, dopo una nuova visita dell'addetto militare germanico maggiore von Winterfeldt, hanno rilevato che questi ha riportato una frattura del bacino ed hanno ritenuta necessaria un'operazione dell'uretra. L'operazione fu eseguita oggi. Essa durò 50 minuti. Si dichiara che è riuscita, però non è escluso il pericolo di avvelenamento del sangue. Lo stato dell'ammalato è grave, seppur non disperato.

Il presidente Poincaré fece visita stamane alla moglie del maggiore.

Il ministro della guerra Etienne ha incaricato il generale Joffres di porgere all'addetto militare von Winterfeldt, in nome del presidente della Repubblica, la croce d'ufficiale della legion d'onore.

I viaggi di Poincaré

Dimostrazioni ostili di socialisti

TOLOSA 17 (N). Il presidente Poincaré assistette alla chiusa delle manovre e diresse al ministro della guerra un telegramma di felicitazione, poi partì con un treno speciale per Tolosa, dove arrivò accolto cordialmente dalla popolazione. La rappresntanza comunale composta di aderenti al partito socialista non intervenne al ricevimento ufficiale.

Movimenti operai

In Inghilterra.

LONDRA 17 (N). Tutte le stazioni merci di Birmingham sono chiuse; 5500 operai scioperano. A Liverpool la situazione si presenta più favorevole. Un certo numero degli scioperanti è ritornato al lavoro. Gli altri sono disposti ad entrare in trattative. Invece a Dublino la situazione è molto seria. Operai campagnoli affiliati alla lega degli operai dei trasporti hanno commesso eccessi. La polizia ha fatto uso delle rivoltelle e colpì un ragazzo. Un gruppo di scioperanti fracassò a sassate i finestrini dei carrozzoni dei tramway.

Telegrafano da Dublino che il tentativo dei delegati ferrovieri inglesi che si sono recati per tentare un accomodamento fra gli scioperanti ed i padroni a Dublino, è fallito completamente ed i delegati ripartiranno domani per l'Inghilterra. Uno dei segretari dell'ufficio della direzione dell'Unione Nazionale dei ferrovieri si è recato a Liverpool per procedere ad un esame a fondo della situazione.

In Germania.

STETTINO 17 (B). Gli operai del porto si sono messi oggi in sciopero, non avendo le corporazioni comunali accondisceso a tutte le loro domande. In tre distretti, di 900 operai 600 non lavorano.

Una conferenza per la questione della Meridionale

VIENNA 17 (N). Le «Parlamentarische Nachrichten» recano che il deputato Einspinner a nome della Camera di commercio di Graz si è recato dal ministro delle ferrovie barone Forster per invitarlo alla adunanza degli interessati ai servizi della Meridionale, adunanza che si terrà venerdì 26 corr. a Graz. A questa riunione promossa appunto dalla Camera di commercio di Graz sono state invitate tutte le Camere di commercio, tutte le Giunte provinciali, tutte le maggiori città e un gran numero di rappresentanze distrettuali, inoltre di corporazioni industriali e agrarie, nonchè tutti i deputati senza distinzione di partito e di nazionalità delle regioni percorse dalle linee della Meridionale. Entro i prossimi giorni avranno luogo fra il ministero delle ferrovie e gli azionisti della Meridionale delle trattative per un futuro assetto definitivo nella questione della Meridionale. E' naturale che gli enti interessati sopra accennati dovranno provvedere a far conoscere per tempo ai fattori competenti i loro desideri, anzi essi vogliono richiamare l'attenzione pubblica di tutta la monarchia sulla importanza e sulla portata di una decisione nella questione della Meridionale. L'importanza di questo problema consiste in ciò che la Meridionale fra tutte le ferrovie della monarchia è quella che ha la maggior complessiva lunghezza chilometrica, che una parte delle sue linee si trova su territorio ungherese e che le tariffe della Meridionale influiscono essenzialmente sulle tariffe di quasi tutte le altre ferrovie dell'Austria. Le difficoltà già esistenti sono accresciute dalla circostanza che una grandissima parte delle azioni si trova nelle mani di banchieri francesi. Il ministro delle ferrovie barone Forster ha dichiarato di riconoscere tutta l'importanza della riunione convocata dalla Camera di commercio di Graz, per cui egli non mancherà d'inviare alla stessa un suo rappresentante per essere informato dei desideri dei circoli interessati.

Verso il ribasso del prezzo del ferro?

VIENNA 17 (N). Posdomani avranno luogo la mattina e nel pomeriggio sedute delle federazioni del cartello del ferro. In queste conferenze si delibererà probabilmente una riduzione dei prezzi del ferro. Venerdì mattina terrà una seduta il cartello del ferro in lamine sottili. Negli ultimi tempi seguirono forti offerte da parte germanica in Austria, le quali deprezzano i prezzi attuali. Il cartello delibererà misure di difesa. Nei circoli bene informati si ritiene che i prezzi delle lamine sottili saranno ribassati probabilmente di 1.2 cor.

Nel pomeriggio di venerdì si raduneranno le altre federazioni ed in questa conferenza si avrà prevedibilmente una decisione nella questione dei prezzi. Si ritiene quasi certa una riduzione dei prezzi delle lamine grosse di 1.25 cor.

Circa i prezzi delle travi non furono prese ancora deliberazioni precise. Oggi si comunica che la federazione dell'acciaio germanica ha ribassato i prezzi per ferro façon di 5 marchi per tonn. Domani si faranno i calcoli circa i prezzi in Austria e si esamineranno le conseguenze del ribasso germanico sui prezzi in Austria. Se risulterà che in seguito al ribasso dei prezzi in Germania esiste la possibilità di una maggiore importazione di travi in ferro in Austria, allora si delibererebbe anche qui una corrispondente riduzione dei prezzi delle travi.

Di grande importanza per il cartello saranno le misure di difesa che saranno da prendersi contro la ferriera di Rokitzan. Si annunciò già che questa ferriera crea delle difficoltà e che essa esce dal cartello. Questa ferriera ha nel cartello una quota di circa 100.000 quintali. Presso la ferriera di Rokitzan si trova pure la ferriera di Radec, finanziata in una società per azioni dalla Zivnostenska Banka, e la quale produce principalmente ferro in verghe. Questa ferriera non fa parte del cartello. Si dovrà ora discutere se il cartello dovrà prendere contromisure contro queste due ferriere e debba accettare la lotta con esse. Oggidì sembra non verosimile, ma tuttavia non certo che si deliberi una riduzione del prezzo del ferro in verghe. Nella seduta di venerdì seguirà la decisione. Se verrà decisa una riduzione del prezzo del ferro in verghe, la causa non deve ricercarsi nello scarso consumo interno, nè nell'importazione germanica, ma unicamente nella lotta contro queste due ferriere fuori cartello.

Onorificenza. TROPPAVIA 17 (B). L'Imperatore Guglielmo ha conferito al capitano provinciale della Slesia, conte Larisch, l'ordine dell'Aquila di I.a classe.

Decesso. VIENNA 17 (B). E' morto oggi all'età di 69 anni il direttore della fabbrica austriaca d'armi a Steyr, Ottone Schönauer.

L'eredità di Bebel. - 1.170.000 franchi.

BERLINO 17 (N). Morto Bebel, capo del partito socialista germanico, la stampa tedesca aveva annunciato che il defunto lasciava una sostanza superiore agli 800.000 marchi. Contro questa affermazione, il deputato Molkenburg, socialista, esecutore testamentario del defunto, protestò, dicendo che quella cifra era esagerata. Però ora si apprende che gli eredi legittimi del defunto capo socialista hanno dichiarato al fisco di Zurigo che l'eredità di Bebel ascende ad un milione e 170.000 franchi.

Le tragedie della passione.

GRAZ 17 (N). Davanti a questa Corte d'Assise comparve oggi il sarto Carlo Wohlschlager da Glanstädten, d'anni 27, sotto l'accusa di uxoricidio, per aver ucciso con un colpo di revolver la moglie, della quale egli era innamorato pazzamente, ma che faceva una vita scostumata. Egli aveva invano cercato ripetutamente di indurla a tornare alla vita comune. In vista delle grandi sofferenze psichiche dell'imputato ed allo stato d'animo in cui egli commise il fatto, i giurati negarono all'unanimità il quesito dell'omicidio e risposero con sei «sì» e sei «no» al quesito suppletorio riflettente l'uccisione. Quindi l'imputato fu assolto. La sentenza d'assoluzione fu accolta dal pubblico con grandi applausi.

Disgrazia durante un'assunzione cinematografica.

CLAUSEMBURGO 17 (UB). Durante un'assunzione cinematografica sul fiume Samos, che doveva rappresentare il capovolgimento di una barca, gli artisti precipitarono nell'acqua e furono trasportati sotto le ruote di un molino. Molti spettatori saltarono in acqua per recar loro soccorso, e furono tutti salvati, meno l'attrice Erczi Imre.

Per dissesti finanziari.

LUBIANA 17 (N). L'impiegato magistratuale Geogiavenik, ammogliato, è fuggito, lasciando grossi debiti.

Il colera.

VIENNA 17 (N). Nel distretto di Skole (Galizia) si sono verificati oggi altri quattro casi di colera.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Zagabria che il colera va estendendosi sempre più. Da ierlaltro a ieri furono denunciati altri 15 casi nuovi; quattro persone sono morte. In tutto finora nella Croazia e Slavonia sono stati denunciati 191 casi, di questi 139 sono risultati casi effettivi di colera asiatico, 76 persone sono morte; quindi la mortalità ascende al 54.6 per cento.

SERAJEVO 17 (N). Nel distretto di Tuzla si è verificato un nuovo caso di colera in un contadino venuto dal distretto di Gradaciag ed un caso sospetto in un carbonaio di Kreka. Si sono verificati anche due casi a Berko e Glogovac. A Doloi è ammalato con sintomi sospetti di colera un impiegato dell'ufficio delle imposte.

BUDAPEST 17 (B). Al Ministero degli interni sono stati segnalati sette nuovi casi di colera.

ZAGABRIA 17 (N). Le spese incontrate finora dal Governo provinciale causa la epidemia di colera ammontano già a mezzo milione di corone.

Nella quarta pagina: **Una bimba schiacciata tra un carro ed il muro! - Un altro bimbo travolto da un carro. - Disgrazia mortale allo Stabilimento tecnico.**
Nella sesta pagina: **Teatri.**
Nella settima pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - La convocazione della Dieta del Friuli. - Per il Ginnasio-Tecnica di Rovigno. - Cronaca di Pola. -** L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Cronaca dello Sport

TROTTO

La sesta giornata di corse a Montebello

Giornata ideale quella di ieri per le corse, che fece accorrere gran folla a Montebello. Sportivamente la giornata fu ottima, nonostante la pista pesante; per esempio nelle tre prove del premio «Rimini», «Geant Kuser» fece il tempo eccezionale di 1.29 al chilometro, il miglior «record» della giornata anche di fronte ai «cracks» americani. «Reuben Whitesock» potè conquistarsi con facilità il primo premio della corsa Londra, nella quale si portarono molto bene anche «Bon Vivant» e «Hannah Louise». La «Mitzi F.» seppe vincere con superiorità la corsa dei dilettanti. «Eclair Kuser» seppe vincere, all'ultimo rettilineo, la prima divisione del premio Boston, mentre Adolfo Giorgi con la sua «Miss Davis» vinse da par suo la seconda divisione dello stesso premio. Il debutto di «Fernanda» se fu scarso nella prima corsa, vinse poi con comodità il premio Moccò, nel quale gli 11 suoi competitori non potevano non finire che lontano.

Complessivamente le corse di ieri furono molto animate ed interessarono grandemente tutto il pubblico, specialmente quello che si assiepava al totalizzatore.

Per la statistica diremo che alle corse di ieri parteciparono ben 95 cavalli.

Ma ecco ora

i risultati.

La prima divisione del premio Graz, ebbe 11 partenti, fra i quali «Fernanda», che ieri corse per la prima volta e che dato il suo «record», avrebbe potuto vincere, mentre invece si lasciò battere da «Berkes», partente a 2420 metri, guidato dal suo proprietario signor Pieropan, che giunse primo in 3'59"4, 1.39.1 al chilom., vincendo 500 cor.; 2. «Fernanda» m. 2440, Mazzesi, in 4'01", 1.38.8; cor. 250; 3. «Feriolo» m. 2420, Facchinello, in 4'01"3, 1.39.8; cor. 150, gran favorito, ma che ieri non volle «andare»; 4. «Oro Silver», m. 2440, Bellacci, 4'02"3, 1.39.4, cor. 100; 5. «Iram Kuser»; 6. «Menega»; 7. «Bohemia»; 8. «Rinaldo»; 9. «Ehrenmann»; 10. «Mafalda» e «Alice Gloster».

Totalizzatore: 325 per 5; con nessun'altra giuocata su «Berkes» nè come vincente, nè come piazzato. «Fernanda» e «Feriolo» pagarono 22 e 21 per 20.

A quanto si dice, i fortunati vincitori su «Berkes» furono quattro soli. Se la quota, benchè grande, fu relativamente piccola in confronto di solo quattro giuocatori, bisogna darne colpa al pochissimo giuoco che ci fu in questa prima corsa. Le prestazioni avutesi - se dicono la pesantezza della pista - dicono pure che fu una vera corsa lumachesca.

Nella seconda divisione corsero dieci e in questa, «Ibis Kuser», m. 2480, guidato dal suo proprietario bar. Bianchi, dimostrò tutta la sua superiorità mettendosi a fianco di «Charming Bimbo», al quale rendeva 20 metri, lottando al suo sediolo per poi vincere con la massima sicurezza in 4'00"2, 1.36.9, cor. 500; 2. «Charming Caporal» m. 2520, Del Pio, in 4'01"3, 1.35.9, cor. 250; 3. «Charming Bimbo» m. 2460, Barbetta, 4'03"1, 1.38.9, cor. 150; 4. «Trifoglio» m. 2460, Zipoli, 4'04", 1.39.2, cor. 100. Poi «Rivale», «Aspromonte», «Piove», «Galatea», «Olga» e «Hortense Kuser».

«Charming Caporal» ultimo partente a 2520 metri, fece anche ieri una corsa bellissima, poichè già al secondo giro era nel gruppo di testa e a metà del terzo prese il secondo posto al suo omonimo «Bimbo».

Il totalizzatore pagò 17, 34, 68 e 171 su «Ibis Kuser», benchè gran favorito. Piazzati: 32, 71 e 37 per 20.

Premio Rimini, cor. 2400, vincere due prove. Su 24 inscritti, nella prima prova corsero 13. Dato il numero dei partecipanti e date le varie distanze, il dare la partenza fu cosa parecchio laboriosa e lunga. Alla partenza buona si ebbe subito una lotta accanita fra i cavalli partenti allo «start» di 1609, subito fortemente incalzati da quelli componenti il secondo gruppo. Mentre la lotta si accaniva, il bel «Geant Kuser», guidato dal suo proprietario signor Pirovano, ultimo partente a 1684 metri, stava compiendo una di quelle corse classiche, quasi fenomenali, (data la pista) perchè dopo aver gradatamente rimontato ad uno ad uno ben 12 cavalli, sempre girando al largo, al principio del secondo giro passava fortissimo alla testa e con un trotto impeccabile, giungeva fermando al traguardo, primo per due lunghezze, dinanzi al secondo, al quale rendeva 30 metri. «Geant Kuser», vincendo con superiorità e sicurezza questa prima prova, trottò i 1684 metri in 2'31" pari a 1.29 al chilom. Tempo questo che data la pesantezza della pista è da considerarsi un grande «record», che su tale distanza non fu migliorato pure dagli americani. 2. «Primola Wilkes», m. 1654, A. Ossani, 2'32", 1.31.9; 3. «Raggio», m. 1639, N. Branchini, 2'32"2, 1.33; 4. «Vally», m. 1654, Barbetta, 2'32"4, 1.32.4; 5. «Poindexter», m. 1624, 1.35.2; 6. «Mina N.» m. 1639, 1.35.1; 7. «Irlanda», m. 1624, 1.36.3; 8. «Aspromonte», m. 1609, 1.38; 9. «Leonino», m. 1639, Barbetta, 1.36.3; 10. «Bellarmes», m. 1609, 1.39.7; 11. «Eclair Kuser», m. 1639, 1.38.8; 12. «Feriolo», m. 1609, 1.41.2; 13. «Wright Silver», 1.47.

Il totalizzatore pagò 65 per 5; 131 per 10 e 263 per 20. Nessuna puntata da 50. Piazzati: 46, 41 e 53 per 20.

Nella seconda prova corsero otto. «Irlanda» m. 1624, guidata dal signor T. Guerrato, partì velocissima alla testa, subito incalzata da «Vally», da «Primola» e da «Raggio». «Geant Kuser», a metà del secondo giro, ripetendo lo sforzo della prima prova, passò alla testa ed aveva già corsa vinta quando a 50 metri dal traguardo, «Irlanda», con un ritorno fortissimo piombo su «Geant» che si lasciò battere per due quinti. Così, 1. «Irlanda», 2'30", 1.32.4; 2. «Geant K.», 2'30"2, 1.29.2; 3. «Vally» 2'32"3, 1.32.3, 4. «Raggio» 2'33"3, 1.33.7; 5. «Primola W.» 2'34", 1.33.1; 6. «Poindexter», 2'38"2, 1.37.5; 7. «Leonino»; 8. «Bellarmes».

Totalizzatore: 94 per 5, 188 per 10 e 376 per 20; nessuna puntata da 50. Piazzati: 86, 31 e 49 per 20.

Nella terza prova corsero cinque. «Geant Kuser» alla metà del primo giro con uno spunto di velocità fortissimo, riguadagnò la distanza e messosi dietro il sulky di «Raggio» che «batteva il tempo», attese il momento buono per uscire al largo e vincere indisturbato e sicuro in 2'31"2, 1.29.8; 2. «Raggio» 2'32"1, 1.32.9; 3. «Irlanda» 2'32"4, 1.33.6; 4. «Primola W.» 2'34", 1.33.1; 5. «Vally» 2'35", 1.33.7.

Totalizzatore: 11, 23, 47, 113. Piazzati: 28 e 93 per 20.

Premiazione: I cor. 1000 «Geant Kuser»; II cor. 600, «Irlanda»; III cor. 400 «Raggio», IV cor. 250 «Primola Wilkes»; V cor. 150 «Vally».

Premio Londra, cor. 3000, vincere due prove. 15 inscritti, otto partenti nella prima prova. «Bonvivant» m. 1609, Lamma, partente alla corda lottò strenuamente con «Reuten W.» e «Hannah Louise» per tutto il primo giro. Poi «Reuben Witesock» m. 1624, rispondendo ai richiami del suo guidatore e comproprietario sig. Butti, passò facilmente al comando per vincere con tutta facilità quasi fermando in 2'23"2, 1.28.3; 2. «Hannah Louise» m. 1624, A. Giorgi, in 2'34"3, 1.29; 3. «Bonvivant» 2'28", 1.32; 4. «Mary G.» m. 1639, Nello Branchini, 2'28"3, 1.30.7; 5. «Mistrel Wilkes» m. 1609, Triossi, 2'28"4, 1.32.5; 6. «Liana G.», m. 1609, Griggio, 2'28"4, 1.33.3; 7. «Lengyeltoti» m. 1609, Barbetta, 2'31", 1.33.9; 8. «Zalem» m. 1609, Guerrato, 2'32"1, 1.34.6.

Totalizzatore: 13, 26, 52 e 130. Piazzati: 25, 29 e 34 per 20.

Nella seconda prova corsero 7 e anche in questa «Reuben W.» potè facilmente ripetere lo sforzo della prima prova, passando sicuro al comando già alla metà del primo giro, resistendo imperterrito agli attacchi di «Hannah Louise». 1. «Reuben W.» in 2'24"1, 1.28.8; 2. «Hannah Louise», 2'25"2, 1.29.5 3. «Bon Vivant», 2'26", 1.30.3; 4. «Mary G.», 2'27"1, 1.29.8; 5. «Liana G.», 2'28"1, 1.32.1; 6. «Zalem»; 7. «Lengyeltoti».

Totalizzatore: 7, 15, 30 e 76. Piazzati: 21, 22 e 26 per 20.

Premiazione: I cor. 1500, «Reuben W.»; II cor. 700, «Hannah Louise»; III cor. 400, «Bon Vivant»; IV cor. 250, «Mary G.»; V cor. 150, «Liana G.».

Premio Monfalcone, cor. 1600, prova unica riservata ai dilettanti soci del C. T. G. D. 17 inscritti, sette partenti. «Hallunke» e «Grinzinger» partenti a 2440 metri, alla partenza buona presero il comando, e a metà del primo giro il morello del signor Genel prese la testa, ma sul più bello ruppe lungamente, perdendo ogni «chance». «Hallunke» fece anch'egli la sua breve rottura, ma rimesso, ritornò all'attacco. Frattanto «Mitzi I.» m. 2460, guidata con calma e bene dal signor E. Susmel, pur tenendosi molto al largo, passò alla testa e incurante degli attacchi di «Siess E. U.» se lo lasciò dietro di un bel tratto, giungendo prima per quattro lunghezze in 3'53", 1.34.7, cor. 750; 2. «Siess E. U.» m. 2480, signor Franza, in 3'56"1, 1.35.2, cor. 350; 3. «Hallunke» m. 2440, signor Vosca, 3'56"3, 1.37.1, cor. 250; 4. «Demokrat», m. 2460, signor Triossi, 3'58"4, 1.37.1, cor. 150; 5. «Wright Silver» m. 2500, signor Dolce, 4'01"2, 1.36.6, cor. 100. Poi «Fonyod» e «Grinzinger».

Il premio d'onore del C. T. G. D. al signor E. Susmel; la medaglia d'argento dorato al signor A. Franza; la medaglia d'argento al signor Vosca.

Totalizzatore: 23, 46, 93 e 233. Piazzati: 38, 32 e 264 per 20.

Premio Boston, prova unica, 38 inscritti, 14 partenti. Scissa in due, corsero sette per divisione. Nella prima divisione tutti partenti a 2100 metri, «Bewindsvoerder» guidato dal signor Pieropan, tenne la testa per il primo giro, ma poi cedette, sorpassato da «Bellfounder» e da «Sahsalom», quando nel rettilineo d'arrivo «Eclair Kuser», spinto con foga dal suo proprietario signor Triossi, piombò velocissimo sul gruppo di testa per vincere per una incollatura in 3'18"4, 1.34.7, cor. 650; 2. «Bellfounder» bar. Bianchi, 3'19", 1.34.8; cor. 350; 3. «Bewindvoerder» 3'19"4, 1.35.1, cor. 250; 4. «Sahsalom», Cserer, 3'20"1, 1.35.3 cor. 150; 5. «Iluskam», Pirovano, 3'20"4, 1.35.6, cor. 100; 6. «Sole Medium»; 7. «Minnie H.».

Totalizzatore: 33, 66 e 132, nessuna giocata da 50. Piazzati: 33, 46 e 30 per 20.

Nella seconda divisione corsero gli altri sette. «Evincée» m. 2100, Orcesi; «Imperatore» m. 2115, A. Ossani; «Messalina» m. 2115, Del Pio; «Gladiator Medium» m. 2115, Facchinello; «Miss Davis» m. 2140, A. Giorgi; «Pia» m. 2140, Barbetta; «Guglielmo Tell» m. 2160, dott. Centanin.

In questa corsa fu tutta una bella lotta accanita fra tutti i partecipanti. «Guglielmo Tell» ricuperata la distanza si era portato nel gruppo di testa, ma una rottura prolungata lo fece retrocedere. Ritornato all'attacco, sbagliò ancora. Ma intanto Adolfo Giorgi aveva portato la sua «Miss Davis» alla testa e giunse con tutta sicurezza al palo d'arrivo in 3'15"3, 1.31.4, cor. 650; 2. «Imperatore» in 3'16"1, 1.31.8, cor. 350; 3. «Messalina» in 3'16"3, 1.33, cor. 250; 4. «Pia», 3'17"1, 1.32.1, cor. 100; 5. «Guglielmo Tell» 3'17"2, 1.31.4, cor. 100; 6. «Gladiator Medium»; 7. «Evincée».

Totalizzatore: 14, 29, 59 e 147. Piazzati: 31, 33 e 49 per 20.

Premio Moccò, cor. 1000, prova unica, 24 inscritti, 12 partenti. «Fernanda» m. 2180, Mazzesi, pur trottando piano, passeggiò dinanzi a tutti i suoi competitori arrivando prima fermata in 3'32", 1.37.2, vincendo cor. 500; 2. «Liana II», m. 2100, Debbia, 3'35", 1.42.4, cor. 250; 3. «Piove» m. 2160, A. Ossani, 3'36", 1.40, cor. 150; 4. «Alice Gloster» m. 2120, Cserer, 3'40"1, 1.43.9, cor. 100. Molto lontani in lumachesca fila indiana «Menega», «Bohemia», «Quirico», «Ehrenmann», «Libera», «Rinaldo», «Peppino». «Mafalda» ritirata al secondo giro.

Totalizzatore: 11, 22, 44 e 111. Piazzati: 27, 89 e 49 per 20.

Domenica 21, settima giornata di corse.

Il problema della preparazione dei maestri

In un articolo, comparso nel «Piccolo» del 31 agosto, mi sono studiato di dimostrare che il maestro deve appronfondire sempre più la sua coltura e accrescere la sua capacità didattica, poichè la scuola magistrale per la sua stessa essenza, per buona che sia, non può formare che in minima parte il «vero» educatore, e proposi che il nostro Comune dia incremento ad un'Accademia pedagogica che curi l'ulteriore educazione dei maestri e, specialmente, dei candidati maestri. E' chiaro che con tale proposta non intesi neppur lontanamente di assegnare alla scuola magistrale un posto secondario e tanto meno di proporre addirittura la soppressione dell'«insegnamento organizzato!» Se caldeggiai e caldeggio un'istituzione che continui e completi l'opera della scuola magistrale, è ovvio e logico che debba ammettere tale scuola come fondamentale e quindi di massima, non di secondaria importanza. E quale e quanta importanza io le dia, lo dicono le relazioni che ebbi l'onorifico incarico di tenere ogni anno, fino dal 1905, ai congressi della Federazione degl'insegnanti italiani della Regione Giulia e l'attività che mi fu dato di svolgere quale presidente della Federazione per ottenere la separazione nazionale del già multilingue istituto magistrale di Capodistria, di triste memoria.

Fu grande quindi la mia meraviglia, quando nel «Piccolo» del 7 m. c. lessi l'articolo del chiaro prof. Candotti, nel quale afferma che io assegno «alla scuola magistrale un posto secondario, attribuendo alle conferenze o alle lezioni impartite dai migliori ingegni e ad altri fattori (?) un'influenza capitale, addirittura superiore ad ogni sistema d'insegnamento organizzato (?!) - è vero che, dopo averlo affermato, più sotto dice che le mie parole potrebbero far credere ciò ma che egli non sostiene già che io abbia voluto dire propriamente questo» - Ad ogni modo il prof. Candotti trae argomento dalla mia supposta affermazione per spezzare una lancia in favore di una nuova scuola magistrale da istituirsi a Trieste, spostando così i termini della discussione. Altro è discutere sulla necessità dell'approfondimento della coltura dei maestri, altro sull'opportunità di una nuova magistrale a Trieste.

Discutiamo una cosa alla volta.

Io parlai delle scuole magistrali in tesi generale. Esse, diss'io, sono scuole professionali e quindi iniziano la preparazione del maestro, il quale «si fa» perfezionandosi didatticamente nella pratica della scuola e approfondendo la sua coltura; quindi le magistrali non bastano da sole a preparare i maestri. «Nessun professionista esce dalla scuola o dall'Università preparato alla vita - dice il prof. Candotti -. Medici, legali, ingegneri, professori ben poco diritto avrebbero di essere considerati poco più che mestieranti, se non avessero cura di continuamente approfondire le nozioni acquistate e, comunque, il loro misurarsi con la vita pratica è sempre preceduto da un periodo di tirocinio. Non è possibile coi maestri usare un criterio differente». Su ciò siamo dunque perfettamente d'accordo; le scuole magistrali iniziano alla vita professionale, dando un'educazione ed un'istruzione fondamentali, adeguate al loro fine, ma non complete, e che quindi vanno ulteriormente perfezionate.

Ora, argomentai io, poichè la scuola magistrale buona e vera può solo - come del resto ogni altra scuola - suscitare negli allievi il desiderio pungente di maggiori conoscenze e del proprio miglioramento, è d'uopo che questo desiderio venga amorosamente coltivato e trovi soddisfacimento non appena il giovane esce dalla scuola come discente, per rientrarvi come docente. Ma il prof. Candotti è d'opinione invece, che i nostri concittadini riterranno loro sacrosanto dovere di provvedere innanzi a tutto che gli allievi non abbiano «a perdere quattro anni di studio» con lo scopo di procurarsi «soltanto» il pungente desiderio di apprendere, ma di fare sì che essi apprendano veramente quello che loro viene insegnato, perchè soltanto quando avranno un'adeguata e perfetta nozione delle cose fondamentali, se sentiranno il desiderio di cui parla il Pasqualis, potranno soddisfarlo ascoltando le relazioni degli uomini dotti ecc....» Il prof. Candotti sembra dunque di opinione contraria alla mia e vuole confutarmi: ma ognuno vede che diciamo la cosa stessa, poichè io non posso parlare di un'«ulteriore coltura», se non presuppongo una coltura iniziale; e poichè solo chi abbia bene apprese le nozioni fondamentali le ritiene e quindi gli rimane il desiderio di approfondirle, quattro anni di studio sono tutt'altro che perduti, se hanno suscitato questo desiderio. La scuola popolare e la professionale, la media e l'Università non possono pretendere di insegnare tutto; hanno raggiunto il loro scopo quando, data una istruzione fondamentale, accendano la sete del sapere: lo studio e la pratica della vita fanno il resto.

Rimane ora a vedersi se le nostre scuole magistrali danno l'educazione e l'istruzione adeguate. Le scuole magistrali d'oggi per il loro ordinamento non corrispondono in tutto al loro fine - del resto giace da più anni al ministero dell'istruzione un progetto di riforma; ma sono convinto che ora, dopo che furono purgate dall'ibridismo che le inquinava, esse possono tuttavia raggiungere il loro scopo, poichè sono i docenti che fanno la scuola e gli scolari, non i programmi, e tanto meno i programmi farraginosi e inceppanti della scuola magistrale. E l'ordine del giorno che su questo argomento avrei presentato al congresso della Federazione degli insegnanti italiani che doveva essere tenuto a Pola - ordine del giorno che fu pubblicato dalla «Voce degli insegnanti» e quindi noto al prof. Candotti - si informa appunto a questo pensiero. Ma il Candotti, mentre osserva: «se Pasqualis ci dirà che le scuole magistrali, come sono, in qualche parte non corrispondono - con tutto il rispetto dovuto a persone degnissime d'ogni riguardo - potrò anche forse essere del suo avviso», soggiunge poi: «come può pensarsi di frequentare un'accademia o in altre parole una scuola superiore, se non si hanno ben bene fitte in mente le nozioni che formano la «conditio sine qua non» di ogni progresso negli studi?» e conclude dicendo che noi abbiamo bisogno di buoni maestri, e che per avere buoni maestri per la nostra città conviene istituire una buona scuola magistrale a Trieste, per i triestini. In altre parole, le scuole magistrali esistenti non corrispondono e quindi i maestri d'oggi, che le hanno frequentate, non sono in grado di trar vantaggio da un'accademia pedagogica che per ciò è inutile istituire.

Questo per incidenza: non voglio seguire il Candotti nel discutere un problema particolare, che esula dalla nostra discussione, la quale sta sulle generali. Il problema speciale di una scuola magistrale a Trieste, non ancora definito del resto, va considerato da molti lati, e se ne potrà discutere al momento opportuno. Ma ammessa pure una scuola magistrale perfetta a Trieste, essa non basterà egualmente da sola al suo compito, per le ragioni più su esposte; infatti lo stesso prof. Candotti ammette che i candidati maestri che usciranno da codesta istituenda magistrale dovranno e potranno con maggior vantaggio approfittare d'un istituto di coltura superiore per completare la loro preparazione. Dunque anche nell'attesa di un'eventuale nuova scuola magistrale a Trieste l'«Accademia pedagogica» che io propongo va istituita e per candidati che usciranno da qui a quattro o più anni da quell'ottima scuola o più specialmente per tutti i maestri d'oggi che non hanno avuta la fortuna di frequentarla, ma che tuttavia sentono vivo il desiderio di accrescere la loro capacità didattica e di approfondire la loro coltura, poichè hanno chiara coscienza del loro dovere e della loro missione. Che i maestri d'oggi sentano il bisogno di un corso superiore di studi pedagogici e che abbiano la capacità di trarre vantaggio dalle «lezioni di quegli uomini dotti che - dice il Candotti - se vengono qui, intendono senza dubbio di parlare a persone che sono in grado di comprendere le loro parole», lo dimostra il grandissimo interesse con cui essi maestri accorsero ai cicli di conferenze pedagogiche tenute per iniziativa della «Lega degli Insegnanti» e alle reiterate domande di questa al Comune, perchè dia appoggio morale e finanziario alla nobile iniziativa.

Da quanto ho esposto si deduce, e mi è grato constatarlo, che sull'argomento, svolto nel mio articolo del 31 agosto, la divergenza di opinioni fra il prof. Candotti e me non è che apparente.

Mario Pasqualis.

CRONACA LOCALE

L'applicazione dei decreti luogotenenziali sarà imposta al Comune?

Il nostro corrispondente da Vienna scriveva nel «Piccolo della Sera» di ieri correre in certi circoli di quella città la voce che il Governo, lungi dal voler lasciar cadere in dimenticanza i decreti luogotenenziali, pensi di intimare al Comune la pronta esecuzione, e quindi l'immediato licenziamento dei quaranta cittadini esteri, senza ammettere che il Comune possa tener sospesa l'esecuzione della misura mentre pende il ricorso avanzato da esso al Ministero dell'interno.

Noi mettiamo un punto interrogativo a queste notizie: non già perchè esse non corrano realmente in certi circoli di Vienna, ma perchè la via da esse seguita, dal giornaletto ufficioso di Trieste, che fu primo a lanciarle, fino alla clericale ed italofoba «Reichspost» viennese, che se ne fece propalatrice, indurrebbe a credere che si tratti d'un desiderio localizzato in certi ambienti e che, prima di divenire atto irreparabile di Governo, debba sottostare alla ponderazione e all'esame delle sfere veramente responsabili.

A priori ci riesce difatti impossibile il credere che il Governo, dopo aver suscitato una questione cruda in sè stessa, anche sotto il semplice aspetto dell'umanità, e più cruda per la ripercussione profondissima che ebbe al di là dei confini dello Stato, voglia ancora rincrudirla con un'impostazione che significherebbe l'ostentata volontà dell'estremo rigore. Ciò contraddirebbe prima di tutto al comunicato del «Fremdenblatt», che nella sua promessa di esaurimento della vertenza nelle forme più miti, sia pur negando formalmente la soddisfazione chiesta dal Governo italiano, enunciava la linea di condotta del Governo austriaco, ben diversa da quella che gli si attribuirebbe ora dall'esasperata «Reichspost» e dai citati circoli viennesi. Ma quand'anche non fosse il comunicato del «Fremdenblatt», sembra ovvio ad ogni calmo ragionatore che, venuta in discussione nelle alte sfere del Governo la linea di procedimento, debba senz'altro prevalervi il consiglio di lasciar esaurire indisturbata la pertrattazione legale dell'argomento, anzichè appigliarsi al partito di un intervento precipitato e violento mentre pende tuttora la contestazione giuridica. Sembrerebbe naturale che il Governo, abbracciata una risoluzione che include una vertenza internazionale non lieve, e per di più con un alleato, tendesse a circondarla di tutto il disponibile corredo di forme legali: senza di che si dovrebbe credere a quello che scrisse ieri uno dei più autorevoli organi della monarchia, la «N. F. Presse», che cioè la politica dello Stato sia veramente in mani non più fatte per la politica dei nostri tempi.

Ciò premesso, conviene però aggiungere che le notizie sparse dalla «Reichspost» hanno avuto larghissima diffusione, e che anche il «Corriere della Sera» se ne occupa seriamente in una sua corrispondenza da Vienna, mettendole in relazione col pensiero politico che sarebbe prevalso in Austria di riuscir grati agli slavi a qualunque costo e magari affrontando le situazioni più scabrose nella politica estera.

«A parte le note prevenzioni che esistono nei circoli dirigenti di Vienna - conclude il «Corriere della Sera» - e delle quali si è avuto un saggio nel noto articolo della «Oesterreichische Rundschau», il Governo austriaco pensa forse che non gli conviene guastarsi con gli slavi meridionali, che gli potranno essere utili quando si tratterà di dover mettere insieme una maggioranza disposta a votare la liquidazione delle spese causate dalla crisi presente. Allora il voto dei pochi italiani conterà assai poco, e molto invece quello dei partiti slavi che sono di gran lunga più numerosi. Insomma esistono in questo momento in Austria parecchie circostanze che inducono il Governo a prendere di fronte agli italiani un contegno di aperta ostilità e a restare sordo a tutti gli ammonimenti che gli vengono diretti riguardo alle esigenze della politica estera. L'elemento clericale, molto forte specialmente tra gli sloveni, spinge dal canto suo i governanti su questa via, e ci riesce tanto più facilmente in vista del fatto che i clericali sloveni sono in fama di essere attaccatissimi alla dinastia e all'idea di Stato austriaca».

Tutte ragioni che però ancora non arrivano a persuaderci dell'attuabilità del piano attribuito al Governo rispetto ai decreti luogotenenziali: la quale, ove dovesse dimostrarsi in pratica, sorprenderebbe veramente anche quelli che credono di non potersi più sorprendere di nulla.

Dimenticare gli italiani

Un cospicuo personaggio ufficiale, lo stesso capo politico della provincia, inaugurando mesi or sono a Vienna l'Esposizione adriatica, vi pronunciava la tanto commentata frase che «Trieste non deve essere possesso di alcuna nazionalità».

Il prelato che per volontà governativa fu inalzato alla cattedra vescovile di Trieste, trovandosi, lui sloveno, nella casa del vescovo croato di Segna, affermava essere il suo ideale non già quello d'un vescovo della diocesi di Trieste, ma quello di un vescovo slavo, chiamato a dedicare il suo interessamento precipuo all'unione piena ed intera dei croati e degli sloveni e al loro sviluppo nazionale.

Singolari casi di dimenticanza patisce l'elemento italiano di questo paese. Un giorno, dal personaggio che meglio di tutti dovrebbe conoscere le condizioni nazionali della provincia, si enuncia che la maggiore città italiana, Trieste, non deve essere possesso di alcuna nazionalità, come se l'italiana non ne fosse una e come se l'uso della lingua italiana in tutta la vita cittadina non costituisse un possesso. Un altro giorno, un vescovo, che per le attribuzioni del suo ufficio ha continuamente da fare con preti italiani, con fedeli italiani, con istituzioni civili ed ecclesiastiche italiane, compendia tutta l'opera sua negli ideali nazionali d'un vescovo sloveno, come se tutto quanto non è sloveno nella sua diocesi fosse annullato per lui ed egli non avesse che interessi sloveni da tutelare.

L'esistenza degli italiani e la loro importanza reale nella vita del paese è dunque con molta facilità dimenticata. Virtualmente si considera per già avvenuto quello che una personalità altolocata nelle sfere ufficiali affermava doversi avverare in vent'anni, o più precisamente in due censimenti: l'eliminazione dell'italianità di Trieste. Soltanto, questi ipotetici vent'anni non sono ancora passati. Per ora, siamo sempre vent'anni prima. E l'italianità esiste, vive; e come ogni cosa che esiste e vive ha voglia di conservarsi, di crescere, di prosperare, di essere qualche cosa a questo mondo. Sarà una sua generosa illusione, destinata negli anni ad aver torto dai fatti? Per ora, cioè nel presente, i fatti le dànno ragione. E' molto strano adunque che si rinnovino proprio da personaggi investiti di alti uffici pubblici, e come tali presumibilmente educati a giudicare le cose nel loro aspetto più concreto, questi atti d'oblio dell'elemento italiano nella sua forza reale ed attuale; e ciò proprio mentre la stampa di Germania, di Francia, di paesi lontani e necessariamente imparziali, ben lungi dall'obliare gli italiani di qui o dal metterli in secondo ordine, mostra di tenerli come l'esponente della posizione che hanno questi paesi nella vita contemporanea d'Europa.

Lo statuto organico

per il comitato amministrativo degli ospedali

Nell'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale convocata, come annunciato, per questa sera alle 7.30, figura anche la presentazione dello Statuto organico del comitato amministratore degli ospedali. Questo statuto, compilato sulla base dello schema concretato in genere per tutte le commissioni amministratrici dei vari servizi municipalizzati del Comune agli effetti del deliberato consiliare del 3 corr., contiene ampliamenti e modificazioni soltanto in quanto resisi necessari per l'indole particolare della gestione che è chiamato a regolare, la quale comprende l'Ospedale civico, l'Ospedale della Maddalena, il Frenocomio e l'Ospedale per cronici, tutti, a sensi dell'art. 1 dello Statuto organico, sottoposti all'immediata sorveglianza della Giunta municipale e dipendenti direttamente dal Podestà.

Però la sorveglianza sul corpo sanitario (direttori, medici primari, assistenti secondari, ausiliari, esterni), sui provvedimenti di polizia sanitaria riflettenti l'igiene pubblica e la profilassi, sull'osservanza della legge sanitaria e sui rapporti con lo Stato e con le altre provincie in materia sanitaria rimane affidata, in conformità ai vigenti regolamenti, al Magistrato civico e al Fisicato civico, quale ufficio a questo subordinato, sotto la direzione superiore del Podestà, al quale spetta di dare, ove d'uopo, le opportune disposizioni anche al Comitato, impregiudicato l'obbligo dello stesso di deliberare e proporre a sensi dello Statuto organico per quanto riguarda le spese. L'esazione delle rette in via giudiziaria od a mezzo delle autorità amministrative resta affidata al Magistrato civico.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Scopinich, dalla signora Marinella Sardotsch cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Samuele Forlì, dal sig. G. Rudan cor. 5.

Raccolte nella trattoria Ciuntera da Luigi Marcovich e amici, per onorare la memoria di Carlo Ferluga fu Andrea, cor. 34.

38.o e 39.o contributi settimanali dal gruppo dei giovani di «S. Giacomo», cor. 13.20.

Tante parole, tante fandonie

La «Oesterr. Ungarische Correspondenz» di Vienna pubblica un rapporto che dice avere dalla Polizia di Stato di Zara, ma che non può essere altro se non una cervellotica invenzione dell'Agenzia stessa. Questo preteso rapporto ufficiale parla di conflitti che sarebbero avvenuti a Zara tra italiani e croati domenica. «Dopo l'adunanza - dice tale fantastico rapporto - gli taliani in file compatte marciarono per le vie della città. Sulla piazza dei Signori, dove, come in altre vie della città, s'era raccolta una gran folla di croati (sic!), che fecero dimostrazioni contro le manifestazioni degli italiani gridando «Viva Zara croata!», s'impegnarono i primi conflitti fra i componenti dei due partiti nazionali. Vi furono colluttazioni nelle quali da ambedue le parti si riportarono lesioni leggere prodotte da colpi di bastone. La Polizia tentò di dividere i gruppi abbaruffantisi, ma dato il grande numero dei dimostranti, si accorse d'esser troppo debole. Perciò chiamò in soccorso i gendarmi (!). Durante i conflitti un organo della Polizia di Stato fu minacciato dagli italiani con vie di fatto. Le baruffe e i conflitti, che durarono parecchio tempo, continuarono anche nelle altre vie della città. Ripetutamente gruppi d'italiani s'imbatterono in gruppi di croati, e a ogni simile incontro vi furono colluttazioni. Alcune ore più tardi la Società operaia croata tentò d'organizzare un corteo per le vie della città per affermare così il carattere croato di Zara (!!); ma gli italiani tennero occupate le vie per le quali i croati dovevano passare, cosicchè il corteo dimostrativo non potè avanzare. Avvennero di nuovo colluttazioni finchè la Polizia ristabilì l'ordine. Durante la giornata furono fatti 22 arresti, di studenti, commercianti ed esercenti d'ambedue le nazionalità».

Tale narrazione di fatti, puramente fantastica, non può provenire certamente dalla Polizia di Zara. E' questo un abbellimento gratuito che le ha procacciato l'Agenzia. Il preteso rapporto proviene senza dubbio da qualche agenzia croata o da qualche gruppo politico croato che s'è visto scompigliare i suoi piani o le sue brame dalla magnifica dimostrazione di domenica che l'avv. Ziliotto ben potè chiamare plebiscitaria. Il documento del resto, facilmente smentibile da quanti furono domenica a Zara, dimostra a quali armi ricorrano i croati per sostenere le loro pretese.

Alla Permanente. Oggi riapertura della Permanente con l'annunziata esposizione degli artisti cittadini. Il principe della mostra è questa volta il Parin, che presenta tal numero d'opere da potersi parlare d'una sua mostra collettiva: e come tale, essa ha anche il merito di presentare l'artista in un genialissimo momento della sua attività. Con lui espongono il Croatto, il Flumiani, l'Orell, il Grimani (che ha riservato a una prossima mostra la serie delle sue impressioni di Tripoli) e parecchi altri dei nostri artisti più noti e alcuni giovani. Della bella esposizione ci occuperemo fra giorni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In memoria della cara bambina Marucci Codermatz, dai signori Olga e Giovanni Maitzen cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Scopinich, dal cugino Carlo Gerolimich cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla zia Luigia ved. Gerolimich cor. 20, a favore dell'Asilo cittadino di Lussinpiccolo; dalla zia e dai cugini Cattarinich cor. 20, a favore del Dispensario antitubercolare.

Per onorare la memoria del sig. Samuele Forlì, dai signori Alda ed Ernesto Zaccaria cor. 10, a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal sig. Umberto Minzi cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi, ci pervennero: corone una da ciascuno dei signori: A. Bettioli, T. Defrancesco, M. Cordon, R. Perugia, dott. Napoleone Morpurgo, Paolo Patrizi, Mary Morpurgo, Paolo Cipolla, dott. E. Gusina, Ada Gusina, dott. Guido Liebmann, G. C. Prister, Maria Prister, Nora Prister, ing. Giorgio Rauber, Isabella Rauber, Aurelia Rauber, Amalia Rauber, F. Volpich, ing. Cosulich, ing. A. Teuschl, ing. G. Testa, Ed. Velicogna, Giorgina Rauber, Mina Minzi, Amedeo Minzi, Maria Lovrinovich, Ernesto Zaccaria, Ferdinando Rauber, Maria ved. Zanetti, Guido Zanetti, Tina Hartweger.

Matrimoni. La signorina Bice Quadrini col signor Giacomo Cantoni.

★ La signorina Antonietta Bisiach col signor Carlo Zaruba junior.

Posti in concorso. E' aperto il concorso ad otto posti di guardiani sanitari presso l'Amministrazione marittima od a quelli di risulta per il caso che i primi venissero conferiti a funzionari in attività di servizio. A questi posti è assegnato l'annuo salario stabilito dalla legge dd. 25 settembre 1908 e l'aggiunta di attività della corrispondente classe locale, oltre all'uniforme di servizio.

Istanze per il conferimento dei detti posti sono da prodursi al Capitanato di porto di Trieste entro sei settimane.

Per i carpentieri e i calderai navali. Gli operai dei cantieri avranno appreso certamente con soddisfazione, come il Comune intenda di aprire nella civica scuola serale per adulti un corso, nel quale, con criterî assolutamente pratici, sarà sviluppata la costruzione di tutte le parti di una nave, esposto tutto ciò che interessa al carpentiere intorno ai materiali impiegati e alle unioni degli stessi. Le inscrizioni per il detto corso si accettano da stasera in poi nell'edificio scolastico in via della Ferriera e nella succursale di San Giacomo, in via delle Scuole nuove. Non si paga nessuna tassa d'inscrizione nè di frequentazione; sta però nell'interesse dei volonterosi di presentarsi senza indugio perchè nemmeno questo corso sarà aperto se gli inscritti saranno in numero minore di venti.

Congressi e convegni sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi alle 9 pom., nella sede sociale (Hôtel «Moncenisio») una conversazione sociale.

★ Iersera alle 8.30, il locale gruppo della Lega fra riscuotitori e cursori tenne la preannunciata adunanza. Il presidente, sig. Giraldi, riferì sull'attività della Direzione negli ultimi tre mesi, esprimendo la speranza che anche i riscuotitori e cursori sieno equiparati agli addetti di commercio. Enumerò le pratiche fatte per ottenere l'abolizione dei distintivi e delle mancie, informando quindi sull'attuale movimento degli impiegati di Banca a proposito dell'orario ridotto al sabato. Procedutosi alla votazione di tre fiduciari da aggregarsi alla Direzione, riuscirono eletti Frank, Maranzana e Sterga. Alle eventuali fu eletta una commissione per lo studio della questione dell'abolizione delle mancie.

Il misterioso fatto di Muggia

Si fa strada l'ipotesi del suicidio

I particolari della tragica fine di Giacomo Brainich, di 83 anni, abitante a Farnei N. 580, il quale fu trovato tagliato in due sul binario accanto alla stazione di Muggia, e il racconto pure da noi fatto che due figli suoi erano stati arrestati come sospetti d'avere prima ucciso e poi portato il vecchio sulle rotaie ove doveva passare l'ultimo treno diretto a Trieste, per far credere ad un suicidio, hanno destato vivissima impressione nella nostra città e in particolare a Muggia.

Il nostro «reporter» che si recò nuovamente ieri mattina a Farnei per continuare le indagini sopraluogo, ci racconta che quei villici tutti, senza distinzione, dal capovilla all'ultimo contadino, non credono all'ipotesi di un delitto.

Sempre in merito a questa orrenda ipotesi, rileviamo oggi ancora due fatti, che vanno congiunti all'arresto di Giuseppe e Antonio Brainich. Il fazzoletto bleu che fu trovato sulla linea, era lordo di sangue nel mezzo. Per l'autorità, con quel fazzoletto sarebbe stata tappata la bocca al vecchio quando lo si sarebbe portato sulla linea.

Per consiglio medico, poi, il vecchio doveva esser trasportato a Trieste e ricoverato fra gli imbecilli a S. Giovanni di Guardiella. Secondo le informazioni dell'autorità, i figli erano restii a farlo condurre, perchè in tal caso avrebbero dovuto pagare per lui almeno quattro corone al giorno di diaria. Essi giudicavano tale spesa eccessiva e non volevano saperne di seguire il suggerimento del medico. Questi i due ultimi puntelli dell'accusa.

Una circostanza importante.

Ieri nel pomeriggio il nostro «reporter» si recò in cerca del sig. Giuseppe Tamplenizza, capo-linea della Ferrovia dello Stato, abitante nel casello che sorge in prossimità della stazione di Muggia, ove funge ora da vice-capostazione. Egli non era a casa, perchè chiamato a Capodistria dal giudice istruttore dott. Zetto. Nel ridente casello il nostro incaricato fu ricevuto da una signorina, la sorella del Tamplenizza, a nome Nina. Ella gli fece un racconto di quanto a lei constava in merito al fattaccio, dal quale risulta in prima linea una circostanza importantissima. Vale a dire, l'Antonio Brainich non si sarebbe presentato al capo-linea Tamplenizza a comunicargli la sua apprensione per la scomparsa del vecchio padre dopo le 11, come constava all'autorità, bensì già alle 9.10.

— Venne insieme alla moglie - disse la signorina Tamplenizza - e chiese se avessimo visto il vecchio. Dovemmo rispondergli negativamente, perchè questa era la verità. L'Antonio era tutto piangente; disse che il vecchio doveva aver fatto una delle sue; temeva che, come aveva minacciato, egli si fosse ucciso. Siamo allora andati tutti presso al vicino torrente; abbiamo cercato e scrutato alla luce di fanali; ma non abbiamo trovato traccia del vecchio. Intanto arrivava il treno N. 958, da Buie, diretto a Trieste, e il macchinista Habelca salutò, sorridente, me e mio fratello dalla locomotiva, senza farci alcun segno, ciò che avrebbe certo fatto se avesse trovato un intoppo sulla linea, perchè così vuole il regolamento. Passato il treno, l'Antonio Brainich assieme alla moglie, su consiglio di mio fratello, si diresse verso casa luogo la linea col fanale acceso, per vedere se il vecchio non si fosse, per caso, gettato nel pozzo di casa.

Come fu rinvenuto il cadavere.

— Ormai, passati tutti i treni - continuò la signorina - noi stavamo per recarci a dormire, quando urla strazianti ci fecere trasalire. Mio fratello corse subito sulla linea. Io lo seguii. Poco più in là trovammo l'Antonio Brainich e sua moglie, che piangevano. Avevano trovato il fazzoletto del vecchio insanguinato e più in là un pezzo di calzone. Terrorizzati, come sembravano, non avevano coraggio di proseguire verso casa.

Mio fratello, per evitare ogni responsabilità, si recò subito a chiamare il delegato comunale di Farnei, sig. Antonio Collarich e, insieme a lui, proseguì la perlustrazione della linea, e a cento passi di distanza dalla casa Brainich essi trovarono il cadavere fatto a pezzi. Intanto io mi affrettavo a telefonare alla Stazione della Ferrovia dello Stato a Trieste, che il treno N. 958 doveva aver travolto un uomo. L'impiegato d'ispezione si recò a visitare il treno in arrivo, e mi rispose telefonicamente che ciò non era possibile, perchè nè ruote, nè stantuffi portavano la minima traccia di sangue. Avvertita intanto della lugubre scoperta fatta, ritelefonai, dicendo che s'avvertisse il Commissariato di Polizia a Muggia, e mezz'ora dopo erano qui l'aggiunto Mrach e il sotto-impiegato Draschich.

— Signorina - chiese il nostro «reporter» - saprebbe dirmi ancora perchè l'Antonio, sua moglie e il Giuseppe non vollero recarsi a vedere i miseri resti del vecchio?

— Questo non so: probabilmente perchè impressionabili; nemmeno il delegato sig. Collarich volle veder quei miseri avanzi.

— Qui, a Farnei, cosa si dice sul delitto?

— Non si crede a delitto; e quasi tutti dicono trattarsi di suicidio.

— Ma il vecchio si lamentava di maltrattamenti.

— Era una sua fissazione. Odiava la nuora, volevav andare all'Ospedale a Trieste e mai non riceveva le carte necessarie; ciò lo irritava fortemente.

— Perciò lei esclude si tratti di un delitto?

— Io non posso dir niente in questo proposito.

In casa dei Brainich. Cosa dice la nuora.

Il nostro incaricato, seguendo la linea ferroviaria, si recò poi nella casa dei Brainich. Ecco quanto ci riferisce:

Salendo un lieve pendio, vedo una casetta bella, bianca, pulita. All'esterno, dinanzi alla porta, stanno alcuni contadini e una donna ancor giovane vestita a lutto. Hanno un'ombra di mestizia in volto; vengo a sapere che la donna è la moglie dell'Antonio, figlio del morto, e che gli altri sono suoi parenti venuti da Ospo, suo paese natale, per tenerle compagnia e darle conforto. Pregai la Brainich di volermi raccontare qualche cosa in merito al fatto. Ella mi fece entrare in casa, seguita da tre bei fanciulli, un maschio e due femmine. La mamma dice loro d'allontanarsi, ma Francesco, il più grande (ha 9 anni), dice: «No, resto qua, perchè se qualche cosa no te sa dirghe, ghe spiegarò mi al signor». Le due bambine, Maria, di 8 anni, e Teresa, di 6 anni, aggiunsero subito: «Ben, restemo anche noi». La madre, che aveva il viso solcato da molte lagrime, accondiscese e cominciò a parlare:

— Prima di maritarmi mi chiamavo Antonia Babich; ho 34 anni. Mi sono sposata con Antonio Brainich, a Ospo, dieci anni fa, ed ho avuto i tre figli qui presenti. Appena sposata, entrai in casa dei suoceri. Allora la mamma di mio marito era ancora viva. Appena entrata in questa casa, vidi subito che il vecchio mi aveva preso a odiare. Nervoso come era, maltrattava in tutti i modi la moglie e, morta questa, i maltrattamenti si riversarono su di me.

— Ma perchè ciò?

— Perchè? Egli mi accusava a torto d'avergli fatto fare il contratto di compre-vendita sulle sue possessioni con i figli Giuseppe e Antonio.

— Come andò questo affare?

— Gli abbiamo dato 500 corone in contanti, e per vita natural durante dovevamo passargli vitto, vestiti e alloggio.

— Che mi sa dire del suo carattere?

— Mato el iera; el trovava de dir su tuti i magnari: la polenta iera fata mal, el radicio apena ciolto da la tera el iera marzo, la minestra mal cusinada: in tuto el meteva lege lu. Fra mi e lu trovavimo sempre de dir, perchè el tormentava, e quando che l'cominziava a zigar, no la finiva più. El se lamentava con tuti po', disendo che no se ghe dava de magnar; invezi, se 'l magnar che fazevo mi no ghe andava, el lo butava via con tuto el piato. Ma po' el cioleva luganighe, ovi o parsuto, e el se fazeva solo.

«Te copo a ti, e po'me copo mi».

— Con mi - continuò la donna - el gaveva un odio teribile, el diseva che i fioi lo maltratava per via de mi. Inveze mi iero la maltratada, perchè in diese ani no go mai 'vu meza ora de ben de lui. Noi fazeva che dir: «Te copo a ti prima, po' me coparò mi». Mi ghe disevo: «Ma perchè nonno? La sa che go fioi!» E lu 'l me rispondeva: «Te meriti la morte, perchè vignuda in casa ti, xe vignuda la disgrazia».

— Perchè suo marito e suo cognato furono condannati a 24 ore d'arresto, dal Giudizio distrettuale di Capodistria? - chiese il nostro incaricato.

— Xe stà cussì. La terza festa de Pasqua, ierimo qua, gavevimo un poco de pinza, parsuto e el vin de casa. El vecio xe vignù de messa e ciapada una tecia el xe andà soto el caratel per ciorse vin. Mio cugnà Giuseppe, che ga una gamba de legno, ghe ga dito: «Papà vien qua. Xe 'l vin za qua». Lu ga risposto: «Mi no bevo de quel, voio de questo». Mio cugnà e mio marì ga risposto: «Ma quel xe per vender». «No me interessa», ga dito lui. Alora i do fradei xe andai per tirarlo via de la bota; el xe cascà fazendose mal, e cusì i xe stai condanadi.

Tentativi di suicidio?

Quindi la donna si dilungò a raccontare che il vecchio aveva una spiccata mania di suicidio. Tre mesi fa era salito sul tetto della casa e voleva gettarsi giù. Il nipotino Francesco, in questo momento interruppe la mamma per dire:

— Mi lo go visto sui copi, e ghe go zigà: «Nono cosa la fa? la vegnì zo, no la vedi che la se copa?

Era venuto giù tutto accigliato e lo aveva rimproverato di averlo disturbato. Avendo egli anche estratto la falce, il piccino era corso in casa gridando: «Mama, scondite, nono ga la falza, el voleva coparse!».

Il vecchio di fuori gridava: «Dio no me ga dà la grazia da coparme!» Poi corse verso l'acqua oltre la linea ferroviaria per gettarvisi dentro, ma era stato trattenuto a tempo dalla nuora e dal nipotino.

Un'altra volta scappò di casa e per dodici giorni non si seppe ove fosse. Era ricoverato all'ospedale di Capodistria.

Nervoso, smanioso, non poteva dormire senz'aria. Sentiva un refrigerio a bagnarsi d'acqua la camicia e poi mettersela indosso.

La Brainich mostrò al nostro incaricato la stanza al primo piano, ove abitava il morto. E' linda e pulita. Vi stanno un letto, con materasso e susta, un armadietto e due sedie.

Scendendo, l'Antonia Brainich, continuò il suo racconto, dicendo che sabato il vecchio sembrava veramente impazzito. Tentò tre volte d'impiccarsi e gettò via la corda soltanto quando sentì il figlio Giuseppe dire al nipote Francesco:

— Cori a Muia al comissariato e fa telefonar a Treves.

— Vien qua - avrebbe allora gridato il vecchio - qua gavè el spago; tignivelo; mi gavarò una morte più bela, me butarò soto el treno....

La sera critica.

— Lunedì sera - continuò la donna, - el vecio no ga volesto bever el brodo che ghe gavemo salvà, e quando mio fio xe andà a domandarghe perchè noi bevessi el brodo, el ga risposto che no ghe ocoreva più. Ale 7.30 de sera xe vignù a casa mio marì e dopo zena, stanchi tuti due, perchè tre note gavevimo veià la vaca che gaveva de far el vedel, se gavemo butà a dormir, e no gavemo inteso el vecio andar zo. Ne ga avertì mio cugnà Pepi, che lo gaveva visto passar. Po' se ga trovà quel che se ga trovà. Mio marì xe in preson, ma inozente, giuro su le candele della Madona.

— Perchè suo cognato non dormiva nella stanza del padre?

— Iera dodise giorni che no 'l voleva dormir più in camera, perchè el vecio, de note, el zigava e no 'l lo lassava dormir.

Il vecchio Brainich, non solo ai suoi aveva detto che voleva finirla con la vita, ma anche ad altri, e precisamente al delegato comunale sig. Antonio Collarich, e ai coniugi Maria e Giovanni Kness, di Farnei, diceva sempre ch'era stanco, e, parlando male della nuora, come causa del poco rispetto che per lui avevano i figli, replicatamente avrebbe detto: «Me devo copar, o impicà o soto el treno».

L'istruttoria.

Il giudice dott. Zetto, al quale è affidata l'istruttoria, interrogò nella mattina di ieri una decina di testimoni, fra i quali il Tamplenizza; poi assunse i due fratelli Brainich, quindi i periti medici dottori Paulovich e Deluca.

Oggi continuerà l'assunzione dei testi proposti dagli organi di p. s

COMUNICATI*)

MUNICIPIO DI VISINADA

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un posto di guardia comunale di polizia con l'annuo salario di cor. 960, più l'uniforme.

Istanze, scritte di proprio pugno, sono da presentarsi entro il 30 settembre a. c.

Visinada, 10 settembre 1913.

Dalla Giunta comunale amministrativa

Il Preside: **Dott. Ritossa.**

N. 4802.

AVVISO D'ASTA.

Il Municipio di Muggia, distretto politico di Capodistria, ha deciso la costruzione dell'acquedotto comunale della città di Muggia dalla sorgente Piai conforme al progetto elaborato dall'i. r. Ufficio migliorie pel Litorale in Trieste d. d. ottobre 1912.

La spesa di costruzione ammonta a cor. 6687.40.

I piani, il preventivo e le condizioni tecniche generali e speciali sono ispezionabili nel Municipio di Muggia durante le ore d'ufficio.

Le offerte, fatte in base ai prezzi unitari del preventivo e munite della soprascritta «Offerta per l'acquedotto di Muggia», sono da presentarsi chiuse e sigillate al Municipio di Muggia al più tardi alle ore 12 meridiane del giorno 30 m. c. assieme ad un vadio di 350 corone, sia in denaro, sia in cartelle pupillari o di Stato.

Il Municipio si riserva il diritto di dare la preferenza a quell'offerta che più le piacesse.

Dal Municipio di Muggia

li 12 settembre 1913.

Il Podestà: **BERTOTI.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MATTONI'S GIESSHÜBLER
Sorgente naturale
acidula alcalina

TEC. DENTISTA CONC.
Gius. König
Via S. Nicolò 18, II
Riceve: dalle ore 9-1 e 3-6 pom.

Il Dr. E. Tomicich
è ritornato
e riceve dalle 2-3
Via Orologio 6, II p.

Dott. CARLO BOLAFFIO
Specialista per le malattie del ricambio e dell'apparato digerente.
Cure delle affezioni gottose e reumatiche con l'emanazione di radio.
CURE DI DIMAGRAMENTO
secondo il metodo del prof. Bergonié.
Consultazioni dalle 3-4
Via G. Gatteri N. 5.

DENTI
ORO — OTTURAZIONI IN PORCELLANA — ARGENTO — DENTIERE IN CAUCCIU' ORO — LAVORI A PONTE — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — SENZA DOLORE — ESTRAZIONI — PREZZI MODICI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

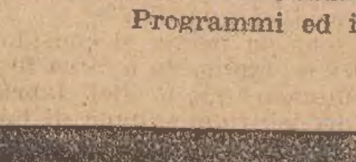
Nicolò Cosciancich
Tec. dentista conc.
Riceve alle ore: 9-1 e 3-7
— in —
Via Nuova 15. II
Telefono 25-93

Famiglia dalmata stabilita a Praga
cerca prontamente signorina
per due bambini da 5 e 8 anni. Deve saper anche cucire La stessa famiglia cerca pure brava domestica.
Offerte con indicazione di pretese indirizzare sub «Dalmazia 20» fermo posta centrale Praga.

PRIMARIA ED IMPORTANTE
FABBRICA BIANCHERIA DA UOMO
cerca subito
bravo Rappresentante di piazza
bene conosciuto. Indirizzare offerte alla Schemnitzer Wäschefabrick A. G. Selmeczbánya (Ungheria).

X° anno scol. — UNICA AUTORIZZATA — X° anno scol.
Scuola preparatoria all'Esame di Maturità
presso una scuola reale
Corso 45 — diretta dal prof. ATTILIO NORDIO — Corso 45
Col primo ottobre si darà regolare principio ai corsi di questa scuola:
a) Corso preparatorio all'esame di maturità;
b) Corso preparatorio per l'esame d'ammissione a tutte le classi - dalla seconda alla settima - di una scuola reale.
Quei giovani che vogliono assicurarsi il beneficio del volontariato militare di un anno, si annunzino a tempo alla direzione della scuola.
LINGUE D'ISTRUZIONE: ITALIANA E TEDESCA.
INSCRIZIONI: tutti i giorni dalle 10-11 ant. e dalle 5-6 pom.

ISTITUTO EDUCATIVO
Via S. Michele 14 - TRIESTE - Via S. Michele 14
I. CONVITTO (retta mensile 80 cor.).
II. DOPOSCUOLA. (Dalle 3 alle 8 pom. Sorveglianza domestica e ripetizione nelle materie scolastiche, specialmente latino, greco, tedesco, matematica. (Retta mensile 20-30 cor.).
III. CORSI PRIVATI ACCELERATI per essere ammessi nel più breve tempo possibile in una classe di scuole media corrispondente all'età. (Retta mensile 40-70 cor.).
Scolari bocciati nelle pubbliche scuole possono riacquistare gli anni perduti.
Programmi ed informazioni dalle 11-12½ ant. dà il
direttore-proprietario
GUGLIELMO SCARPA.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia
E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., inoltre
DA TRIESTE, sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.
Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in Ancona alle 4 pom. in coincidenza col diretto per Roma-Napoli.
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(a) (Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).

ISTITUTO TECNICO, Bodenbach s. E. — secondo il modello della scuola tecnica di Germania
Riparti: Costruzione meccanica, elettrotecnica, edilizia, sottosuolo, costruzioni in cemento armato, impianti di riscaldamento e impianti tecnico-igienici. — Si istruiscono futuri ingegneri, costruttori edili, architetti tecnici e capi-fabbriche. — Si assumono allievi nel gennaio, aprile, luglio, ottobre. — Programma gratuito.

CERCASI NEGOZIANTE PROVETTO QUALE DISPONENTE
RAMO: Coloniali, prodotti del paese, foraggi.
CONDIZIONE PRIMA: tedesco, cattolico.
QUALITÀ RICHIESTE: indipendente, fidato, che abbia il massimo interesse per il lavoro, molta esperienza pratica negli articoli su nominati, che abbia spirito di organizzazione, pratica negli acquisti e nel trattare con la clientela.
QUALITÀ DESIDERATE: Conoscenza lingue, pratica delle condizioni dell'Austria, che disponga di cauzione, esperto nel fatto della réclame.
Soltanto forze veramente primarie inviino offerte particolareggiate con copie certificati, fotografia ecc., indicando pretese, stipendio sub: «Alpenland M. G. 3610» a Rudolf Mosse, München.

Pensione femminile MOLL-DALMER
Vienna VIII, Wickenburggasse 3.
Scuola di cucina e di economia domestica. Pensione per studentesse. Corsi di studi scientifici-pratici. Congiunto agli Istituti scolastici Schwarzwald, conservatori ed altre scuole. Pensione ottima, educazione signorile accuratissima, locali belli e arieggiati. Prezzi miti. Si assumono allieve per tutto l'anno scolastico, nonchè per breve tempo.
Prospetti e informazioni a mezzo del Convitto stesso, Vienna VIII Wickenburggasse 3. (Si riceve dalle 10.30 alle 12.30, telefono 19227). Proprietaria: Signora Giovanna Moll-Dalmer, maestra diplomata di cucina e di economia domestica.

Cedesi per Trieste e tutta la regione
L'AGENZIA GENERALE CON SEDE A TRIESTE
di un'importante Società di assicurazioni vita
Accordansi importi fissi, come stipendio, contributo spese di viaggio, diete ecc., nonchè provvigione. Si corrisponderà inoltre con i mezzi necessari per l'impianto di una grande organizzazione. Soltanto concorrenti di prim'ordine inviino offerte sub: „W. U. 7460" all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse, Vienna I.

SOCIETÀ PER IMPIANTI
— di —
ventilazione, riscaldamento ed ingegneria sanitaria
Ing. C. TOLAZZI & C.o
Via L. Ariosto 3 — TRIESTE — Telefono 1775 b
Specialità della Ditta:
Riscaldamenti d'ogni genere ed entità per spedali, ville, hôtels, case di abitazione, appartamenti con caldaia nella cucina economica, fabbriche, ecc. ecc. pompe, bagni, cessi, cucine e lavanderie a vapore, essicatoi industriali, ascensori, montacarichi, filtri, ecc. ecc.
PROGETTI E PREVENTIVI GRATIS.

VIENNA 19 Kaasgrabengasse 19
Scuola femminile per signore e signorine per la coltivazione di frutta, verdure e giardini.
Principio dell'anno scolastico: primi Settembre 1913.
Corso di due anni per signorine giardiniere di professione. — Corso di un anno per divenire maestre di scuole di cucina e di economia domestica. — Corso per ospitanti e signorine apprendiste
ALLIEVE INTERNE E PARZIALMENTE INTERNE.
Completa istruzione teorica e pratica diretta da docenti specialisti di primo ordine. Grande coltura di fiori, alberi fruttiferi e verdure. Giardino pratico per commercio. 20 serre - Coltivazione di concime.
Scuola di cucina e di economia domestica (concessionata dall'i. r. Ministero del lavoro) in unione alla scuola agricola. Durata dell'anno scolastico dal 15 settembre al 15 luglio. Ottimo perfezionamento nella cucina, compreso il vitto per bambini e per ammalati. Coltivazione economica di frutta e verdure. Cucito di biancheria e vestiti, mode, istruzione sul sistema di nutrizione, economia domestica, primi soccorsi.
Corsi di lavatura e stiratura — Corsi speciali per la coltivazione di frutta e verdure.
Prospetti e statuto di organizzazione, gratis.

Consorzio dei sarti. L'altra sera alle 10 nella sede del Consorzio dei sarti si esaurì lo spoglio delle schede elettorali e la proclamazione degli eletti a far parte della nuova direzione e delle altre cariche sociali. Al comitato elettorale nominato nella seduta del 3 corr. s'era contrapposto altro comitato che aveva presentata una lista che comprendeva però buona parte dei proposti dal Comitato ufficiale. Sulle due liste vi fu battaglia; però, dallo spoglio delle schede risultarono eletti i candidati proposti dal comitato ufficiale e cioè: a presidente: Enrico Gozzi; a vice-presidente: Ulrico Baillo; direttori effettivi: Giovanni Beacco, Antonio Cogoy, Carlo Kopulety, Caterina Partheder Rupp, Vincenzo Pasqualini, Simone Romanazzi, Raffaele Sillich, Angelo Spangaro, Elvira Zvittanovich; a direttori sostituti: Antonio Agostinis, Simone Burba, Michele Cogoy; a membri della giunta arbitramentale effettivi: Maria Cerne, Pietro A. Conte, Giuseppe Fulignot, Giovanni Lauro, Pellegrino Levi, Vincenzo Pasqualini; sostituti: Antonio Cogoy, Anselmo Marcorim, Giuseppe Minca; a membri dell'istituto di mediazione: Antonio Agostinis, Antonio Da Pozzo, Giacomo Riaviz; alla Cassa ammalati per assistenti, direttori effettivi: Simone Burba, Erminio Comel, Enrico Gozzi, Pietro Spangaro; a direttori sostituti: Raffaele Sillich, Eugenio Spangaro; a membri della giunta di sorveglianza: effettivo: Antonio Busioli; sostituto: Giovanni Del Degan; a delegati alle adunanze: Antonio Agostinis, Ulrico Baillo, Simone Burba, Antonio Busioli, Erminio Comel, Pietro A. Conte, Giovanni Del Degan, Giovanni Gazziola, Enrico Gozzi, Pellegrino Levi, Caterina Partheder Rupp, Anselmo Marcorim, Vincenzo Pasqualini, Simone Romanazzi, Raffaele Sillich, Eugenio Spangaro, Pietro Spangaro, Emma Spazzal, Elisa Zanetti, Elvira Zvittanovich; per le sezioni speciali delle sarte da donna: a capo: Caterina Partheder Rupp; a capo sostituto: Elvira Zvittanovich; a membri: Emma Baviera.

I pegni al Monte di pietà durante l'agosto 1913. La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di luglio fu di pegni 201811 con la sovvenzione di cor. 3.878.412.90. Assunti a pegno nel mese di agosto 1913. Preziosi 24.412 con la sovvenzione di cor. 673.146.40; non preziosi 17.547 con la sovvenzione di cor. 92.519.40; assieme 41.959 con la sovvenzione di corone 765.665.80. Pegni usciti nel mese suddetto: Per redenzioni preziosi 16.061 con cor. 401.769; non preziosi 13.846 con corone 65.294.60; assieme 29.907 con cor. 467.063.60. Per rinnovazioni preziosi 7973 con cor. 239.301.20; non preziosi 3322 con corone 23.304.40; assieme 11.295 con cor. 262.605.60. Per vendita preziosi 349 con cor. 6718; non preziosi 252 con cor. 1086.60; assieme 601 con cor. 7804.60.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta: Assunti in meno 2872 con cor. 51.547.90 in meno; redenti in meno 1682 con cor. 24.603.10 in meno; rinnovati in meno 1784 con cor. 25.011.20 in meno; vendite in meno 1486 con cor. 20.033 in meno; rimasti per conto dello stimatore in meno 224 con la sovvenzione di cor. in meno 1796.80.

La rimanenza del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in meno 493 con la sovvenzione di cor. 206.837.40 in più.

Succursale di S. Giacomo: Assunti a pegno nel mese di agosto 1913: preziosi 3137 con la sovvenzione di cor. 43.518.80; non preziosi 5498 con la sovvenzione di cor. 20.405.60; assieme 8635 con la sovvenzione di cor. 63.924.40. Pegni usciti nel mese suddetto: preziosi 1062 con la sovvenzione di cor. 14.305.60; non preziosi 1868 con la sovvenzione di cor. 6631; assieme 2930 con la sovvenzione di cor. 20.936.60. Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: Assunti in più 775 con cor. 4728.10 in più; redenti in meno 100 con cor. 782.80 in meno.

Durante il mese di agosto 1913 vennero restituiti gratuitamente pegni 17 con la sovvenzione di cor. 46.80.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di dicembre a biglietto celeste, e precisamente dal N. 172100 al N. 175600.

L'incendio dell'altra notte

Ieri mattina abbiamo brevemente accennato all'incendio scoppiato nel magazzino ai N. 42-44 di via della Tesa, di proprietà del sig. Leone Tritsch. Ecco ora altri particolari che, data l'ora tarda nella quale l'incendio fu estinto, non abbiamo potuto riferire ieri mattina.

In un fondo esistente in via della Tesa e comprendente i N. 42 e 44 si trova una estesissima tettoia-hangar, di fronte alla quale, lungo la strada, a circa 5 metri, ve ne ha un'altra in muratura, della lunghezza di circa 30 metri per 6 di larghezza e altrettanti di altezza. In detto fondo fino ad alcuni anni fa aveva la propria sede la fonderia Metlicovich; attualmente esso è occupato dal sig. Leo Tritsch, che ha adibiti i due suddetti fabbricati ad uso deposito. Il Tritsch commercia in stracci ferro vecchio, rottami di vetro, sangue di bue, corna di bue, ritagli di gomma, oggetti di lana e altra merce fuori uso.

Nell'hangar sono accatastati 15 mila sacchi di stracci pronti per la spedizione. La tettoia sulla strada invece è divisa in tre piccoli riparti: il primo presso il portone d'entrata è adibito a scrittoio; la parte centrale, per circa venti metri serve come deposito di corna di bue e di montone che il Tritsch acquista al civico macello, mentre l'ultimo riparto è adibito a deposito di sangue di bue essicato, contenuto in sacchi. Fra un fabbricato e l'altro poi, il terreno è completamente ingombro di sacchi contenenti rottami di vetro e di balle di stracci accatastate fino all'altezza del hangar e rispettivamente della tettoia. Fra le cataste, un piccolo passaggio di appena un metro permette il movimento del personale addetto ai magazzini, quando questo si deve recare a far la cernita nel fondo retrostante.

Ieri sera, ultimato il lavoro, gli operai si allontanarono, seguiti poco dopo dal sig. Tritsch che doveva ultimare la corrispondenza.

Verso le 11 l'acqua cadeva a catinelle; radi erano i passanti per quella via, quando un bracciante che passava per la sovrastante via Rigutti constatò che dalla tettoia confinante con la strada uscivano dense volute di fumo. Egli corse allora ad avvisare il commissariato di S. Giacomo, ma quasi contemporaneamente una guardia di p. s., in perlustrazione lungo la via della Tesa, avendo fatto la medesima constatazione, di corsa si recò a telefonare a sua volta ai civici vigili.

Fra il denso e ammorbante fumo che usciva dalla tettoia erano intanto cominciate a guizzare le fiamme, le quali furono notate da altre persone, sì che nel breve volgere di 3 minuti ben otto telefonate avvisavano i vigili dello scoppio dell'incendio. Questi, con tre carri al comando del capitano sig. Chaudoin, furono tosto sul luogo. Il capitano constatò la gravità dell'incendio e notò il pericolo che correva l'hangar qualora le fiamme si fossero apprese alle cataste dei sacchi poste all'esterno fra i fabbricati. Furono tosto messe in attività le pompe: fu d'uopo però giovarsi di due idranti, uno a 80 metri e l'altro a 150 metri, esistenti nella via dei Bergamasco. Due spartiacque furono diretti, uno verso l'entrata dalla via all'altezza del magazzino del sangue di bue (ve ne ne erano ben 2 vagoni), e uno per il riparto dello scrittoio. L'acqua torrenziale, però, che continuava a cadere, se in qualche modo poteva giovare allo spegnimento dell'incendio, ostacolava straordinariamente l'opera dei vigili i quali costretti a lavorare completamente allo scoperto, dovevano tratto tratto ripararsi anche per rimettersi dal malessere che cagionava loro l'ammorbante fumo provocato dalla combustione delle corna.

Le fiamme intanto continuavano ad innalzarsi sempre più; l'opera dei vigili era diretta ad isolare il fuoco e dopo oltre un'ora di intenso lavoro la loro opera fu coronata da successo. Ad un tratto il tetto crollò con immenso fracasso: per un momento l'incendio fu soffocato, ma tosto le fiamme cominciarono a risorgere e più pericolose, più veementi di prima. Verso le 2 però il fuoco si poteva dire completamente spento, senza che esso si fosse propagato alle cataste poste, come abbiamo detto, fra i due fabbricati. Alle 3 i vigili si ritirarono lasciando sul posto quattro uomini di guardia.

Il danno, che da prima si considerava molto maggiore, ammonta a circa 10 mila corone, compreso quello del fabbricato, giacchè il deposito del sangue di bue fu solamente in parte danneggiato dall'acqua.

Il sig. Tritsch è assicurato presso la North Britisch, la quale appena venerdì farà un sopraluogo per accertare il danno; il fondo intanto è sorvegliato giorno e notte da una guardia di p. s. e da due vigili.

Una bimba schiacciata
tra un carro ed il muro
Morta il primo giorno di scuola...

Ieri sera verso le 6, una vettura si fermò davanti al portone dell'Ospedale. Ne discese una guardia municipale, la quale teneva fra le braccia una bambina che non dava segno di vita: di corsa egli la portò nell'ambulanza. Il dottore stava visitandola, allorchè nell'ufficio di astanteria entrò una donna, smaniando e piangendo. Era la madre della bambina, la quale, venuta a conoscenza che la sua bambina era stata vittima di un accidente, era corsa all'Ospedale per vederla. Non la si lasciò entrare, però. Venne fatta sedere, le fu dato un cordiale, poichè era eccitatissima; e fra le lagrime raccontò come, verso le 5, avesse incaricato la bambina di andar a prendere del pane in una pistoria dirimpetto alla sua abitazione, in via della Scalinata; come la bambina la avesse pregata di lasciarla andar a prendere il pane da un altro pistore, un po' più lontano, perchè questi le regalava dei biscotti. Aveva acconsentito. Uscendo dal negozio, con la carta dei biscotti stretta in mano, la bambina si era diretta, correndo, verso casa. Stava attraversando la strada, quando si era veduta venire incontro un carro tirato da due cavalli, in corsa. Aveva accelerato il passo, credendo di arrivare a scansarlo. Fatalità volle che il cocchiere, visto l'imminente pericolo, con uno strappo di redini, aveva fatto andare i cavalli col carro rasente al muro proprio dove s'era ritirata la bambina: questa, impaurita, non si era mossa, ed il carro, per la spinta, le era stato sopra, schiacciandola...

La povera bambina, che si chiama Anna Cobal, di 6 anni, abitante in via della Scalinata N. 2, era stata raccolta dalla guardia municipale e portata immediatamente all'Ospedale, in fin di vita. Il medico, al quale poi s'unì il primario dott. Escher, tentò tutti i mezzi per richiamarla in vita: con ossigeno, iniezioni. A nulla valsero, però, perchè dopo mezz'ora ella spirava.

Era il primo giorno che era andata alla scuola, che era entrata veramente nella vita...

Un altro bimbo travolto da un carro

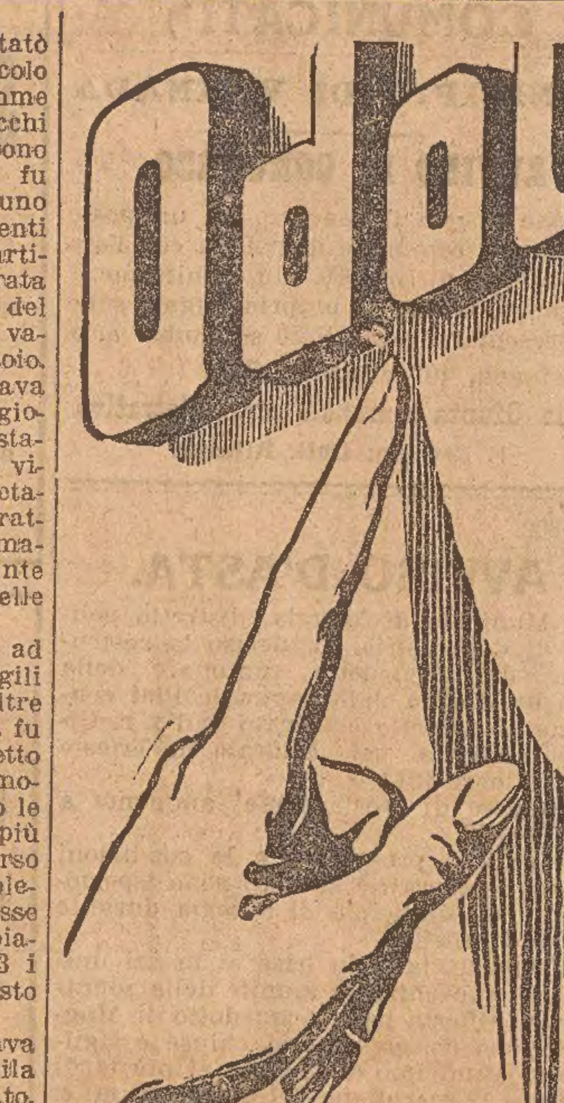
Un'altra sciagura analoga è avvenuta ieri in un'altra parte della città. Il piccino Giovanni Marincovich, di diciotto mesi, abitante in piazza della Valle N. 2, veniva ieri condotto per mano in via S. Sebastiano, quando a un tratto si svincolò da chi lo conduceva e, fatti pochi passi incerti, disgrazia volle che fosse investito e travolto da un carro che passava accanto al marciapiede. Mentre i passanti si affrettavano a soccorrere il povero piccino, il carradore, sferzato il cavallo, s'allontanava di corsa. Il bimbo fu portato di corsa all'«Igea», ove gli fu riscontrata commozione cerebrale ed escoriazioni alla tempia sinistra e alla mano sinistra. Avute le cure più urgenti, fu portato in grave stato all'Ospedale.

Disgrazia mortale
allo Stabilimento tecnico

Una grave disgrazia, che ebbe per conseguenza la morte d'un giovane operaio, funestò ieri dopopranzo la famiglia operaia dello Stabilimento Tecnico Triestino a S. Andrea. Allo Stabilimento Tecnico a S. Andrea vengono, com'è noto, fabbricate le caldaie per le navi; caldaie che di solito sono di grandi dimensioni, misurando 8 metri d'altezza e più. Appena escono dall'officina, passano nelle mani dei pittori e questi, perchè a mezzo di scale non sarebbe molto pratico per dipingerle, costruiscono piccole zattere sospese. Appunto su una di queste - alta sei metri da terra - stava ieri dopopranzo verso le 5, Giorgio Denich, di 27 anni, abitante in Chiarbola Superiore 201, ed era intento a batter della ruggine per preparare il lavoro per i pittori. Ad un tratto, forse per un capogiro, alcuni operai che lavoravano poco lontano, videro il giovanve precipitare dalla zattera e rimanere a terra, inanimato. Corsero in suo soccorso, lo sollevarono, ed un grido d'orrore sfuggì dalle loro bocche: il disgraziato aveva la testa nettamente spaccata! Cadendo, lo sventurato era andato a battere su un pezzo di ferro.

Fu chiamata d'urgenza la Guardia medica, ed il dottore accorso in automobile riscontrò al povero giovane la frattura della scatola cranica. Dallo squarcio usciva materia cerebrale. L'occhio sinistro, poi, per il colpo, era saltato fuori dall'orbita e s'era frammischiato alla materia cerebrale.

Venne immediatamente portato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione in gravissimo stato, e alle 10 di sera cessava di vivere.



Chi usa costantemente, ogni giorno l'Odol, cura, secondo le nostre odierne cognizioni, l'igiene della bocca e dei denti nel modo migliore che si possa immaginare.

Causa l'avanzata stagione

offriamo una
RARA OCCASIONE D'ACQUISTO
30% fino al 40% di ribasso
su una partita di diverse qualità
— di —
Scarponcini da Signora
Modelli elegantissimi ed attraenti i quali prima costavano Cor. 11.- fino a 15.-
ora si vendono al prezzo unico di Cor. **8.-** al paio

Alfredo Fränkel, Società in accomandita succ.
Calzoleria Mödling
Corso 27, Filiale via Cavana 11

PIANINI
— e —
PIANOFORTI
ECONOMICI
da sala e per studio, delle rinomate fabbriche
J. A. Gössl di Vienna
Albert & C.o e Anton Petrof della Boemia.
„CECILIAN"
meraviglioso apparato autopianista americano, con ricco assortimento di **Rulli sonori traforati.**
FABBRI & C.o
Via Carducci 28, I e II piano

FABBRICA DI PENNELLI
di prim'ordine, in Germania,
CERCA RAPPRESENTANTE
VIAGGIATORE COMMISSIONARIO
che già si occupi del ramo vernici e colori cui affidare la vendita dei suoi prodotti, per l'**Istria** e **Dalmazia.** Offerte con referenze e fotografia indirizzare a
H. L. STERKEL, RAVENSBURG,
Württemberg (Germania).

Cercasi per Trento
BRAVO CONTABILE
e **corrispondente italiano e tedesco**, possibilmente pratico ramo **vini.** Indirizzare offerte ad **F. Herrmann, Vienna III, Baumannstr. 5.**

Premiata Sartoria
— da —
UOMO E SIGNORA
Specialista per
COSTUMI TAILLEUR
Piazza della Borsa 14, II
Confezione accurata, taglio perfetto
e prezzi miti.

Corone 1.20 al chilogramma **Salame fresco di Braunschweig** di carne d'asino, di maiale e cavallo, qualità riconosciuta ottima, spedisce R. Fischer, Vienna X Favoritenstrasse 63 b. Spedizioni in pacchetti da 5 chilogrammi, verso rivalsa.
SALSICCE SECCHE Cor. 1 il chilogramma

DEBOLEZZA
VIRILE
Il rimedio da preferirsi nella cura di ogni indebolimento virile, è il «TEOS» per queste ragioni: 1. perchè il Teos, oltre all'azione specifica sui centri nervosi genitali ha un'azione ricostituente generale; 2. Per questa sua azione locale e generale è da preferirsi in tutti quei casi nei quali la debolezza virile si accompagna a sintomi di depressione nervosa generale (nevrastenia); 3. Perchè cura radicalmente il male dando una guarigione permanente; 4. Perchè la sua azione specifica sul sistema nervoso non è eccitante, nè afrodisiaca, ma sommamente tonica. A questa riacquistata tonicità si deve la permanenza della guarigione; 5. Per il modo facile di somministrazione e perchè la sua cura non richiede regole speciali di vita o di vitto; 6. Finalmente, perchè essendo il più potente rinvigoritore dei centri nervosi genitali, dà la guarigione anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Un flac. L. 7.50. Cura completa (5 flac.) L. 32.50. - Deposito Milano pr. il Teos Institut, Piazza San Sepolcro 11. - Si vende nelle migliori farmacie.

IL NEGOZIO MODE
Lazzaro Benporat
TRASFERITO
in Via Ponterosso 4
è fornito di tutte le ultime novità:
Cappelli da Signora di Parigi e Vienna.
Grandioso assortimento in Cappelli sguarniti, Velluti, Veli e Guarnizioni
a prezzi mitissimi da non temere concorrenza

Raccomandata dai medici!
BIRRA DOPPIO MALTO „SAN-STEFANO"
Trovasi ovunque!

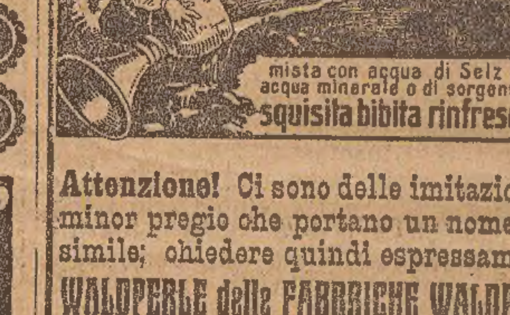
PRIMA
di fare acquisti di un
Pianino o Pianoforte
è consigliabile di visitare
lo Stabilimento Pianoforti
GIOV. MINARIK, Piazza Carlo Goldoni 12

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.
ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI. RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.
Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn).

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
CURA AUTUNNALE
Depurativo vegetale di alta potenza. Concentra in piccola dose la più elevata quantità di principi attivi. — Sofferenti di gastricismo, mali di stomaco, catarri bronchiali e intestinali, disturbi di fegato, sfoghi della pelle, stitichezza ostinata, dolori lombari, nervosi o artritici, derivati da torpido ricambio o da eccesso d'acidi urici, un solo flacone vi può guarire.
Corone 2.— LA BOTTIGLIETTA (Per spedizione cent. 30 in più).
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE
oppure scrivere al LABORATORIO FARMACEUTICO CHIESA DI S. AGOSTINO, GENOVA

CADUTA DEI CAPELLI E CALVIZIE.
In segno di gratitudine comunico ad ognuno volentieri il modo come mi sono liberato da queste infermità. E. TROJANOS, VIENNA, Hauptstrasse Landstrasse N. 104, porta 4 Pic.

BREVETTI
procurano
Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.



Attenzione! Ci sono delle imitazioni di minor pregio che portano un nome consimile; chiedere quindi espressamente: **WALDPERLE delle FABBRICHE WALDPERLE**
Brünn-Hussowitz.

Orologio in oro doublé

per le persone distinte, marca premiata, soltanto Cor. 4.35. Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora, che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. Un orologio costa Cor. 4.70, due orologi Cor. 9.—. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T.

Soltanto direttamente dalla fabbrica

„SUDETIA"
Jägerndorf N. 5
(Slesia austriaca)
si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica
STOFFE PER VESTITI
da uomo e da donna in qualità buonissime.
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!
Bellissime novità per la stagione.

La nuova ditta in Manifatture
Fanin & Novak
Piazza S. Giovanni (vis-à-vis la ditta Zannaro & Gentilli)
avverte lo spettabile Pubblico che
oggi seguì l'apertura
dei suoi grandi Magazzini
con tutte le
NOVITÀ PER L'ENTRANTE STAGIONE
a prezzi di assoluta concorrenza

La piccola Iolanda è morta

Abbiamo narrato ieri il dolorosissimo caso. La piccina Jolanda Zerquenich, di un anno e mezzo, s'era cacciata tra le gonne della nonna nel momento in cui questa stava portando dal focolaio al tavolo una marmitta di zuppa bollente. La donna era inciampata e cadendo aveva rovesciato tutto il contenuto della marmitta sulla testa della piccina.... Per le gravissime ustioni riportate la piccola Jolanda era stata portata d'urgenza all'Ospedale. Iersera alle 10 però la poverina è spirata fra atroci sofferenze. Lo strazio della sua povera nonna è indescrivibile.

E il cantiniere non andrà in America

Stefano Zaclant, vivandiere alla Caserma grande, aveva da alcuni mesi alle proprie dipendenze quale cantiniere il ventenne Giorgio Pribech, da Krubavitza. Lo Zaclant era contento del servizio del Pribech e non è a dire come rimase male quando l'altro ieri questi gli disse:

— La sa, sior paron, go visto che i afari qua no me va tanto ben e go pensà de andar in America.

— In America? A cossa far?...

— Fortuna, sior paron, e quando gavarò ingrumado un pochi de bori ritornarò e se alora la me volarà, sarò sempre pronto.

— Ma benedeto, per alora ghe xe tempo; mi penso a adesso; ti te fa mal andar via; te pol star de mi ancora un poco.

— Xe inutile sior paron, go za le carte pronte e parto.

Lo Zaclant per il momento non volle insistere, ma più tardi ripensando alla decisione del suo cantiniere terminò col persuadersi che quella repentina partenza doveva nascondere qualche tranello. Deciso di scoprire la verità, egli andò in cerca del Pribech, ma ebbe un bel cercarlo: anche la sua stanza era vuota e, quel che più conta, il giovanotto si era allontanato portando con sè anche i suoi vestiti e la biancheria.

— Ma questi oggetti soltanto? - si chiese lo Zaclant; - e, per accertarsene, si recò al commissariato a comunicare i suoi sospetti.

Il Pribech fu scoperto nell'Asilo che l'Austro-Americana tiene a S. Andrea: egli si trovava colà in attesa di un piroscafo che lo portasse nel nuovo mondo.

— Perchè si è allontanato dalla casa del suo padrone senza salutarlo? - gli chiese uno degli agenti che si era recato a trovarlo.

— Cossa la vol! a lu ghe rincresceva che mi andassi via, e mi par paura che el me fazessi cambiar pensier, go pensà de scampar.

Accompagnato al commissariato gli furono chiesti i documenti con i quali intendeva valicare l'Oceano: il Pribech si mostrò da prima alquanto riluttante, ma infine dovette trarli dal portafogli nel quale li teneva custoditi. Erano documenti originali, ma però intestati ad un altro nome.

— Come va questa faccenda? - gli fu chiesto.

— Le xe carte che go 'vude da un mio amico - rispose il Pribech nel massimo imbarazzo.

— E questo amico chi è?

— No lo conosso de nome, solo de vista: lu el doveva partir, ma dopo 'l ga trovar de ocuparse qua e alora 'l me ga dà le sue carte a mi.

— Ma allora saprà dove è ora questo suo amico.

— No che no so, no 'l ga volesto dirmelo; el ma gito che quando saria rivà in America ghe scrivessi subito... fermo in posta al nome de Tonin.

— Si capisce, il solito Toni!

Perquisito, fu trovato in possesso di 500 corone in banconote di vario taglio; in un'altra tasca aveva 87 corone in argento e in un'altra ancora 6 zecchini in oro.

— Come ha tutti questi denari?

— Quatrozento corone me ga mandà mia mama par el viagio, zento corone xe fruto dei mii risparmi, i altri soldi i xe de uno che go trovà in Asilo pronto anca lui a partir per l'America.

— Speriamo non si tratti di Toni - disse il funzionario; - chi è questo?

— El me ga dito che gavaria tasudo con tuti e...

— Si capisce... io sarò muto come una tomba; mi dica chi è e stia sicuro... del mio silenzio.

— Ma, ecco: ghe voio dir la verità.... Quando che se trova soldi i xe o noi xe sui?

— Di chi?

— De chi li trova, po'!

— Cosa vuol dire con questo?

— Perchè i soldi li go trovai vizin el binario de la ferovia a S. Andrea....

— Tutti?

— No, solo l'argento e l'oro....

Il cumulo di trovate una più impossibile dell'altra e il fatto che i documenti di viaggio non erano intestati al tanto fortunato giovanotto valsero a far sì che egli fosse dichiarato in arresto. E giacchè lo Zaclant non può accertare se il Pribech durante il tempo che fu alle sue dipendenze lo abbia derubato o meno del gruzzolo col quale si apprestava a partire per il nuovo mondo, l'autorità sta ora facendo delle indagini.

Morte improvvisa. Mentre passava davanti ai Volti di Chiozza, Nicoletta Bartoletti, d'anni 42, cassiera d'una macelleria in via Stadion, venne colta da un insulto apoplettico e cadde al suolo. Venne chiesto il soccorso della Guardia medica, e poichè il medico era fuori per un'altra chiamata, un infermiere si recò sul posto con una vettura di piazza. Messa la donna nella vettura la trasportò all'Ospedale, dove ella morì verso le 10 pom.

Tentato suicidio. Erano circa le 5 pom. quando veniva telefonicamente comunicato alla Guardia medica, che una donna aveva tentato di por fine ai suoi giorni, bevendo una lieve dose di lisolo e tre pastiglie di sublimato corrosivo. Si implorava il pronto intervento d'un dottore. Questi, accorso sul posto in tassametro, praticò alla disgraziata, che è certa G. Z., la lavatura dello stomaco e poi la fece trasportare all'Ospedale. Visto il suo stato non grave, i famigliari, verso sera, poterono ricondurla a casa.

La causa dell'insano tentativo si deve a dispiaceri di famiglia.

L'atto eroico d'un operaio. A proposito dell'incendio scoppiato l'altra mattina, al N. 152 di Chiarbola superiore, dove il fuoco, dallo stallaggio al pianoterra si estese al piano superiore adibito ad abitazione, ci corre l'obbligo di rilevare l'atto di vera abnegazione compiuto dal fuochista Giuseppe Tull, occupato alle officine comunali del gas. Il Tull, mentre il fuoco divampava, con evidente pericolo della propria vita, saputo che in una stanza al primo piano si trovava certa Georgevich con una propria bambina di pochi mesi, passando oltre le fiamme, con alcuni colpi di spalla abbattè la porta e penetrò nella stanza dove la Georgevich si era rinchiusa con l'intenzione di aprire un cassone dove erano rinchiusi i risparmi di suo marito.

Il Tull entrato nella stanza trovò la Georgevich che con la bambina accanto, invano si sforzava di aprire il cassone. Egli la prese fra le braccia, afferrò pure la piccina, e portò entrambe a salvamento; il fuoco gli ha abbrucciachiati i capelli e i baffi.

Il suo atto di coraggio fu vivamente ammirato e commentato dai popolani di S. Giacomo.

Ciò che dice il frenatore. Narrammo ieri come il ragazzo Ruggero Ferluga fosse stato ferito da un frenatore del tram piazza Goldoni-S. Sabba per essersi arrampicato su di un carrozzone. Ecco ora ciò che il frenatore, Carlo Mainardi, dice in proposito: «Non è vero che io abbia colpito proditoriamente con l'asta di manovra il ragazzo Ruggero Ferluga, ma è bensì vero che, avendo il detto ragazzo gettato a terra il salvagente, io, per intimorirlo (avevo nelle mani l'asta di manovra per sollevare il salvagente da terra), feci l'atto di gettarglicla addosso, ed accidentalmente la medesima mi sfuggì dalle mani e lo colpii tra il dorso ed il collo; il ragazzo, intimorito, cercando la fuga, incespicò nel marciapiedi e cadde. Non è assolutamente vero d'altronde che egli fu sollevato e portato alla Guardia medica, vero invece è che egli si rialzò da solo e fuggì, insultandomi con frasi oscene e triviali».

Furto di legname. Egidio Luis, proprietario di un deposito di legnami in via della Ferriera N. 3, denunciò al Commissariato del rione che l'altro ieri alcuni ignoti, penetrati nel suo magazzino, vi avevano asportato alcune tavole, arrecandogli un danno di una cinquantina di corone. Il Luis non potè dare alcun indizio atto a rintracciare i soliti ignoti. L'autorità indaga.

Fuggito dal manicomio di Gorizia e ripreso a Trieste. Ieri sera verso le 6 dall'Ispettorato di S. Giacomo veniva telefonato all'Ospedale, chiedendo venisse inviata una barella con due infermieri per un povero pazzo che faceva un baccano indiavolato. Agli infermieri accorsi il povero pazzo, che è certo Giuseppe P., di 34 anni, oppose una furiosa resistenza, gridando che era sano di mente. Venne portato con le braccia e le gambe legate all'Ospedale. Da una carta che gli venne trovata indosso, si venne a sapere che il povero pazzo era un ricoverato al manicomio di Gorizia, da dove era evaso lunedì. Raccontò egli stesso poi, a frasi sconclusionate, come, stanco d'esser stato per 7 anni rinchiuso mentre aveva la sicurezza d'aver la testa a posto, fosse evaso dal manicomio lunedì mattina alle 10 e un quarto e come fosse venuto a piedi, a tappe, a Trieste, arrivando qui stamane verso le 11. Poichè aveva fame, entrò in un'osteria, mangiò, bevette e al momento di pagare dichiarò all'oste che non aveva denari. Venne arrestato, condotto al Commissariato, dove, compreso che s'aveva da fare con un pazzo, si provvide per il suo trasporto all'Ospedale, ove venne accolto nelle sale di osservazione.

«Te ciapi tante che ghe vol quatro de Zimolo per portarte a Sant'Anna».

— Fin che stavo con lui, tuto me andava ben; el iera cocolo, el iera un tesoro... Ogni soldo che 'l guadagnava: «Vien Carla, mia - el me diseva, - vestite, mètite la blusa de seda... andemo a far do passi...». Dopo el se ga cambià; el xe diventà cativo, un vero mostro... El iera geloso parfin del mio defonto marì; ogni mosca iera per lu un caval; tuti i omini iera mii amanti e, inveze de basi, solo pugni me capitava in te le coste... Me son stufada e lo ga lassado andar per la sua strada, lo go impiantà. Per un poco, el me ga lassado in pase, ma dopo el xe tornà a la carica. «Vien, perdonime, sarò bon, sarò quieto, no te bastonarò più», el diseva. Ma mi no ghe go più credudo. Lu, alora, el se ga vendicà, disendo prima mal de mi, e dopo ofendendome e minaciandome ogni volta che 'l me incontrava per la strada. Stamatina, come che 'l me ga visto, el xe tornà a la carica: «Dove che te trovo, te ciapi tante che ghe vol quatro de Zimolo per portarte a Sant'Anna; ricorditelo per tua regola».

Questo il racconto fatto ieri da Carla ved. M., abitante in via del Molino a Vento, al Commissariato del rione. La denuncia contro il falegname Amadeo C., di 29 anni, abitante in via Antonio Canova, fu assunta a protocollo e il C. fu deferito al Giudizio penale per pericolose minaccie.

La denuncia di un vecchio porcaccione. Certo Giovanni Miklic, d'anni 61, abitante in via del Solitario N. 13, ieri nel pomeriggio incontrò una bella ragazza, certa Gabriella F., di 16 anni, abitante in via G. Ananian che, a malgrado della sua età è già una discolaccia che ne fa di tutti i colori. Ella seguì senza riluttanze il vecchio Miklic, nella sua stanzetta. A un certo punto egli s'addormentò. Quando si risvegliò verso le 7 di sera, non trovò più accanto a sè la ragazza e - a quanto sostiene - insieme a lei erano scomparse cor. 2.20 che aveva nella tasca dei calzoni e una catinella di smalto del valore di cor. 2. Il vecchiaccio no si peritò di recarsi immediatamente a denunciare la ragazza, che fu poco dopo arrestata. La ragazza, piagendo, confessò d'essere stata del vecchio, ma negò il furto addebitatogli. Venne trattenuta a disposizione del Giudizio.

La sparizione d'una cornetta sotto gli occhi del proprietario. L'altra sera, al caffè «Alba», a S. Giacomo in Monte, il sig. Giacomo Cossutta, negoziante in pellami, ordinata una bibita, prese posto ad un tavolo, deponendo su una sedia a fianco della sua una cornetta del valore di 70 corone. Un quarto d'ora dopo egli chiamò il cameriere, al quale pagò la consumazione, ma quando fece per riprendere lo strumento, non lo trovò più. Era sparito! Qualcuno degli avventori si era forse proposto di ricavare dalla cornetta, anzichè delle note musicali, un guadagno, e colto il momento nel quale il Cossutta aveva volto lo sguardo altrove, se ne era impossessato, prendendo tosto il largo. Al derubato rimase il magro conforto di denunciare il furto patito al Commissariato del rione.

Continuano i borseggi sul Tramway. Augusto Clemente, maestro-muratore, abitante in via Montecucco N. 11, l'altro ieri salì sul Tramway diretto a S. Giacomo. Giunto alla mèta, constatò con amara sorpresa che ignoti lo avevano derubato di un libriccino di note, fra le pagine del quale teneva riposte 150 cor. in banconote. Il Clemente si affrettò a denunciare il furto patito al Commissariato di S. Giacomo. Ogni ricerca fatta per ritrovare il prezioso libriccino ebbe finora risultato negativo.

E' davvero ora da chiedersi: quando l'autorità di Polizia cercherà di metter fine ai quotidiani borseggi sulle linee tramviarie della città?

PREZZI DI GRANDE OCCASIONE

d'ora innanzi si vendono tutte le nostre merci a prezzi finora mai praticati

I nostri depositi

sono i più grandi in seterie, lanerie, cotonerie e molto ben assortiti in confezioni per signore, fanciulli, biancheria da signora, maglierie, telerie, merli, articoli di acconciatura ed anche in tappeti e stoffe da mobili.

I nostri prezzi

sono talmente bassi che ogni persona se anche non ha presentemente bisogno di fare alcun acquisto dovrebbe approfittare di questa rara occasione.

I nostri depositi

come è già noto contengono esclusivamente merci di qualità garantita buona che si vendono a prezzi favolosamente bassi.

I nostri prezzi

sono già conosciuti STRAORDINARIAMENTE BASSI. Però qualcuno potrebbe pensare che tali prezzi dipendono da qualità inferiore delle merci, ciò che ci induce a dichiarare che tutte le merci sono prese dal nostro deposito regolare e che neppure un solo pezzo è stato aggiunto separatamente. Si ha quindi la massima garanzia per la buona qualità.

LA NOSTRA GARANZIA • Merci che non convengono si scambiano o si restituisce il denaro, • **anche per merce d'occasione.**

Cotonerie:

VELOUR TRISTAN grande variazione di colori da cent. **45** in più
FUSTAGNI d'ogni qualità, disegni elegantissimi „ **68** „

Telerie:

TOVAGLIE damascate buona qualità bianche al pezzo Cor. **2.25**
TOVAGLIUOLI adatti alle tovaglie mezza dozzina „ **3.50**
ASCIUGAMANI puro lino, prima qualità 60x118 Cor. **1.10** al pezzo.
FAZZOLETTI puro lino, bordura tessuta, mezza dozz. Cor. **3.—**

Seterie:

Una partita taffetà qualità greve, pura seta in colori moderni Cor. **1.10** al metro.
Una partita sete diverse, ultima novità, disegni recenti Cor. 2.— al metro.

Maglierie:

Una partita calzette per bambini, buona qualità al paio cent. **40**
Una partita maglie per bambini, bei disegni, buona qualità cent. **70** al pezzo.
CALZE da signora, traforate tutti i colori al paio Cor. **1.—**
CALZE da uomo, nere ed altri colori, cent. **80** al paio.

Biancheria da uomo:

CAMICIE bianche, colorate, tutte le grandezze, buonissima qualità da Cor. **2.80** in poi.
COLLETTI da uomo, primissima qualità Cor. **2.80** la dozz.

Biancheria da signora:

CAMICIE bianche ricamate a mano, buonissima qualità da Cor. **3.—** in più.
MUTANDE *guarnite, forma rotonda, con ricami* Cor. **2.20** al pezzo
Una partita GUANTI da signora, colori moderni, al paio cent. **65**
Una partita VELI da viso, in tutti i colori moderni un metro cent. **12.**
Una partita BUSTI diverse qualità assortite, al pezzo Cor. **2.—**

Confezioni da signora:

Tre partite BLUSE, Marquisette, batista, con ricami e incassi Cor. **3.50** in poi.
Tre partite COSTUMI inglesi, buona qualità (sono esposte al primo piano) si vendono da Cor. **18.—** in più.
Una partita VESTAGLIE, diversi disegni a Cor. **5.—**

Telerie:

CORTINE etamine tutti i colori al paio Cor. **10.—**
CORTINE panama tutti i colori al paio Cor. **9.50**
SCENDILETTO di jute da strapazzo al pezzo cent. **80.**
MODIGLIONI di metallo, completi, Cor. **2.75.**
TAPPETI, stoffe da mobili, corsie, scelta enorme a prezzi già conosciuti bassi.
STOFFE DA SIGNORA, disegni inglesi, per costumi, buona qualità Cor. **1.08** al metro in più.

TUTTE LE RECENTI NOVITÀ

in seterie, stoffe di lana, cotonerie, confezioni da signora, biancheria sono arrivate e sono in continuo arrivo.

M. Weiss

Soltanto Corso 9

FIUME, CORSO 11

PREZZI FISSI — **TELEFONO 498**

La grave caduta d'una bimba. Maria Zalan, di 9 anni, abitante in via S. Daniele N. 3, ebbe la disgrazia di cadere ieri in sì malo modo, da riportare una grave ferita lacera al mento, denudante l'osso. Fu portata all'«Igea», dove il medico di turno, dopo averle prestate le urgenti cure del caso, la fece condurre all'Ospedale civico.

Gli effetti del vino: cade in acqua. Dopo aver girata quasi tutta la città, facendo tappe in diverse osterie, camminando a zig-zag come le saette, si trovò - nemmeno lui sapeva come - sulla riva di Barcola. Camminava sul ciglio di questa e causa la.... debolezza delle gambe mise un piede in fallo e scivolò nell'acqua, che in quel punto era abbastanza alta. Al tonfo accorsero alcuni passanti e, mentre veniva tirato in secco, qualcuno telefonò alla Guardia medica, chiedendo pronto soccorso. Il medico, accorso in automobile, praticò al disgraziato, che è certo Leopoldo Jansech, di 22 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 1, la respirazione artificiale e gli fece alcune iniezioni; poi, visto il suo stato abbastanza grave, lo fece trasportare all'Ospedale ove venne accolto nella III divisione.

La nostalgia dello sfrattato. Da 7 anni si ripete continuamente la medesima storia. Francesco Donda, d'anni 35, pertinente ad Udine, ma nato a Trieste, venne sfrattato dalla nostra città, per il suo contegno. Ma egli dello sfratto poco si cura, poichè ritorna sempre, sostenendo che la sua città è questa, poichè qui è nato. Ieri venne arrestato nuovamente. Verrà condannato, verrà nuovamente accompagnato via, ma... certamente, per la medesima causa, fra breve ci occuperemo nuovamente di lui, poichè ha promesso che ritornerà... .

L'ubriaco decorato. Ecco il quadro che si presentò ieri ad una guardia di p. s. che passava per la via dei Gelsi. Un ubriaco, che mal si reggeva in gambe, sostenendosi con le mani ad un fanale, stava soddisfando un suo bisogno. Fin qui, niente di straordinario. Lo straordinario era invece questo, che benchè il bel tipo vestisse in borghese, era fregiato della croce che venne poco tempo fa conferita a tutti i soldati. Ma dove aveva attaccata questa croce? All'esterno della saccoccia sinistra della giacca. Poichè attorno all'ubriaco decorato s'era formato un capanello di gente, la guardia lo arrestò e lo... rimorchiò all'ispettorato di via Luigi Ricci. La medaglia venne sequestrata e sequestrato venne pure la bella «macia», che è certo Francesco Antoncich, d'anni 42, da Uttovglie, abitante a Scala S. Luigi N. 5.

Scaricando una rivoltella. Mentre stava estraendo le cariche dal tamburo di una rivoltella, una cartuccia scoppiò, ed Alessandro Sossich, d'anni 23, bracciante, abitante ad Opicina, riportò una ferita lacera allo zigoma destro ed una al parietale sinistro. Venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Durante il lavoro. Mentre Marco Bortulovich, d'anni 20, bracciante al porto, abitante in via S. Vito 4, era occupato al carico d'un vaporino, al molo S. Carlo, venne colto da improvviso malore e cadde al suolo, andando a battere con la testa contro un sasso. Venne chiamata la Guardia medica. Il dottore riscontrò al disgraziato una ferita lacera al parietale sinistro. Gli prestò le cure necessarie e poi lo fece accompagnare a casa.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Guido Selva, d'anni 38, abitante in via Sette fontane 189, per una ferita lacera al pollice destro; Ottilia Mattiuzzi, d'anni 33, abitante in via Molin a vento 19, per ustioni alla mano destra; Antonio Coleri, d'anni 16, abitante in Androna Guison 4, per una ferita di punta alla mano sinistra; Giacomo Righler, d'anni 49, abitante in via Chiozza 3, per una ferita lacera al medio sinistro; Giuseppe Lencz, d'anni 19, abitante in via delle Scuole nuove 3, per contusioni al polso sinistro; Bartolomeo Giose, d'anni 32, abitante in via Piranella 3, per contusioni al malleolo del piede destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Rodolfo Damiani, di 32 anni, abitante in piazza Barbacan 4, per una ferita alla fronte; Margherita Ravalico, di 55 anni, abitante in via di Crosada 3, per una ferita all'anulare sinistro; Giovanni Slobez, di 40 anni, abitante in via Malcanton 19, per una ferita alla mano destra; Eugenio Marzan, di 21 anni, abitante in va Remota 7, per una ferita all'indice destro; Ferdinando Carletti, di 24 anni, abitante in via di Riborgo 9, per una ferita alla mano destra; Anna Cocevar, di 7 anni, abitante in via della Punta del forno 5, per una ferita alla tempia sinistra.

Corrispondenza aperta. *Astronomo dilettante.* La stella più calda, fra le 70 più brillanti del nostro emisfero, sarebbe la gamma di Pegaso di grandezza 2.87: la sua temperatura raggiungerebbe la cifra fantastica di 400,000 centigradi. Seguirebbe la gamma di Cassiopea, con soli 50.000 centigradi. Poi vi sarebbero tre stelle di più di 40.000 una di più di 30.000, e otto di più di 20.000 gradi. La più fredda sarebbe l'alfa del Toro, o Aldebarano: 2150; altre stelle avrebbero una temperatura eguale o inferiore a quella dell'arco elettrico. Il sole avrebbe 4950 gradi. — *Viaggiatore.* Impregiudicate le eventuali facilitazioni maggiori concesse dalla ferrovia, è permesso ai viaggiatori d'interrompere il viaggio una volta, per viaggi di andata e ritorno due volte, per proseguire lo stesso giorno o all'indomani con un treno che parta per la stazione di destinazione. — *Ciclista statista.* Al 30 giugno 1912 circolavano in Italia 996,152 biciclette, 13,868 automobili, è 9253 motociclette, con una differenza in più sull'anno precedente di 65,531 biciclette, 2749 automobili e 1770 motociclette. — *Nino.* Alla settimana d'aviazione datasi nel 1911 a Zaule parteciparono: Romolo Manissero, Jule Fischer, Legagneux e il nostro Widmer. — *Interessato.* Consulti un elenco delle compagnie su l'Arte drammatica di Milano o su qualche altro giornale teatrale. — *Plutarco.* Ella ha ragione. Però non dimentichi che è assai difficile formarsi un concetto esatto della «colpa» senza conoscere esattamente tutti i dettagli. Può darsi che quella donna sia soltanto un'amorale, una degenerata che se per caso non si fosse imbattuta in quell'uomo sarebbe discesa all'ultimo gradino sociale, ma può darsi che fatti a noi sconosciuti, umiliazioni patite, sofferenze e rinuncie abbiano quasi violentemente fatto sorgere in lei la ribellione. Quante donne resterebbero oneste se fossero circondate almeno da una parte dell'affetto e delle cure di cui sentono bisogno! — *Filostrato.* Ella è tanto spiritoso e lo spirito che emana da Lei è così forte da farLa scrivere come un ubriaco e agli ubriachi noi non rispondiamo. — *Trattoria Luca.* «Se la donna abbia midollo nelle ossa!» Che domanda curiosa! Precisamente come l'uomo. — *Pasqualino.* «Imperatrix», febbraio 1911; Messina, 28 dicembre 1908. — *Filippo C.* Quella società editrice napoletana esiste ancora. — *Tempestas.* All'ufficio tramviario comunale (ex-palazzo Delorme). — *Sesso neutro.* Si capisce chiaramente che o si tratta di uno «non mutilato» o che la seduzione è avvenuta prima della mutilazione. — *Assiduo.* Fino a 2400 corone annue. Il titolo di cavaliere non porta alcuna modificazione. — *Italia.* Quel periodo tedesco vuol dire: Nelle ordinazioni concernenti campioni tagliati bisogna inviare l'importo e dieci Pfennige per le spese postali. — *Nareto.* Il papa potrebbe uscire dal Vaticano soltanto che lo volesse. — *Marittimo.* Provi a rivolgersi al Governo marittimo o allo Stabilimento tecnico triestino. — *Sfortunata.* La separazione Le sarà certo concessa. In seguito ad essa Ella perde tutti i diritti accennati. — *Neofito filologo.* L'uomo cresce normalmente fino al ventesimo anno d'età. — *Corso.* Certo, le nuove case in Corso vengono costruite secondo il concretato piano di regolazione di quell'arteria stradale. — *Pro divorzio.* Sì. — *Enea.* 1) Esistono ancora discendenti della casa dei Borboni. 2) Tancredi è un eroe della Gerusalemme liberata di Torquato Tasso. 3) Pedagogia è l'arte di istruire e di educare i fanciulli. — *Antonina.* L'inglese «for ever» vuol dire «per sempre». — *Battesimo.* Sì. Ella può ottenere un duplicato della fede di nascita dalla Sua parrocchia. — *Fiezzo.* In qualunque farmacia troverà delle piccole farmacie portabili. — *Amo l'Italia.* 1) La sede della Beneficenza italiana è in via di Torre bianca N. 28. 2) Indifferentemente. 3) Camillo Benso, conte di Cavour nacque a Torino il 10 agosto 1810 e vi morì il 6 giugno 1861. — *Maria.* 1) Da Trieste a Milano in III classe diretto via Cervignano lire 22.80. 2) Una libbra cosidetta di farmacia pesa 420 grammi. — *Studente.* Può fare l'anno di volontario dopo compiuti gli studi. — *Otto.* Alessandria d'Egitto e Alessandria della paglia nell'Italia superiore. — *Esotico.* 1) La frase «P. T. Pubblico» non si usa in italiano. 2) Pirano. 3) Attribuzioni delegate dei Comuni in opposizione ad attribuzioni proprie sono quelle trasmesse dal Governo ai Comuni all'infuori della loro amministrazione autonoma. — *Savoia.* Giovanni Boccaccio nacque nel 1313 a Parigi da padre di Certaldo, fu grande umanista, diligente cercatore di codici antichi, poeta e prosatore, famoso il Decamerone. Dal 1341 amico del Petrarca, adoperato più volte per missioni diplomatiche dai Fiorentini e da questi nel 1373 chiamato a spiegar Dante, del quale scrisse la vita e della cui Divina Commedia commentò 17 canti. Morì il 21 dicembre 1375. Giorni sono come avrà visto nel «Piccolo» fu celebrato il sesto centenario della sua nascita. Matilde Serao è maritata col giornalista Edoardo Scarfoglio. — *Amore incompreso.* Non possiamo corrispondere al Suo desiderio. — *Grazie.* La Sua lettera dimostra cuore d'oro, pazienza, buoni sentimenti e carattere fermo. Purtroppo è assai difficile suggerire rimedi. La Sua condizione non è isolata, ma con modificazioni maggiori o minori, è quella di almeno il cinquanta per cento delle donne maritate cui non toccano mali peggiori. Per quanto riguarda la «squisitezza dei modi» non c'è rimedio. Ci pensi bene e scoprirà che anche Lei, dopo il matrimonio, è mutata. Se non soffre contraddizioni trovi modo di esporre con garbo il Suo punto di vista, ma non rinunci del tutto ad avere una Sua volontà. L'altra pretesa è poco simpatica quantunque si verifichino spesso casi consimili. Provi a trattarlo molto delicemente, a spiegargli con tenerezza, l'ingiustizia di quanto pretende. — *Cirenaica.* Massimo Raicevich, abita a Trieste, via Stadion numero 7. — *Gorgona.* La Società italiana dei servizi marittimi, ha la sua direzione generale a Roma, e le direzioni compartimentali a Venezia e Napoli. Per le altre domande si rivolga direttamente a Venezia. — *Mefisto.* Il «melone» è una pietra scolpita in forma di melone, recante sulla base un'iscrizione del 1422: stava in cima del campanile, donde fu abbattuta da un fulmine nel XVI secolo. Stette per un paio di secoli su un muricciolo nel piazzale di S. Giusto di fronte alla cattedrale: ora si trova nel Lapidario capitolino. Sul melone, che acquistò un certo valore simbolico tra i popolani forse perchè già sul campanile o soltanto sul muricciolo sosteneva un'alabarda, può trovare notizie nel conosciutissimo libro del Tribel. — *Primula.* Il prof. Andrea Moschetti parlò all'Università popolare del Mantegna, del Botticelli e del Ghirlandaio. — *Peppi curioso.* Il contratto d'assunzione delle saline di Pirano è già stato conchiuso tra il Consorzio e il Governo. Il passaggio effettivo in proprietà dello Stato succede però progressivamente: quelle di Sicciole sono ancora di proprietà dei consortisti. — *Scoraggiato.* Non fate dei vostri pensieri il vostro carcere - consiglia Shakespeare. Segua il consiglio. Chiegga a sè stesso se l'amore per cui soffre ha speranze: se la risposta è negativa sia forte e voglia non pensarci. Ma innanzi tutto raccolga ogni energia e cerchi occupazione. L'ozio dà pessimi consigli. Pensi però che lo scoraggiamento è passeggero e che per tutti ad ore di tristezza seguono giornate calme e serene.

Lotto. Estrazioni del 17 corr.:

Graz	31	26	72	12	17
Bruna	2	70	23	59	85
Innsbruck	43	15	56	21	84

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.3, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.6. Oggi: Alta marea 10.— ant. e 10.48 pom. Bassa marea 4.14 ant. e 4.41 pom.

Ogni giorno una. A teatro. Fra marito e moglie.
— Hai portato il cannocchiale?
— Sì, ma non posso servirmene.
— Perchè?
— Perchè ho dimenticato i braccialetti.

Molte persone soffrono per degli anni penosi disturbi di digestione, perchè non sanno trovare il mezzo per guarire. Lo si indicherà loro: Risultò dagli esperimenti fatti all'i. r. Ospedale generale di Vienna, che con l'uso dell'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe si ottengono ottimi risultati nelle diverse specie di stitichezza. L'efficacia lassativa e purgativa dell'acqua Francesco Giuseppe segue anche prendendo quantitativi minori di quelli richiesti da altre acque minerali del genere. L'acqua purgativa Francesco Giuseppe viene presa volentieri dagli ammalati e viene sopportata bene anche con l'uso continuato. Vendesi nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Fenice. Anche iersera un pubblico numeroso assistette con interesse alle gare di lotta sostenute da donne, applaudendole. E furono pure accolti con favore gli altri numeri del programma.

Questa sera lo spettacolo della lotta, completato dagli altri esercizi, si ripete.

Eden. Il pubblico accorso ieri a questo teatro, si divertì moltissimo. La cinematografia «La carabina della morte» è veramente un bel lavoro e la farsa «Il dolce bigliettino» una cosettina molto graziosa. Il «Duo Melany» e in modo speciale l'attore cantante, ottenne anche ieri un calorosissimo successo. Il bravissimo artista cantò con arte un bellissimo pezzo d'opera. Anche la piccola e leggiadra... Loggiadri fu molto applaudita. Fra giorni verrà proiettata per la prima volta nella nostra città una grande cinematografia tratta dal «Germinal» di Emilio Zola.

Minimo. Iersera si replicò «La scoperta della verità», del prof. Rovere. Il pubblico, numerosissimo, applaudì con calore Vittorio Bratti e gli altri interpreti.

Questa sera: «La famegia in rovina», di Giacinto Gallina.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Circo equestre fiorentino. - Ore 8. - Rappresentazione con programma variato.
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
PATTINAGGIO MINERVA. Ore 8-12 e 3-11.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

DECAPITAZIONE

Una soave donna del Vangelo
Adorna d'ogni tenera virtù
Decapitar vuoi tu?
Ed improvvisamente
Un paese ridente
Fra i monti della Carnia appar lassù.

Spiegazione del giuoco precedente:
SELLA. SILLA

Nobile Collegio Wallsee - Gorizia.
E' l'unico collegio maschile del Litorale che goda l'appoggio di S. A. I. e R. l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe. Per l'educazione morale e paterna, per la mitezza della retta, per gli ottimi risultati scolastici che annualmente si ottengono, è divenuto il ritrovo preferito dei giovanetti di buone famiglie.
Regolamenti invia la Direzione.

Collegio Gabelli
UDINE
Direttore **Prof. Aristide Ferrerio**
IL PREFERITO DAI GIOVANI TRIESTINI, ISTRIANI, DALMATI
LEZIONI GRATUITE DI TEDESCO
GRANDIOSI LOCALI — RICCO CORREDO
GENITORI, chiedete programmi illustrati.

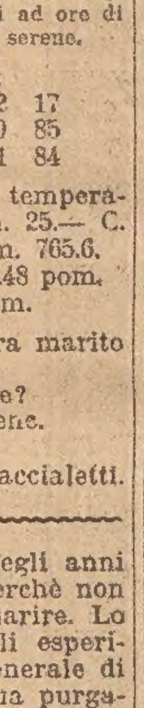
Reumatismo, sciatica, gotta, dolori nevralgici. In segno di riconoscenza comunico a chiunque gratuitamente, verso invio del francobollo per la risposta, come io mi liberai completamente dai dolori cui andavo soggetto. Hedwig Montag, Vienna III, Barichg. 12 Pic

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

Coloro che giuocano al lotto chiedano verso invio del francobollo di 10 cent. per la risposta le informazioni circa un buon sistema per vincere. J. MIKSCHIK, Vienna III, Ufficio postale 40, cassetta 13 Pic.

500 Corone
si pagano qualora il

Balsamo „Ria"
non allontanasse in tre giorni, senza dolori, gli occhi pollini, le pustole, le callosità. Prezzo di un vasetto, compreso la lettera di garanzia Cor. 1.—.
Kemeny, Kaschau (Kassa) I, Postfach 12-94 Ungheria.
Deposito: Farmacia Sponza, Trieste, via Tor San Piero 18



Le retine incandescenti
RAMIE
di prima qualità, con tessuto di seta mantengono la forma ardendo e non si restringono, per conseguenza conservano la stessa intensità di luce. (Anche per acetilene, gas d'aria ecc.)
per beccucci pendenti, una dozzina di prova . . . Cor. 4.—
100 pezzi . . . . . . „ 30.—
per beccucci comuni, una dozzina di prova . . . „ 3.60
100 pezzi . . . . . . „ 25.—
apparati pendenti Fayence „ 4.—
detto completo con pendolo ecc. . . . . . . „ 9.
apparato comune con beccuccio regolabile . . . „ 1.20
Spedizione come d'uso verso rivalsa
Continental Glühlicht-Gesellschaft „Meteor" G. m. b. H. Bodenbach 2, Boemia

„TOPSY"
Spedizioni TOPSY in provincia discrete
sono artic. igienici di fama mondiale. In poco tempo si vendettero in America milioni di pezzi. Ogni sesto quantitativo viene dato gratis a scopo di réclame,
Campioni 16 pezzi Cor. 2.80, 3.50, 5.— Dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10, 12, 16,
„ALL'ALBERO DI GOMMA"
Via Ponterosso 5
Cinti, Calze elastiche, Tientidritto, Irrigatori, Tubi, Lenzuola ed Impermeabili.
Irrigatori completi C. 1.60, Ventriere da C. 5.
Fabbricazione di ogni articolo di gomma.

Siete voi troppo magra?

Delle forme più rotonde non vi renderebbero forse più elegante ed attraente? Se il vostro peso si avvantaggiasse di cinque o dici chili, non sareste voi più soddisfatta del vostro aspetto? Se così è dovete provare la cura del SARGOL, che è senza dubbio il più efficace fattore di nutrizione scoperto finora; esso vi renderà graziosa e paffuta, qualunque siano le cause della vostra magrezza. Il SARGOL favorisce lo sviluppo delle cellule, perfeziona il fenomeno dell'assimilazione, aumenta i globuli rossi del sangue, ed ha in conseguenza il dono di creare i tessuti carnosi necessari ai corpi magri. Per quelle signore che non possono mai essere eleganti a causa della loro magrezza, questa cura meravigliosa sarà una vera rivelazione; il SARGOL creatore di bellezza e di forme armoniose, è al tempo stesso un ricostituente per eccellenza. Se desiderate dunque coprire le vostre ossa dei tessuti carnosi indispensabili agli esseri normali, scriveteci oggi stesso e vi invieremo gratuitamente una scatola di SARGOL da corone 2.50. Noi non domandiamo che crediate ciecamente alle nostre parole, ma vogliamo darvi una prova lampante. Tagliate dunque il talloncino che segue, unendovi 50 centesimi di francobolli per spese postali, imballaggio, ecc., e riceverete, a volta di corriere, il pacchetto più prezioso di quanti mai abbiate potuto ricevere.

TALLONCINO GRATUITO
Questo talloncino, al quale siano uniti 50 centesimi di francobolli ed il vostro indirizzo chiaro ed esatto, vi dà diritto ad una scatola gratuita di SARGOL del valore di corone 2.50.
Indirizzo: Société SARGOL (Dipt.o 74) Cité de Paradis 8, Parigi (Francia). - Le lettere a noi indirizzate devono affrancarsi con un francobollo da 25 centesimi.

CERCASI PRONTAMENTE persona dotata di uno Straordinario spirito di organizzazione
quale Direttore di una filiale
Il posto è assolutamente indipendente ed offre a persona energica, che si presenti bene,
UNA POSIZIONE DURATURA.
Oltre ad uno **stipendio fisso di corone 12.000**, riceverà una forte provvigione, soprapprovvigione e un premio se raggiungerà il giro stabilito. La società, che non conta ancora un anno di vita, ha raggiunto finora, il suo articolo non avendo concorrenza, un giro di oltre
MEZZO MILIONE DI CORONE
per merce venduta. Stabilita l'organizzazione, si garantisce al direttore
UN INTROITO MENSILE DI CORONE 2000.
Per assumere la direzione della filiale è assolutamente indispensabile un capitale in contanti di **cor. 20.000.** Offerte sub **«J. 9246»** indirizzare alla ditta **Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I, Neuer Markt 3.**

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Stabile di proprietà della ditta Ernesto Rocco & C.
Fermata del Tram Giardino
Politeama Rossetti

Centrale della ditta **ERNESTO ROCCO & C.** Via Zovenzoni N. 5-7
GRANDE ASSORTIMENTO: Lampade, Focolai, Stufe e Scaldabagni che si possono acquistare A PICCOLE RATE MENSILI 10% SCONTO CASSA.
Filiali: Via San Nicolò N. 11 e N. 30 *Telefono N. 1323*

Cirine è riconosciuto dal 1901 e viene decantato come un ottimo preparato per
PARCHETTI LINOLEUM ecc.

Lavoro facilissimo.
Basta spalmare i pavimenti due volte all'anno. Non occorrono spazzole o limature di ferro. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Una bottiglia Cor. 3.—, mezza bottiglia Cor. 1.70. — Unico produttore J. Lorenz & C.o, Eger in Boemia. Filiale della fabbrica per la Germania: Böhmen Lorenz, Chemnitz i. Sassonia. Opuscolo N. 84 relativo «La giusta manutenzione dei parchetti e del linoleum» gratis e franco.

Nè occorre / Nè arrotare
Gillette
TRADE MARK
Apparato di sicurezza per radersi

Osservate la curva dell'archetto che regola automaticamente la lama

Lo si deve alla flessibilità della lama.
La lama flessibile **Gillette** è la più importante invenzione nel campo del radersi. Tanto tagliente è la lama **Gillette**, tanto duro l'acciaio, che nessun altro sistema di radersi può neanche lontanamente soddisfare così ampiamente come il radersi con l'apparato **Gillette.**
Lame **Gillette** in pacchetti da 6 pezzi (12 tagli) cor. 2.50. Astucci nichelati da 12 pezzi (24 tagli) cor. 5.—. Acquistate ancora oggi alcune lame, e chiedete al negoziante gratuitamente il catalogo **Gillette.**
I nostri apparati e le nostre lame sono originali soltanto se munite della marca qui riprodotta. — Apparato brevettato. Nome protetto dalla legge.
Gillette
GILLETTE SAFETY RAZOR Ltd. BOSTON U. S. A. e LONDRA.
Depositario Generale: E. F. Grell, ditta in importazioni, Amburgo.

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

Biscottini di **Koestlin**
marca finissima

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VII, Mariahilferstrasse N. 37.

CANTINA CAPODISTRIANA
VINO
per famiglia, nero, bianco, terrano, consegna DOMICILIO a prezzi convenientissimi
GRATUITAMENTE e franco si ricevono campioni.
REFOSCO e MOSCATO dolce in bottiglie.
ANTONIO DEPANGHER
Telefono N. 35 - IV

LOTTERIA A CLASSI.
Chiedere verso invio del francobollo di risposta, le informazioni gratuite sul modo per vincere. Prof. Edgar, Vienna II/1 Haupstr. 104, porta 4 Pic.

Orfana indipendente con 75.000 corone di dote in contanti, bell'aspetto **mariterebbesi** con signore serio, di buon carattere, anche senza sostanza. — Offerte „Hymen" Berlino 18, Elisabethstrasse 66.

Cicli, Motocicli e accessori **„FRERA"** con Pneus PIRELLI
di medio e grande turismo
Listino gratis a richiesta
Massimo rendimento — Assoluta perfezione

HP 3½ di Grande Turismo, con débrayage e cambio velocità.
HP 2¼ Motoleggera di Lusso, nuovo tipo, con motore verticale, cilindro a pera — adottate dal R. Esercito Italiano. —
HP 2¼ Motoleggera con motore inclinato.
TRIESTE, Giorgio Marcon: via Pietà N. 3.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4; 6; 8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II, Praterstr. 57 23
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi a Trieste: M. Gál, ditta inglese, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, «All'altero di gomma» F. Steindler, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affisi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

ORRIBILMENTE
care si pagano spesso le
Stoffe per vestiti da uomo e da donna.
Potete evitare un tanto soltanto facendo i vostri acquisti direttamente dalla città dove vengono fabbricate. Chiedete perciò l'invio gratuito del mio ricchissimo

campionario di stoffe per l'autunno e l'inverno.
Tengo soltanto prodotti di prim'ordine e assoluta novità della stagione.
DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE
Franz Schmidt, Jägerndorf N. 24
(Slesia austriaca)

Un nuovo preparato alla base di ossigeno contro le invecchiate malattie dello
STOMACO
e contro i disturbi di digestione, è il Stomoxygen. Se soffrite di emorroide, acidità di stomaco, ventosità, dolori di capo, palpitazioni di cuore, dolori alla schiena ed al fegato, se in seguito a questi disturbi siete divenuto nervoso, debole, accasciato e vi manca l'appetito, potete guarire in breve tempo a mezzo di una cura naturale di ossigeno. Procuratevi subito nella prossima farmacia lo Stomoxygen, il migliore preparato alla base di ossigeno, esperimentato con ottimo successo. Questo preparato fu esperimentato per molti anni e si ottennero finora risultati tanto soddisfacenti, che non si potrà mai raccomandare abbastanza caldamente questo preparato a tutti gli ammalati. Lo Stomoxygen sviluppa dell'ossigeno nello stomaco, il quale ossigeno serve ad uccidere i microbi, purificare lo stomaco ed esercitare un'influenza ravvivante e rinforzante e ad ottenere successi pronti e sicuri contro le malattie dello stomaco e degli intestini. Non evitate la poca spesa e fate subito un esperimento con lo Stomoxygen e vi convincerete da soli della straordinaria efficacia di questo preparato, assolutamente innocuo. Ad ogni scatola è annessa l'istruzione sul modo di usarlo. Prezzo cor. 3.50 il pacchetto.
Vendesi nella maggior parte delle farmacie oppure presso
Josef v. Török, Budapest VI, Kiraly utcza 12

BITTER CAMPARI
tonico, corroborante digestivo.
Servito col seltz è l'aperitivo ideale.
Raimondo e Vittorio Betta TRIESTE, via Giorgio Vasari 7 Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Cameriere infedele

Leopoldo Smigrowsky di Stefano, di 18 anni, da Vienna, era occupato in qualità di tavoleggiante al caffè «Adria», di proprietà di Alfonso Glück, a Laurana. Un bel giorno, rubati un paio di bottoni d'oro ed un anello d'oro con brillante al principale, fuggì, dimenticando nella fretta di restituire anche al proprio collega Carlo Höker l'importo di cor. 130 di cui... sbadatamente si era impossessato.

Ieri, ai giudici, il disonesto giovane confessò le proprie colpe. Con riguardo alla sua giovane età e alla anteriore incensurata condotta, fu condannato soltanto ad un mese di carcere, che è già scontato con l'arresto preventivo, per cui venne rilasciato in libertà.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich, giudici i cons. Parisini, Pachor, giudice dott. Ianchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; senza difensore.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

„Sei giorni a mi che son veteran?!"

Fosse inimicizia personale, o fosse gelosia di mestiere, ogni volta che Luigi Cumin (uomo di statura colossale, elegante e ordinariuccio, nonchè sedicente ex-guardia ed ora... viaggiatore di sacchi), ogni volta dunque che il Cumin passava per il magazzino di sacchi del signor Italo Delbianco, in via del Salice, non sapeva tenersi dall'insultare questo con ogni sorta di vituperi. Un giorno erano: «te vivi de trufa», ed un altro: «te compri roba robada», ed un terzo giorno: «te te ga refà dandoghe fogo al magazin». E ancora: «Varda che te farò bandir, regnicolo!...».

Il Delbianco sopportò un po' le ingiustificabili offese; ma poi, stanco, querelò l'avversario al Giudizio.

Al dibattimento tenuto ieri dinanzi al giudice della prima sezione, l'accusato non negò affatto l'accusa; anzi la sostenne con un po' di cinismo, mettendo avanti i suoi meriti particolari per farsela perdonare:

— Mi son veteran. - E poi, invendo:

— Voio farghela veder a sto regnicolo che xe qua!

La teste Emilia Mitri, addetta all'esercizio del Delbianco, riconfermò ampiamente l'accusa.

E quindi il patrocinatore del querelante, rilevando la confessione stessa dell'accusato, il suo malanimo per gelosia di mestiere e l'odio e il fine politico che traspare da tutta la questione, nutrito verso il Delbianco, chiede una sentenza esemplare.

Il giudice condanna l'accusato a 6 giorni d'arresto.

Il Cumin, all'udir la condanna, fa un moto di spiacevole sorpresa, ed esclama in tono di rimprovero:

— Sior giudice! Sei giorni a mi che son veteran?!

★ Giud. il dirigente Zaccaria; P. M. dott. Pesante; difensore il dott. Robba.

Un „rudere di dente" casus belli

Il capitano Fortunato Dabinovich, direttore della Pensione dell'Austro-Americana a Servola, citato dal giudice della terza sezione, deve rispondere della contravvenzione di leggera lesione per aver - secondo l'accusa - colpito talmente il marinaio Giovanni Milat, da infrangergli uno dei denti posteriori.

Così narra l'accaduto, nel suo costituto, l'accusato:

— Affacciatomi, nel giorno critico, sull'uscio della Pensione, scorsi il Milat a breve distanza che confabulava con un montenegrino. Credendolo un ingaggiatore non autorizzato, gli imposi d'allontanarsi; ed egli, scostatosi un po', mi chiamò a lui dicendo che «mi avrebbe fatto vedere...». Allora io l'invitai ad entrare nel giardino della Pensione, e, com'egli fu nel recinto, gli emigranti lo afferrarono, lo percossero e fu in questo frangente che gli sarà saltato via quel suo «rudere di dente». Io non l'ho neppur toccato: fu egli invece a sferrarmi un calcio e a tentar di farmi lo sgambetto. Ad ogni modo gli perdono, per parte mia...

Il danneggiato ammette d'essere entrato nel recinto della «Pensione», ad invito del Dabinovich, e d'esservi stato afferrato e percosso dagli emigranti, non dal capitano.

Giud.: E perchè allora accusò il Dabinovich?

— Cossa la vol! Iero un poco bevù, rabià... no so gnanca mi.

— Le fu fatto molto male?

— Ah, sior! Un quatro pugni, e quela s'cenza de dente fora, gnente altro.

La difesa si vale del deposto del danneggiato che, da sè, scalza l'accusa; e chiede sentenza assolutoria.

Il giudice assolve.

★ Giud. distr. de Prati; P. M. dott. Pesante; dif. il dott. Pangrazi.

„La tua aqua no passarà per le mie scale"!

Come Luigia Bassa, il 27 giugno scorso, s'affacciava allo steccato dividente il suo ortiolo da quello della vicina Maria Mosettig, udì questa inveire a lei così:

— Ciò vecia! vecia! bruta! Cossa ti credi ti, che la tua aqua passarà per le mie scale? Mai, sa! mai!

E il vicino Emilio Antoncich, sopraggiunto, caricar la dose così:

— Bruta trufona, che te me ga trufà 20 centimetri de teren in banda, e altri 15 drio el canton!...

Perciò i due alleati ai danni di Luigia Bassa dovettero comparire in Giudizio a rispondere delle succitate offese.

Il difensore dei querelati crede di dover spiegare al giudice il troppo astruso affare dell'acqua.

— La Bassa lasciava correr l'acqua e questa pare invadesse il terreno contiguo dei miei difesi. A quanto mi consta, poi, fu la signora Bassa a cominciare: si fece allo steccato e con una mannaia lo percoteva, inveendo contro... gli avversari. A un tratto, anzi, si pestò le dita, e corse via gridando: «Aiuto, che me go fato mal per lori!».

La denunciante scatta:

— Ah sì?! La ga visto lei?

Ma gli avversari, con una frase, la rintuzzano come per incanto:

— Ben! Alora ciamaremo i testimoni; e vignarà qua anca quela siora Ana che la se ga messo d'acordo con lei per testimoniar...

A questo punto la Bassa dichiara d'esser pronta a ritirare. L'avversaria fa un po' la spavalda, e la Bassa, rivolta al giudice, allora:

— Alora la la condanì, a quela lingua! Se no, la ridarà come una mata, dopo che la la ga scapolada.

L'accusata, prima che l'altra si penta, infila l'uscio e, con molta gaiezza:

— Arivederci tuti, signori! I stia ben! Viva!...

L'evviva si perde nella confusione del momento. Ma la denunciante s'è pentita già d'aver perdonato e se ne va desolatissima.

★ Giud. distr. de Prati; dif. dott. Matosel; patrocinatore della querelante il dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'„Orien" di Trieste danneggiato dallo scoppio d'una mina

Il piroscafo «Orien» della ditta D. Tripcovich di Trieste, ieri l'altro entrando nel porto di Varna urtò con la prua in una mina che esplosè cagionando gravi danni al piroscafo. L'«Orien», che ora è al sicuro nel porto di Varna, è proveniente da S. Louis du Rhône carico di balle di fieno.

I danni potranno essere valutati dopo ultimata la scaricazione.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Semiramis» cap. P. Pavissich da Fiume, «Almissa» cap. G. Gopcevich da Venezia con 70 pass., «Euterpe» cap. G. Quarantotto da Smirne.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 177 pass., «Tebe» cap. S. Vucetich da Sebenico, «Locrum» cap. G. Civitanich da Spizza e scali con 157 pass., «Iosephine» cap. G. Martinolich da Venezia, «Capodistria» cap. N. Sauro da Arsa.

I piroscafi italiani «Bengasi» cap. D. Lopez da Venezia, «Dandolo» cap. A. Questa da Calcutta e Venezia, «Sempre avanti» cap. G. Zappalà da Catania, e il veliero «Rosario» cap. A. Oliviero da Molfetta.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Ancona, «Sarafevo» (S. A.) per Metcovich, «Danubio» per Curzola.

Il pir. inglese «Cattaro» per Londra.

Il piroscafo germanico «Roma» per Amburgo.

Il piroscafo ellenico «Triantis» per Pireo, e il bark «Nea Eftichia» per Prevesa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Gardenia» e «Lapad» passarono Barry il 12 diretti a Pola, «Olimpo» passò Gibilterra ieri mattina diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 16 da Lisbona per Cadice, «China» il 15 da Colombo per Aden, «Silesia» il 16 da Port Sudan per Aden, «Africa» il 16 da Hongkong per Singapore, «Merano» il 16 da Vallona e «Bar. Beck» il 16 da Corfù ambidue per Trieste.

La convocazione della Dieta del Friuli

Gorizia, 17. Una patente imperiale del 12 corr. convoca la Dieta del Friuli, nella sua sede legale di Gorizia, per il 1.o ottobre.

Per il Ginnasio-Tecnica di Rovigno

Rovigno, 16. Nell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa, alla quale presero parte i tre membri della maggioranza ed uno della minoranza, vennero fra altri presi i seguenti deliberati:

Preso a notizia lo stadio delle pratiche avviate per la prossima apertura del Ginnasio-Tecnica comunale ed il parere favorevole dato in proposito al Ministero dal Consiglio scolastico provinciale, si da ampio mandato al preside della Giunta per la nomina del personale insegnante necessario.

Si prende a notizia il bilancio dell'Officina del gas di Rovigno per l'anno 1912, il quale bilancio chiude con un utile netto di cor. 36.225, di fronte ad un capitale d'investizione di cor. 453.368.

Preso a notizia il desiderio del Comando del terzo Corpo d'armata per l'ampliamento della Caserma a Lamanova allo scopo di dar ricetto ad un maggior numero di soldati, si delibera in maesima d'incontrare la spesa necessaria, purchè l'avversuale d'affittanza che verrà corrisposta sia rispondente all'interesse ed alla quota d'ammortizzazione del capitale impiegato.

Si delibera di appoggiare presso la Giunta provinciale un memoriale del Municipio di Umago invocante l'istituzione dell'assicurazione contro la grandine.

Si prendono provvedimenti per provvedere il nuovo edificio scolastico dell'acqua necessaria per lo sciacquamento dei cessi.

Si nomina guardia comunale il concorrente Giovanni Rizzi fu Angelo di Rovigno.

A bidelli per il nuovo edificio scolastico vengono nominati i concorrenti Andrea Dapas e Matteo Apollonio.

Si delibera che il 15 per cento sullo stipendio goduto finora dagli impiegati comunali quale sussidio di carestia, venga d'ora innanzi compreso nello stipendio stesso.

Si approva il Regolamento per il mercato dell'uva per l'imminente vendemmia e si nominano a formare la Commissione per il mercato i signori: Giovanni Tromba, Andrea Rocco, Gregorio Devescovi, Andrea Longo e Bortolo Ive fu Domenico.

Infine vengono esauriti affari d'ordinaria amministrazione.

CRONACA DI POLA

Pola, 17. Un milite di marina, Giovanni Karaus, di 21 anni, da Praga, tentò di por fine ai suoi giorni gettandosi da una finestra dell'edificio della scuola macchine della marina al Zaro. Il Karaus fu subito trasportato mediante lettiga all'ospedale della marina, dove quei sanitari constatarono che aveva riportato commozione cerebrale e lussazione di ambedue le gambe.

★ Il milite di marina Stefano Cucaz, di 21 anni, da quel di Parenzo, fu accolto all'ospedale militare per una grave ferita al braccio sinistro, prodottagli con una coltellata da un marinaio sconosciuto.

★ Fu arrestato, d'ordine del suo capoufficio, l'agente di Polizia Dardi, che venne deferito al Giudizio distrettuale, sotto l'imputazione di crimenlese.

★ Il Veloce Club Polese bandisce per il 5 ottobre p. v. una gara ciclistica d'incoraggiamento sul percorso Pola-Sissano-Altura-Pola, chilometri 24, tempo massimo ore 1.20. Alla gara possono partecipare tutti i ciclisti non detentori di premi.

Per questa gara furono fissati i seguenti premi: 1.o medaglia vermeil grande; 2.o medaglia vermeil piccola; 3.o medaglia d'argento grande; 4.o medaglia d'argento piccola. Vi saranno inoltre premi speciali del presidente, del direttore sportivo, dei membri della Direzione.

★ Domenica 21 corr., alle 4 pom., sul prato dei Sette Moreri, si avrà una gara di «foot-ball», sostenuta dalla squadra del «Foot-ball-Club» di Pola e da quella della nave germanica «Goeben».

★ A Pomer domenica scorsa c'era fiera con intervento dei soliti provocatori slavi. Successero dei disordini e vennero sparate parecchie revolverate. Per tali fatti venne mossa denuncia.

★ Alla civica biblioteca pervennero in dono dal signor Eugenio Aversa romanzi e commedie francesi; al museo civico il sig. Pietro Volpi donò una moneta d'argento di Giacomo Contarini (1275-1280).

★ Al Politeama Ciscutti si terrà la sera del 5 ottobre p. v. un saggio pubblico degli allievi della scuola accademica di marina.

La dote Rosello per ragazze povere a Cittanova.

Cittanova 16. Alla presenza degli esecutori testamentari signori Pietro Urizio e Giuseppe Beltramini e degli amministratori della Pia Casa di Ricovero signori Marco Delbello ed Antonio Millovaz, seguì ieri nella cancelleria municipale l'estrazione della dote di cor. 105, di fondazione del defunto Benedetto Rosello, destinata a ragazze povere domiciliate e pertinenti al Comune di Cittanova, nate dal 27 marzo 1873 al 28 marzo 1893, nubili e mai premiate. La sorte favorì la ragazza Emilia Radin fu Giovanni, alla quale verificandosi le disposizioni testamentarie, verrà consegnato il premio per l'anno 1913.

★ Questa notte, ad onta del forte libeccio, i nostri pescatori fecero un'abbondante pesca di sardelle: oltre centomila. Un solo battello, quello dell'attivo Nazario Maier, ne prese circa quarantamila. Le sardelle, che sono splendide quali non si videro ancora quest'anno, dopo smozzate vennero spedite alle fabbriche di Isola. Bisogna però convenire che questa è l'unica pesca abbondante dell'anno. Varrà quindi poco a sollevare le condizioni dei nostri pescatori, che sono oltre ogni dire critiche.

★ La vendemmia generale seguirà da noi venerdì prossimo. Finora furono raccolte quantità insignificanti d'uva bianca. Ad onta delle pioggie insistenti, l'uva si comporta bene. Il raccolto sarà abbondante.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Opicina e Roiano per corone 2000; stabili in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 2000; stabili in Scorcola-terr. per cor. 6000; stabili in Basovizza per cor. 2000; stabili in Scorcola-terr. per cor. 5000.

Mutui ipotecari

Trascrizione credito cor. 14.000 a peso di stabili in Opicina; cor. 2200 al 5% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 10.000 al 6% a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 9000 al 6% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 25.000 al 5¾% a peso di stabili in Barcola; cor. 2000 al 6% a peso di stabili in Scorcola-terr.: cor. 2000 al 6% a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 2000 al 7% a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 3600 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 5000 al 7% a peso di stabili in Opicina; cor. 2000 al 7% a peso di stabili in Scorcola-terr.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 17 settembre

TRIESTE. Napol. 19.07 a 19.17, Zecch. 11.44 a 11.46, Lire sterl. 24.07 a 24.14, Londra 24.07 a 24.15, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.10 a 94.75, Banconote ital. 94.10 a 94.75, Germania 117.90 a 118.40, Banconote germ. 117.90 a 118.40, Rend. austriaca in carta 81.60 a 82.—, Rendita ungherese in oro 4% 101.65 a 102.05, Rendita austr. in cor. 82.— a 82.40, Rend. ung. in cor. 81.30 a 81.60, Credit 627.25 a 629.25, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 702.— a 704.—, Lombarde 128.— a 130.—, Lotti turchi 234.— a 238.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.80, Azioni Credit 628.—, Lloyd a. 619.—, Ferrov. dello Stato 703.—, Lombarde 128.75, Alpine 901.—, Lotti turchi 236.—, Chèques Parigi 95.50 calmo

PARIGI. Rendita francese 3% 89.72, Rend. ital. 3¾% 97.65, Rend. aust. oro 91.90, Rend. ungh. oro 4% 86.20, Rend. spagnola 92.70, Cambio Londra 25.24½, Rend. turca unif. 90.02, Azioni Banca ottom. 650.—, Rio Tinto —.—, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 565.—, Banca di Parigi 17.81, Meridion. ital. 537.—, irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.60, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 85.20, Azioni Credit aust. 199.60, Lombarde 27.37, Ferrate dello Stato 152.25, Vienna breve 84.57½, Parigi 80.87½, Londra breve 20.42, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 109.75, Cambio Italia —.—, Laurahütte 172.25, Lotti turchi 167.—, Rubli in banconotte 216.10, Disconto Commandit 185.75. deb.le

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.95, Rendita austr. oro 89.80, Azioni Credit 199.75, Banca nazion. —.—, Ferrate Stato 152.75, Lombarde 27.50, Cambio su Vienna 84.62, Londra breve 20.42½, Parigi 80.92. fermo

LONDRA. Consolidati 71 1/16, Lombarde 5⅛, Argento 27 15/16, Rend. giappon. 97½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 15/16. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95⅛, Baltimore and Ohio 95⅛, Canadà Pacific 232¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106¾, Missouri Pacific 29—, Northern Pacific 113⅝, Pennsylvania 112⅝, Philadelphia and Reading 167—, Southern Pacific 93¾, Southern Railway Com. 24½, Union Pacific Com. 158⅛, Amalgamated Copper 78⅝, Anaconda 39½, U. S. Steel Corp. Com. 64⅛. Tendenza fiacca

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.50, per dicem. 47.25, per marzo 48.—; per maggio 48.25. staz.o

HAVRE 17. Santos good average per settem. (50 chilò) a 61.—, per dicem. 59.50. staz.o

NUOVA YORK 17. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem.-dicem. 8.89, per dicembre-marzo 9.10, per marzo-maggio 9.22, maggio-luglio 9.31. staz.o

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per settem. 9.65—, per ottobre 9.30—, per novem. 9.30—, per dicem. 9.35—, per genn. 9.40—, per febbr. 9.47½. calmo

PARIGI 17. Greggio da 88° uso nuovo 27.—27.75 calmo, bianco per mese corr. 30¼, per ottobre 30¼, per ottobre-genn. 30⅝, per genn.-aprile 31.—. Raffin. 62.— a 62.50. staz.o

LONDRA 17. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9½. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato fermo. Vendite 7 00. Importazione —. Merce americana a consegna da qua unque porto L. M. C. settem re 7.18, settem.-ottobre 7.09, ottobre-novembre 7.03, novembre-dicembre 6.96, dicem.-gennaio 6.97, gennaio-febbr. 6.98, febbraio-marzo 6.99, marzo-aprile 7.—, aprile-maggio 7.00, maggio-giugno 7.00, giugno-luglio 6.98, luglio-agosto 6.96.

Metalli. LONDRA 17. Stagno (Straits) Apertura 193¾, Chiusa 193—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 74¾, per 3 mesi 74½.

Olio. PARIGI 17. Ravizzone per mese corr. 75.—, p. ottobre 73.50, p. novem.-febbr. 72.75, per gennaio-aprile 72.50. fiacco

Frumento. PARIGI 17. Mese corr. 27.70, per ottobre 27.50, per novem.-febbr. 27.45, per gennaio-aprile 27.70. staz.o

Farina. PARIGI 17. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.20, p. ottobre 36.45, p. novem.-febbr. 36.20, p. genn.-aprile 36.45.

Avena. PARIGI 17. Mese corr. 20.90, per ottobre 20.85, per novem.-febbr. 21.20, p. nogennaio-aprile 21.40. calmo

Spirito. PARIGI 17. Per mese corr. 42.25, per ottobre 42.75, per gennaio-aprile 43.75, per maggio-agosto 45.25. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 17 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Zriny», 17, car.; 1, «Wien», 19, scar.; Molo IV, «Semiramis»; Hangar 1 a, «Tibor», 19, scar.; 3, «Moravia», 19, scar.; Molo Lloyd A, «Karlsbad»; E, «Galicia»; Hangar 6, «Samos», 19, scar.; 9, «Columbia», 17, car.; 12 a, «Gilda», 17, car.; 12 b, «Plata», 17, car.; Molo II, vel. «Tritone»; Hangar 13 a, 13 b, «Kaiser Franz Josef», 20, scar.; 14, «Cyclops», 17, scar.; 21, «Bohemia», 22, scar.; 22, «Gastein», 17, scar.; 23, «Graz»; 25, «Isonzo», «Capodistria»; 32, «Trecarrell»; 69, «M. Bacquehem», 20, scar.; 71, «Marienbad», 21, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per cederne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA abile offresi a giornata presso distinta famiglia. Offerte «Abile» al Piccolo. 4624 A
CUOCHE due, tedesco, italiano, buoni attestati, offronsi famiglie signorili o distinta persona sola. Scrivere «Fanny» Piccolo. 8604 A
CUOCA capacissima offresi. S. Francesco N. 9, piano IV. 4690 A
CUOCA tedesca, anni 32, buoni attestati, capace in qualsiasi lavoro di casa, offresi qui o fuori a uno o due signori serii, anche vedovo con uno o due bambini. Scrivere «P. M. 100» Piccolo. 8552 A
DONNA capace cucinare e tutti lavori di casa offresi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4622 A
DONNA capace cucina tedesca, italiana, offresi a distinta famiglia dalle 8 alle 7. Indirizzo Piccolo. 4617 A
DONNA laboriosa offresi a famiglie per riparare e cucire biancheria. Offerte sub «Cucitrice» al Piccolo. 8531 A
RAGAZZA bravissima per tutti lavori di casa, come pure assistenza ammalati, offresi a giornata. Offerte «Maria» Piccolo. 8595 A
RAGAZZA con buoni attestati offresi a distinta famiglia senza figli. Dalle 7 mattina fino le 7-8 di sera. Offerte «Capace 350» al Piccolo. 8581 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA per Hotel-Pension, cercasi per Venezia. Agenzia «Unione», Nicolò 4. 8650 B
CUOCA capace, buoni attestati cercasi. Acquedotto 16, primo. 8564 B
CAMERIERA abilissima cercasi con buoni attestati, che sappia bene stirare e cucire. Rivolgersi Bonomo 4. 4712 B
CUOCA brava cercasi. Via Manzoni 4, II piano, sinistra. 4718 B
CUOCA per tutti lavori con buona paga, preferita tedesca. Presentarsi ore 9-11. Stadion 35, III piano, porta 13. 8606 B
CUOCA giovane, cercasi a giornata. Rossetti 48; depopranzo. 8449 B
DOMESTICA, ottimo trattamento, cercasi per fuori Trieste. Rivolgersi oggi dalle 12 alle 2 via Coroneo 45, Dellabona. 8656 B
DONNA di servizio brava cercasi prontamente. Capuano 8, secondo. 12637 B
DOMESTICA brava cercasi per coniugi soli, abitanti Lussinpiccolo. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 4391 B
DOMESTICA cercasi per coniugi con bambino. Via Ferriera 5, terzo. 8596 B
DOMESTICA friulana, pratica lavori domestici, cercasi prontamente per due persone con bambina due anni. Via Giorgio Vasari n. 8, I, destra. 8566 B
DOMESTICA brava cucina, con buoni attestati, cerca piccola distinta famiglia per l'Italia. Istituto 32, I, dalle 1-3. 4748 B
DONNA cerca trattoria. Massimo d'Azeglio n. 2. 8593 B
DOMESTICA cercasi tutti lavori, sappia anche cucinare. S. Francesco 16, IV, sinistra. 4735 B
DOMESTICA cercasi per tutti lavori. San Nicolò 29, III. 8591 B
DOMESTICA brava e prestaservizi con libretto di servizio cercansi prontamente. Machiavelli 26, primo. 8561 B
DOMESTICA capace in tutti i lavori di casa e brava cucinare, cercasi per piccola distinta famiglia. Inutile presentarsi senza attestati di lungo servizio. Indirizzo al Piccolo. 4809 B
DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi prontamente; inutile presentarsi senza libretto. Salita Trenovia Pendice Scorcola [illegible]. 8669 B
DONNA media età, brava cucina, lavori domestici, cercasi. Torre bianca 21, III piano. 4808 B
DOMESTICA friulana, affettuosa, cercasi per coniugi con bambino. Stadion 8, II, destra. 4799 B
DONNA brava per tutti lavori domestici cerca vedovo con due figli. Acquedotto 69, II, sinistra. 4658 B
DOMESTICA seria, onesta, cercasi da piccolissima famiglia. Torquato Tasso 4, terzo, p. 18. 8567 B
DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare cercasi. Hoffer, via S. Giovanni 16. 8565 B
DOMESTICA capace cercasi. Via Romagna 16, secondo. 8575 B
DONNA servizio cercasi da piccola famiglia, senza figli. Acquedotto 96, secondo, destra. 4664 B
DOMESTICA abilissima, cercano coniugi soli; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4771 B
DOMESTICA, sappia alquanto cucinare, cercasi prontamente. Ruggero Manna 14, porta 7. 4758 B
DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente da piccola famiglia. Boccaccio 1, porta 9. 4760 B
DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Torre bianca 45, IV, p. 10. 4644 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi presso una piccola famiglia distinta. Via del Bastione 3, II. Non presentarsi senza buoni attestati. 8521 B
DOMESTICA capacissima cucinare e tutti lavori domestici cerca piccola, distinta famiglia della Svizzera. Presentarsi dalle 8-10 e 2-4 via Rossetti 63. 8540 B
DOMESTICA capacissima tutti lavori cercasi, piccola famiglia. Madonna mare 4. 8536 B
DOMESTICA cercasi, piccola famiglia. Acquedotto 53, II. 8545 B
DOMESTICA, con buoni attestati, cercasi. Kandler 9, I, p. 8. 4634 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi per due persone in villino. Indirizzo Piccolo. 4681 B
DOMESTICA pratica cucina, cercasi prontamente. Presentarsi con libretto attestati, indirizzo Piccolo. 4675 B
DOMESTICA brava, onesta cercasi. Via Manzoni N. 5, II piano. 4657 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi, buonissima paga. Rossetti 25, II, 9. 4666 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Salita Gretta 40, Villa Löte. 4705 B
DOMESTICA sappia cucinare, possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Via Caserma 15, porta 13. 8551 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi a ore. Gatteri 5, porta 11. 4673 B
PRESTASERVIZI cercasi per il dopopranzo, corone 24. Indirizzo al Piccolo. 4692 B
PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Rossetti 3, porta 8. 4689 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 10 alle 3. Picardi 26, secondo. 8622 B
PRESTASERVIZI cercasi, 2 ore mattina e 3 dopopranzo, feste escluse. Indirizzo al Piccolo. 4780 B
PRESTASERVIZI tre ore mattina, due dopopranzo cercasi. Zovenzoni 3, I, destra. 8605 B
PRESTASERVIZI per mattina, dopopranzo cercasi. Spiridione 6, porta 12. 8612 B
PRESTASERVIZI cercasi, 8-12 ant. S. Francesco 29, IV. 8556 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia N. 13, I, sinistra. 4797 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente, via Corradori 16, IV, dalle 8-12. 8135 B
PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina e dopopranzo. Cecilia 18, p. I. 4638 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Fabio Severo 52. 4640 B
PRESTASERVIZI, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi, corone 30. Piazza Scorcola 320, 9 Picciola. 4612 B
PRESTASERVIZI capace cercasi per piccola famiglia. Piazza Vico 7, porta 5. 4803 B
RAGAZZA per faccende casa cercasi. Presentarsi via Giorgio Galatti 8, terzo. 4688 B
RAGAZZA prestaservizi intera giornata cercasi. Lazzaro 1, IV, porta 8. 8554 B
RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. Via S. Giacomo 7, II p. (Corso). 12641 B
RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4464 B
RAGAZZA con ottime referenze, pratica pulizia stanze, sappia rammendare vesti, biancheria, cercasi per l'Egitto. Presentarsi dalle 12-3 in via Vincenzo Bellini 9, II, sinistra. 4500 B
RAGAZZA prestaservizi, civile, premurosa, cercasi dalle 8-6 per signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4680 B
RAGAZZA per bambino, cercasi, alcune ore dopopranzo. Canova 12, V. 4786 B
RAGAZZA tedesca, semplice, attendere bambini, fare stanze, cercasi. Gatteri 6. 8631 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE manifatture, ventitreenne, perfetto dettaglio, minuto, pratico vetrinista, italiano, tedesco, sloveno, cerca prontamente posto anche viaggiatore. Offerte «Agente 4430» Piccolo. 4430 C
GIOVANE signorina tedesca di buona famiglia, diplomata froebeliana per giardini infantili, desidera accasarsi presso famiglia triestina con 2-3 bambini. Impeccabile pronuncia tedesca, discretamente musicale, ottime referenze. Gentili offerte sub «Wien 1913» al Piccolo. 4476 C
GIOVANOTTO intelligente, conosce italiano, tedesco e sloveno, cerca occupazione pomeriggio, anche riscuotitore. Offerte «Eventuale piccola cauzione» Piccolo. 4645 C
GUARDIANO capace offresi anche quale portinaio; ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 4621 C
GIOVANE corrispondente, dattilografo, francese, tedesco, italiano, conoscente lingue orientali, munito ottimi certificati, pratico ramo marittimo, offresi. Recherebbesi eventualmente Oriente. «S. 9867» Piccolo. 4623 C
POSSIDENTE provincia, che conosce italiano, tedesco e croato, cerca posto quale fattorino, agente o consimile. Indirizzo Piccolo. 3989 C
PETTINATRICE offresi in casa e fuori. Boccaccio 18, I, destra. 4615 C
RAGAZZA onesta offresi quale riscuotitrice, portaconti, pacchi. Rigutti 13, p. 5. 4691 C
RAPPRESENTANTE viaggiatore con molta clientela ramo cereali, commestibili, offresi, ditta seria. Proposte «Cereali» al Piccolo. 8548 C
RICAMATRICE abile eseguisce qualunque lavoro, con massima sollecitudine, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 4812 C
SIGNORINA pratica scrittoio stenografa, dattilografa, offresi per 2-3 ore al giorno. Gentili richieste «Impiegata 4790» al Piccolo. 4790 C
SIGNORINA quindicenne, dattilografa, con bella calligrafia, offresi quale praticante per scrittoio, oppure venditrice. Richieste «Maria 4730» Piccolo. 4730 C
SARTA abilissima di donna per famiglie signorili offresi. Rivolgersi: via S. Giovanni n. 7, scala II, p. 15. 8582 C
SIGNORINA provetta contabile, pratica tutti lavori scrittoio, conoscenza lingue, ottime referenze ed attestati, cerca occupazione. Offerte «Provetta 8479» al Piccolo. 8479 C
SIGNORINA tedesca, distinta, offresi per istruire, condurre passeggio bambini, per le ore pomeridiane. Scrivere sub «Schöne Aussprache» Piccolo. 4728 C
SARTA offresi a giornata. Via Gatteri 10, II, porta 5. 8661 C
SARTA capacissima prende lavoro in casa. Boschetto 19, II, destra. 8541 C
SARTA capacissima qualunque modello fino offresi a giornata. Sub «Forestiera» al Piccolo. 4628 C
SIGNORINA italiana, distinta, pratica bambini, abile cucito, cerca posto quale bonne, presso famiglia signorile. Offerte sub «Torino» al Piccolo. 8538 C
SIGNORINA distinta, italiano, tedesco, francese, intelligente, istruita, di ottima famiglia, cerca posto in studio commerciale. Offerte sub «L. K. 1266» al Piccolo. 4642 C
SARTA capacissima confeziona elegantissimi vestiti per signora, ragazzine, prezzi modestissimi. Indirizzo Piccolo. 4646 C
SIGNORINA con bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, cerca lavori di scritturazione in casa, oppure occuperebbesi pomeriggio in scrittoio. Gentili offerte «Correttezza» Piccolo. 8535 C
SARTA forestiera, capacissima, raccomandasi distinte signore. Carducci 32, IV, porta 13. 4587 C
SARTA confeziona vestiti elegantissimi, specialità «tailleur». Via Toro 8, I, destra. 8088 C
SIGNORINE (due), corrispondenti tedesche, pratiche nelle lingue tedesca e slovena, cercano occupazione. Gentili offerte sub «Perfekt 32», fermo in posta centrale, Lubiana. 3436 C
TAPPEZZIERE scardassa lana di materassi, ripara mobili, offresi a domicilio. Richieste «Tappezziere 4800» al Piccolo. 4800 C
TRENTENNE, buone referenze, cerca occupazione quale fattorino in qualche negozio. Indirizzo Piccolo. 4754 C
VESTITI uomo, lavatura, stiratura, pulitura, riparazione qualsiasi, eseguisconsi prontamente, massima esattezza. Manzoni 26, V, Paolina. 8646 C
35.ENNE domiciliato Trieste, disponente cauzione ed ottimi certificati, offresi come riscuotitore, fattorino o per qualsiasi altro posto fiducia, presso seria ditta. Martini, Rossetti 77. 4704 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA già pratico, commestibili, cercasi. Rivolgersi: Filiale Bertogna, via Pozzo bianco 9. 4206 D
APPRENDISTA assistente operatore cinematografico cercasi. Offerte «Apprendista» al Piccolo. 8511 D
AGENTE manifatture, esperto, parli tedesco, bravo vetrinista cercasi presso la ditta Giusto Stransiak. 8611 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria-Riproduzione vietata

(109)

Pallido, con gli occhi vaganti, schiacciato dall'accusa, Hygin non protestò.

Tutti si univano contro di lui.

I suoi accusatori uscivano dal sepolcro per confonderlo.

Quel vecchio raccoglieva l'ultimo soffio per gettargli in viso l'infamia e immolarlo al castigo. E Cora, creduta morta, riappariva, sorretta da un'estrema volontà di vivere, se non per accusarlo, per attestare il suo delitto.

Anche Jossic, anche il pazzo, e il brigadiere, mettendogli sotto gli occhi i biglietti bancari della ditta Tweed, gli diceva freddamente:

— Signore, spiegatemi come nelle tasche del demente, chiuso anch'esso nell'orrido sotterraneo, possano essere stati trovati tanti «chéques» pagabili negli uffici dell'agenzia Tweed, Hygins, C. di cui voi siete il direttore attuale?

Sentendo queste parole, il moribondo si sollevò ancora una volta sul suo letto ed esclamò:

— Vi sbagliate. Il direttore non è lui, egli non è che il mio impiegato.

E con un riso pieno d'odio atroce, seguitò:

— Ah! ah!! Vi credevate già padrone di tutto, Ponzio! Mi avete separato dai vivi e sepolto nel sotterraneo per mettervi al mio posto?

Vi siete sbagliato, mio bel ragazzo, io esco dalla tomba, io risuscito

E non risuscito solo, ma conduco con me questa giovane donna che vostro fratello ha tentato di uccidere, questa donna alla quale lascio tutta la mia favolosa sostanza.

Ponzio, questa donna voi avreste dovuto sposarla, se foste stato un altro uomo, un uomo d'onore.

Io, ricordate?... Io vi proposi il matrimonio, perchè ella è mia figlia!

La riconosco pubblicamente per mia vera figliuola, e le do, come tale, ogni diritto. Cora Helvitt è la figlia naturale di Agostino Tweed, che effettivamente si chiama Agostino Helvitt.

Tutti i miei averi sono depositati in Inghilterra.

Il malato ricadde spossato, rantolante sul suo letto, mentre in mezzo allo stupore degli astanti l'Americana sveniva proferendo un grido sordo, un grido come una maledizione:

— Mio padre! Quest'uomo è mio padre!

Berta di Guer e madama Pelgas si diedero a circondare d'ogni cura la giovane donna che Joel e Michele trasportarono poi in una stanza del primo piano, onde toglierla dalla vista del vecchio morente.

Frattanto il brigadiere, rivoltosi quasi imperiosamente ad Urbano Le Bleis, gli ordinò di tracciare una relazione di tutto e della dichiarazione del moribondo.

— Non sappiamo se il vegliardo vivrà fino a domani, e per questo dobbiamo estendere il verbale del fatto. Siete nelle vostre funzioni di notaio, signore.

Ponzio Hygin, approfittando di quel momento di confusione, aveva cercato di rimettersi in calma e di riacquistare la sua presenza di spirito.

Fu con freddo, indifferente contegno che si rivolse al brigadiere per dirgli:

— Signore, credo di non sbagliarmi presumendo che dopo quando è accaduto, sarà domani spiccato per me il mandato d'arresto, ma fino all'indomani sono libero.

Vi prego dunque di permettere che rientri in casa mia, sotto la scorta di questo carabiniere che vi accompagna, acciò io possa regolare alcuni urgenti affari e alcune note sulla mia contabilità.

Se troverò in casa mio fratello Sam, gli trasmetterò il vostro desiderio.

Il brigadiere fece un segno al suo sottoposto e questi seguì Ponzio Hygin.

Gli avvenimenti s'erano precipitati con una rapidità tale da impedire di prendere alcuna precauzione.

Non c'era da opporsi al desiderio del padrone di Castel-Bangor, poichè esso non era ancora sotto mandato d'arresto.

Ponzio uscì dal maniero con la testa in fiamme.

Era troppo!

Rovinato in un momento nelle sue ambizioni, nell'amore, nell'onore.

Il poliziotto lo seguiva a pochi passi di distanza, sorvegliandolo.

Vana sorveglianza! Colui che vuole sfuggire al disonore per la morte, trova sempre la porta aperta.

Ponzio Hygin seppe trovare quella suprema uscita.

Appena entrato nell'ampio studio e accostato l'uscio dietro di sè, un colpo d'arma da fuoco risuonò lugubremente.

Il poliziotto si slanciò nella stanza correndo.

Il padrone di Castel Bangor giaceva riverso al suolo, con una larga ferita alla tempia destra, da cui colava in gran copia il sangue.

Ponzio s'era fatta giustizia da sè.

XVI.

Ultimo duello.

Con il suicida spariva il protagonista della lotta iniziata, fra l'ambizione sfrenata d'un avido e l'interesse legittimo delle due orfane di Guer, alle quali il destino aveva accordato il privilegio d'una vistosa sostanza.

Il poliziotto, lasciato sotto la vigilanza dei domestici il cadavere d'Hygin, tornò a Guer e fece al suo capo il racconto dell'accaduto.

Il brigadiere fu vivamente contrariato di quel suicidio che gettava più ombra in quell'affare già tanto imbrogliato e misterioso.

— Avrei dovuto prevedere quella soluzione - disse rannuvolato - e sorvegliare più strettamente il personaggio.

Il principale testimonio ci viene a mancare e quei signori della questura di Saint-Brieuc mi biasimeranno di certo.

Il povero brigadiere non si sbagliava.

L'indomani, i magistrati venuti per la ricognizione processuale, s'irritarono assai per il suicidio che li privava dell'elemento principale dell'istruttoria, e nonostante le attestazioni di Mohun e di tutti gli abitanti del maniero, fecero gravare sull'umile e valente soldato la responsabilità di quella morte.

Si diedero subito al loro lavoro di ricognizione del fatto.

Incominciarono con gl'interrogatori dei principali attori del dramma. La cosa divenne ardua quando si trattò di rivolgersi a Tweed.

Il vecchio, in seguito allo sforzo enorme compiuto il giorno innanzi, era caduto in uno stato comatoso, dal quale non valsero a toglierlo le cure del dottore.

Dell'interrogatorio di Jossic Blind non fu possibile tener conto, dato che il pazzo veniva fuori con frasi incoerenti, senza senso e senza logica.

Non c'era da far nulla dunque a Guer, poichè la morte di Ponzio Hygin e la fuga di suo fratello Sam toglievano i migliori elementi al processo.

Fin dalle prime ore del suo arrivo a Saint-Guer, la questura s'era messa in moto per le ricerche del bandito.

Due giorni scorsero in mezzo alle più gravi incertezze.

In questo frattempo Agostino Tweed, ritornato ai sensi, fornì le prove della sua identità e rivelò ai magistrati le disposizioni sue testamentarie.

Il vecchio lasciava gran parte della sua colossale sostanza per la fondazione di opere nazionali o finanziarie, ed assegnava centocinquanta milioni a Cora Helvitt, che riconosceva pubblicamente sua figlia.

Poi, come se l'espiazione non fosse stata proporzionata al mal fatto, l'agonia del vegliardo fu terrorizzante.

Un'allucinazione formidabile, un delirio vendicatore s'impadronì di lui.

Con sinistre parole di confusione egli confessò i suoi delitti, egli dichiarò che Guer era stato il teatro di un suo misfatto.

Lottò due giorni e due notti contro il fantasma del comandante di Guer, drizzato accanto al suo letto, ed alfine spirò, atterrato dal castigo, piangendo, implorando grazia, mentre inginocchiata presso di lui la figlia, di cui così tardi riconosceva la paternità, offriva per quel padre indegno le sue preghiere e le sue lagrime al Giudice supremo.

Frattanto Sam Higgins una volta ancora era riuscito a sfuggire alla giustizia. I magistrati non sapevano darsene pace.

Michele Mohun intervenne.

— Credo, disse, che il pirata non abbia preso la via di terra, ma quella di mare, fuggendo.

E aggiunse con un gesto di ferma risoluzione:

— Sono talmente sicuro di quanto ho detto, che vado a mettermi in campagna anch'io.

Fate agire i vostri poliziotti, sguinzagliateli ove volete. Io condurrò la mia impresa da solo.

Eppoi, c'è un vecchio conto da regolare fra noi, e finchè egli vivrà avrò da temer sempre la minaccia sospesa sul capo di quelli che amo....

Dunque se io lo ritrovo, può essere che lo conduca a voi, ma può essere pure che non riuscendo a padroneggiare il mio giusto risentimento, gli faccia pagare una volta per sempre tutto il male che ha fatto a me ed alle persone che mi sono care.

Michele Mohun lasciò i magistrati senza ascoltare le loro obiezioni.

. . . .

P. MAEL.

(Continua)

La madre **Amalia**, i fratelli **Nino, Marcello e Bruno**, nonchè i parenti tutti annunciano, straziati, la dolorosissima, irreparabile perdita del loro adorato.

Mario Cordovado

d'anni 21, avvenuta il 17 corr., alle ore 10 ant., dopo lunga e penosa malattia, serenamente sopportata.

I funerali avranno luogo giovedì 18 corr., alle ore 5 pom., partendo dall'Ospedale civico.

Trieste, 17 settembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

FERDINANDO IERIN

I. R. Revidente alla ferrovia dello Stato i. p.

spirava questa mane dopo lunghissime sofferenze.

La desolatissima consorte AMALIA e i figli GUGLIELMO e MALCI, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto movendo dalla Cappella dell'Ospedale civico giovedì 18 corr., alle ore 4 p.

TRIESTE, 17 Settembre 1913.

Il presente serva quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

APPRENDISTI bandai-installatori, trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4779 D

AGENTI-viaggiatori, bene introdotti nell'interno della Monarchia cercansi per una intrapresa commerciale, di interesse generale, verso alta provvigione. Conoscenza del tedesco indispensabile. Rara occasione di facile guadagno accessorio (di circa cor. 25-50 al giorno) per qualunque agente bravo. Offerte sub «Bill» via Lazzaretto vecchio 3, palazzo Excelsior. 8557 D

AMMINISTRATORE stabili città, cercasi, disposto antecipare affitti semestri. Offerte sub «Amministratore 3645» Piccolo. 3645 D

DONNA pratica iniezioni, cercasi. Offerte con prezzo sub «Fortuna 4776» Piccolo. 4776 D

FUOCHISTA capace, fabbro, cercasi. Inviare offerte Ermenegildo Beacovich Torre (Istria). 8555 D

FATTURISTA, svelta dattilografa, sicura nel conteggio, che conosca perfettamente il tedesco, cercasi prontamente anche per altri lavori di scrittoio. Offerte «Tüchtig 1793» Piccolo. 4652 D

FALEGNAME pratico riparazioni e trasporto mobili, cercasi. Deposito mobili, via Beccherie 5. 8677 D

GARZONE stiratrici e portatrici, cercansi. Acque 22, Pagan. 8667 D

GARZONA stiratrice cercasi. Madonnina N. 11, porta 17. 4703 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Parini 4, primo. 4706 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Fabbri 2, porta 7. 4777 D

GARZONA modista cercasi con paga. Indirizzo al Piccolo. 4636 D

GARZONE modiste con paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4531 D

LAVORANTE sarta donna, prima, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3066 D

LAVORANTE sarta uomo, capace buchi e garzona cercansi. Nuova 51. 4801 D

LAVANDAIA in casa, una volta al mese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4720 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo, cercansi. Campanile 3, IV. 4805 D

MEZZO lavorante tappezziere, cercasi prontamente. Farneto 15, tappezziere. 8626 D

MEZZO lavorante elettricista, cognizione meccanica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12640 D

OPERATORE per nuovo Cine cercasi. Offerte pretese paga e dove lavorato. Offerte prive di queste indicazioni verranno cestinate. Sub «Miti pretese» Piccolo. 8512 D

PRATICANTE cercasi per magazzino droghe all'ingrosso. Indirizzo al Piccolo. 4742 D

PERSONALE di albergo, e precisamente un direttore, camerieri, cameriere con conoscenza di lingue estere, che abbiano già servito in hotels di primo ordine, cercansi per il «Grand hotels» a Cettigne. Albergo di primo rango. Indirizzare offerte direttamente alla direzione. 87592 D

PIAZZISTI intelligenti, che sanno trattare con clientela privata, cercansi prontamente. Guadagno giornaliero cor. 20-30. Offerte sub «R. P.» Piccolo. 4699 D

PRATICANTE età anni 14-16 cercasi per società di navigazione. Via Nuova n. 9, II piano. 4719 D

PORTINAIO con moglie senza figli cercasi per casa signorile; buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4095 D

RAGAZZE sarte da uomo (diverse), cercansi. Sartoria Lloyd. 4221 D

RAGAZZO con paga cercasi per primario negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12638 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4695 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4729 D

RAGAZZO cercasi per negozio vestiti fatti. Cesca, S. Giacomo 8 (Riborgo). 8665 D

RAGAZZO per selleria e valigeria cercasi. Silla, piazza S. Caterina 2. 8514 D

RAGAZZE brave sarte da donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 4619 D

RAGAZZA cercasi per ditta spedizioni pacchi postali. Indirizzo Piccolo. 4616 D

RAGAZZO praticante cercasi per negozio vestiti. Corso 31. 4639 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Via Fornace 3. 4656 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, con conoscenza dell'italiano e tedesco, cerca ditta in coloniali. Offerte dettagliate Casella postale 334. 8670 D

SARTA rammendare biancheria cercasi. - Via Manzoni 4, II piano, sinistra. 4714 D

SIGNORINA, per una bambina di 6 anni, cercasi. Boccaccio 1, porta 9. 4761 D

SARTO da donna, abile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4781 D

SIGNORINA italiana, tedesca, brava conteggi, viene assunta da società per azioni quale fatturista, per pronta entrata. Offerte particolareggiate sub «Puntualità 4772» al Piccolo. 4772 D

SARTO da signora, abilissimo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4261 D

SARTA donna capace, lavoro stabile, cercasi prontamente. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 8609 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, capace, cercasi. Offerte sub «Carriera 8610» al Piccolo. 8610 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio cercasi. Presentarsi con attestati e referenze. Indirizzo Piccolo. 4620 D

SIGNORINA tedesca cercasi per alcune ore del dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4630 D

SIGNORINA toscana cercasi 3 dopopranzi alla settimana accudire bambini. Indirizzo Piccolo. 4627 D

SIGNORINA tedesca, distinta, capace istruire ragazzini, cercasi per intera giornata. Offerte «Colta 8356» Piccolo. 8356 D

UOMINI pensionati, sani, forti, età circa fino anni 50, cercansi. Presentarsi alle 2 pom., indirizzo Piccolo. 4697 D

VENDITRICE abile, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Ottime condizioni. Offerte «Venditrice 48» Piccolo. 8491 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, trovano uno, due studenti, adiacenze Piazza Lipsia, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4651 E

ALLOGGIO e vitto darebbesi a studente o giovane impiegato, vicino Piazza Lipsia. Piazza Cornelia Romarna 2, porta 28. 8550 E

CAMERE (due), una ingresso libero, affittansi. Remota 7, II, p. 10. 4222 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, ariosa, soleggiata, affittasi prezzo mite. Via Petronio 2, secondo, porta 9. 8662 E

CAMERA ammobiliata, massima nettezza, tranquillità, soleggiata, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore Stigler, telefono città affittasi. Belpoggio 3 A, V. 8645 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi presso coniugi soli corone 18. Gatteri 19, porta 30. 4753 E

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, affittasi. Scorzeria 4, II, p. 8. 4611 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Ugo Foscolo 29, I, porta 5. 8608 E

CAMERA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero, nonchè altra più piccola affittansi prontamente. Via Boschetto 1, III. 8526 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia, casa nuova. Via Lazzaretto, angolo Belpoggio 3 A, secondo, destra. 8544 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi due persone. Bosco 10, I, scala II, 12. 4813 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. San Lazzaro 8, porta 9. 4806 E

CAMERA comodo cucina, con acqua, affittasi prontamente. Manzoni 26, V. 8647 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccolissima famiglia, anche due amici. Istituto 12, mezzanino. 4749 E

CAMERA elegantissima, affittasi distinto signore; ottimo vitto. Stadion 4, I, sinistra. 4718 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Manzoni 26, II, 8. 8594 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi anche studente. Olmo 4, II, p. 10. 4674 E

CAMERINO con due letti affittasi. Via Ponziano 5, latteria. 4693 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 25, I, destra. 4698 E

CAMERA bella, ariosa, ammobiliata o vuota, affittasi. Kandler 7, p. 4. 4707 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona civile, vicinanze scuole Parini. Indirizzo al Piccolo. 4709 E

CAMERETTA ammobiliata, nettezza, vitto ottimo, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 4767 E

CAMERA mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8624 E

CAMERA ammobiliata o vuota, posizione tranquilla, ariosa, affittasi. Via Petrarca 3, II. 8630 E

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente a signore serio. Istituto 17, II, sinistra. 4774 E

CAMERA grande, comfort moderno, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo, 14. 8615 E

LUBIANA: stanza con vitto, conversazione tedesca offre distinta famiglia di professore a giovane studente. Indirizzo Piccolo. 12636 E

LETTO buonissimo, affittasi prontamente a onesto operaio. Acquedotto 23, I, interno. 8676 E

PENSIONE prenderebbesi piccolo fanciullo da signora piranese, giovane, senza figli. Indirizzo al Piccolo. 4654 E

PENSIONE completa studente trova presso famiglia di assolto ginnasiale, sorveglianza studi. U. Foscolo 32, III. 8539 E

PENSIONE viennese, eccellente, pranzo e cena, cor. 50 mensili, massima igiene, centralissima. Indirizzo Piccolo. 1817 E

STANZA ammobiliata, anche vitto, affittasi prontamente, preferibilmente studente. Tintore 3, terzo, sinistra. 8663 E

STANZE due, eventualmente cucina affittansi presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4798 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, gas, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4804 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due letti affittasi. Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 12633 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 24, Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 12636 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero, casa nuova, con vitto, affittasi. Risorta 5, I, sinistra. 8678 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con gas, stufa, affittasi prontamente. Sebastiano 4, secondo. 8671 E

STANZE due, vuote, soleggiate, ingresso scale, vicino Piazza Grande, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4810 E

STANZA bene ammobiliata, tranquilla, affittasi da persona sola. Via Madonna del mare 7, terzo, porta 11. 4811 E

STANZE due, vuote, affittansi uso scrittoio, introduzione gas, ingresso libero. Coroneo 13, I. 4789 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affitta piccolissima famiglia; eventualmente due signori. Rossetti 13, I, sinistra. 4792 E

STANZE elegantemente ammobiliate, ingresso libero, per uno, due signori, vitto fino, volendo salottino, affittansi. Gatteri 16, III, destra, prossimità Acquedotto. 4791 E

STANZA bella, vuota, gas, stufa, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Via Chiozza 15, secondo. 4795 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Scala Belvedere 4, porta 25. 8584 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via Risorta n. 7, piano terzo. 4733 E

STANZA un letto affittasi per giovane. Istituto 13, pianoterra, destra. 8602 E

STANZA ammobiliata una, due persone, affittasi. Corso 45, IV, sin. 8599 E

STANZE due, ammobiliate, bellissime, affittansi. Via Molin piccolo 8, II piano, sin. 8598 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi con vitto. Toro 2, V, sinistra. 8597 E

STANZA ammobiliata elegantemente, vitto finissimo, affittasi. Caserma 8, p. terzo. 4737 E

STANZA grande, ammobiliata, per due persone, affittasi prontamente. Barriera 13, porta 12. 4724 E

STANZA vuota splendida affittasi prontamente. Acquedotto 25, portinaio. 4734 E

STANZE quattro, uso scrittoio affittansi prontamente. Via Nuova 3, I. Rivolgersi via Nuova 30, primo. 4254 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Petronio N. 9, porta 7. 4702 E

STANZA vuota, ingresso libero, vista bellissima affittasi, preferito signore attempato, escluse donne. Via San Giusto 32, terzo, porta 17. 4686 E

STANZA ammobiliata, sul davanti affittasi prontamente. Via Luigi Ricci 6, V piano. 4655 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi, prezzo mite. Antonio Canova 11, porta 3. 4679 E

STANZA per una, due persone, con vitto o senza, anche coniugi, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4667 E

STANZE bene ammobiliate, ariose, soleggiate, posizione centrale, affittansi. Ghega 8, III, 16. 8643 E

STANZA vuota, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4759 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con due letti, affittasi presso coniugi soli. Fonderia 5, terzo, porta 14. 8618 E

STANZA due letti, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8623 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4763 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi a 1, 2 signori. Belvedere 12, III, 20. 8637 E

STANZA con, senza vitto, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 8613 E

STANZE una, due, luce elettrica, bagno, buon vitto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4764 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso persona sola. Belvedere 65, III, porta 7. 4775 E

STANZA ammobiliata, una due persone, mobilio nuovo, parchetti, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4732 E

STANZETTA vuota o ammobiliata con vitto, oppure solo pranzo, paraggi posta centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4740 E

STANZA elegante, centro, comfort moderno, affitta persona sola. S. Zaccaria 4, primo. 4752 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, II, destra. 4756 E

STANZA ammobiliata, due finestre, ingresso libero affittasi prontamente. Via Toro 16, II. 8600 E

STANZA elegantemente ammobiliata, completamente a nuovo, per uno o due signori, posizione tranquilla, 8 minuti dalla Piazza Goldoni, vista deliziosa sulla campagna, scrupolosa pulizia. Indirizzo al Piccolo. 4711 E

STANZE quattro, uso scrittoio affittansi prontamente. Rivolgersi via Nuova 30, primo. 4251 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Belvedere 37, secondo. 4346 E

STANZA ammobiliata con vitto. Via Lavatoio N. 1, terzo p. 4592 E

STANZE (due), ammobiliate, bellissime, ingresso libero, affittasi. Via Pondares 6, p. 11. 4643 E

STANZA, stanzetta, vitto, affittansi giovani impiegati, casa nuova. Barriera. Informazioni: Istituto 5, portinaio. 4647 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi unico subinquilino, vitto eventuale. Indirizzo Piccolo. 4577 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Via Domenico Rossetti 13, pianoterra. 8517 E

STANZA chiara, bella, ingresso libero, affittasi. Belvedere 57, IV p. 4613 E

STANZA grande, due finestre, ammobiliata, centro, affittasi a coniugi, signore o signora. Visitare dalle 11-3 pom. Indirizzo Piccolo. 4618 E

STANZE (due), belle, ammobiliate, affittansi. Via Belvedere 28, p. 12 a. 8519 E

STANZA con tutto comfort e massima pulizia affitta distinta signora a persone dabbene. Chiozza 53, p. 7. 8522 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, scrupolosa nettezza, affittasi presso distinta signora, 8 minuti da piazza Goldoni. Via Parini 4, III, porta 10. 8533 E

VITTO, alloggio presso distinta famiglia Acquedotto troverebbero uno o due studenti reali inferiori. Indirizzo Piccolo. 8413 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO con letto paraggi Belvedere cerca ragazza. Offerte «Anna 8601» Piccolo. 8601 F

CAMERA bene ammobiliata, possibilmente ingresso scale, paraggi Montuzza, S. Michele, cercasi. Offerte sub «Professore 4687» Piccolo. 4687 F

CAMERA ammobiliata, vitto, cerca signorina presso famiglia italiana, tedesca, gentile. Offerte sub «Settembre 13» Piccolo. 4414 F

PENSIONE per bambina settenne, cercasi da famiglia tedesca di cuore. Offerte «Bambina» Piccolo. 8530 F

PENSIONE due ragazzetti 8-10 anni cercasi da famiglia di cuore. Offerte sub «Operaio 4757» al Piccolo 4757 F

STANZA da letto e salotto, colazione e cena cercano due signori presso famiglia tedesca. Offerte sub «Tusch» al Piccolo. 4551 F

CAMERA, cameretta ammobiliata, ingresso libero, cerca signora. Nessun disturbo. Offerte sub «Spillo» al Piccolo. 4632 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, massima discrezione, cercasi. Offerte «Eros 4663» Piccolo. 4663 F

STANZA con o senza vitto, cerca giovane impiegato. Offerte con prezzo sub «1.o ottobre» Piccolo. 4783 F

STANZA vitto, cerca signora sola presso piccola distinta famiglia, paraggi Miramar. Offerte sub «Distinta 4653» al Piccolo. 4653 F

STANZA elegante cerca signorina presso distinta famiglia. Offerte «Ida 4649» al Piccolo. 4649 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA nuove lezioni combinate, contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia, corone otto, dieci, venti mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 4661 G

ASSOLUTAMENTE non occorre più perdere anni, sciupando denaro e salute per apprendere tedesco e contabilità coi vecchi metodi, poichè coll'invenzione «Alpha» chiunque (anche non colto), apprende con meravigliosa facilità tedesco (conversazione-corrispondenza) soltanto in 24 lezioni: aritmetica, contabilità, tenitura libri (completissima) soltanto in sei lezioni. Enorme successo mondiale, giornalmente confermato, di cui chiunque può convincersi ispezionando le numerosissime lettere di ringraziamento pervenute all'inventore. In preparazione l'edizione in tutte le lingue. Istruzione anche per lettera. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, III, «Minerva». 8560 G

BERLITZ School: 420 filiali, venti professori delle rispettive nazionalità, premiato istituto linguistico del mondo, esiti garantiti col metodo rapidissimo Berlitz. Corsi iniziansi per inglese, italiano, tedesco, francese, spagnolo, serbo-croato, sloveno, ungherese, russo, svedese ecc., un corso tre mesi, 36 corone, due corsi sei mesi, 60 corone lezioni private, a domicilio, corsi di perfezionamento. Contabilità, stenografia, calligrafia ecc.; leggere gli avvisi di ogni sabato e domenica: inscrizioni dalle 7 alle 22, via della Sanità 10, primo. 4454 G

DIPLOMATA maestra pianoforte dà lezioni a signorine e fanciulli. Via De Amicis 1, secondo, edificio impiegati civili. 4721 G

ENGLISH lessons given by on Englishman. Via Chiozza 50, II, destra. 8122 G

GIARDINO infantile autorizzato, italiano, tedesco, istruisce bambini 3-6 anni. Via Chiozza 39, traslocato Gatteri 26. 8592 G

ISTITUTO Perenzini: italiano, tedesco, francese, inglese, lavori pittura (docenti autorizzati). Inscrizioni giornalmente dalle 10-12 e dalle 3-5. Lazzaretto vecchio 36. 3910 G

ISTITUTRICE italiana, modesta, cognizioni francese e pianoforte cercasi per una bambina di 10 anni. Offerte dettagliate di pretese, colla fotografia sub «Città in Istria» Piccolo. 13783 G

IMPIEGATO che insegni stenografia, corrispondenza tedesca, cercasi. Offerte con pretese sub «Junge Komptuarist» Piccolo. 4802 G

LEZIONI disegno, pittura, impartisce proprio studio il pittore Vucetic, Belpoggio 3 A. 8131 G

MADAME Niggl de Clermont reprend immédiatement ses leçons de Français: Conversation, Grammaire, Littérature. Armeni 12, II. 8352 G

MAESTRA diplomata per scuole popolari tedesche, brava nell'insegnamento privato, impartisce lezioni e ripetizione. Ottime referenze. Offerte sub «Wienerin» Piccolo. 4138 G

MAE Bostrea riprende la sua attività. Lezioni singole, corsi italiano, francese, grammatica, letteratura, corrispondenza commerciale, conversazione, traduzioni. Via Orologio 6. 4273 G

MAESTRA diplomata tedesca, francese, dà lezioni singole e riunite. Indirizzo Piccolo. 4796 G

MISS Hancock (Univ. Diploma) English Lessons. Via Corti 4, I. 4685 G

MAESTRO spagnolo, cercasi da distinto giovanotto. Offerte sub «Parigi 8648» Piccolo. 8648 G

MAESTRA francese, lezioni due settimanali, cercasi. Offerte con prezzo sub «B.» Piccolo. 8337 G

STENOGRAFIA tedesca insegna perfettamente in 36 lezioni provetta maestra. Indirizzo al Piccolo. 12639 G

STENODATTILOGRAFIA (scrivere celerissimamente a macchina) con dieci dita, impara chiunque in due, quattro settimane. Corone 20, unica spesa. Elvira Cernè, Stadion 11. 4662 G

SIGNORINA maestra di lavoro, offresi per insegnare a bambine dai 6 anni in poi, anche per rimanere con essa tutta la giornata. Offerte sub «Maestra 4163» al Piccolo. 4163 G

TEDESCO, grammatica, corrispondenza. Metodo rapido, facile, insegna professore. Acquedotto 9, III, destra. 4736 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO con orologio d'oro, smarrito sul percorso: tostatura Mayer-Boschetto, da qui con tramway sino al Giardino pubblico. Consegnarlo verso mancia: Guardiella 691, II piano, edificio tostatura Mayer. 4727 H

USIGNUOLO vecchio, domestico, scappato Rossetti 43, IV. Mancia riportandolo. 4437 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, camerino, bagno, posizione centrale, cercasi primo ottobre. Scrivere con prezzo «4778» al Piccolo. 4778 I

APPARTAMENTO camera, cucina cercano coniugi distinti. Offerte «Mario 4726» Piccolo. 4726 I

APPARTAMENTINO stanza, camerino, cucina o due stanze, cercasi, posizione Nuova, Lazzaretto vecchio. Scrivere «Suchy», Nuova 22, III. 4717 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, stanzino, bagno, cucina, posizione centrica, salubre, affittansi prontamente. Rivolgersi: via Giustinelli 2 A, II p., destra. 10177 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, veranda, terrazza affittasi. Salita Trenovia N. 332. 8133 L

APPARTAMENTI 3-4 camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via S. Michele 37, rivolgersi portinaio. 8389 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi. Via Raffineria 5. 8480 L

APPARTAMENTI da 2, 3, 4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Ing. Umberto Fonda, Navali 8. 2482 L

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, due camerini, cucina, affittansi. Passeggio S. Andrea 40, III, IV e V piano. 8461 L

APPARTAMENTI III e IV piano, quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi. Via Campanile 15. 8482 L

APPARTAMENTO cinque camere, due camerini, cucina, affittasi. Via Galileo 5, IV piano. 8484 L

APPARTAMENTI una, tre camere, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas, cantina, affittasi. Piccardi 14-16, rivolgersi portinaio. 3838 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Piazza G. B. Vico 9. 12635 L

APPARTAMENTO bellissimo 4 camere, camerino, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Via Acquedotto angolo via Bachi 6. 8457 L

APPARTAMENTO bellissimo 4 camere, camerino, cucina, cor. 900, affittasi prontamente. Via Giustinelli 8, II. 8384 L

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, soleggiati, cucina, cantina, acqua, gas, affittasi in casa nuova, cor. 800. Gatteri 41. Rivolgersi portinaia. 4685 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 anticamere, cucina, poggiuolo, adatto anche per ufficio salone mode, sartoria, affittasi. Piazza della Borsa 9, II piano. 8455 L

APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, diverse posizioni. Amministrazione: Via Petronio N. 1, secondo; telefono 2732. 4672 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 740. Via Fornace 1. 4670 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, giardino, affittasi prontamente. Eremo 4. 4669 L

APPARTAMENTO in villa-città, 10 stanze, due camerini, affittasi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8580 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, due stanzini, luce elettrica, affittasi prontamente. Petrarca 5, casa nuova. 8590 L

APPARTAMENTO una sala (72 m. q.), quattro stanze, tre stanzini, ripostiglio, cucina, soffitta, acqua, gas, affittasi. Madonna del mare 16, I. Rivolgersi portinaio. 3889 L

APPARTAMENTO, Gretta di sotto N. 145: camera e focolaio, affittasi prontamente. Corso 19, secondo. 8653 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi cor. 700, occasione. Manzoni N. 18. 4668 L

BOTTEGA d'affittare. Via Poste 9. Rivolgersi barbiere Piazza Poste 4. 4701 L

CASA con uso campagna affittasi. Santa Maria Maddalena inferiore, distante 15 minuti dalla fermata tram Subbietta. Quattro belle camere, cucina, cantina. Offerte trattare Guerrera, casella 449. 4626 L

LOCALI disponibili prontamente: via Navali 8, locali di uno o più fori, in facciata, adattissimi drogheria, commestibili, macelleria. Via Raffineria 7, vasto locale con retro locale nella corte, utilissimo per garage o industria. Via Gelsi 7, angolo Chiozza, 7 fori, locale divisibile. Via Bramante 8, bellissimo locale, piena luce, arieggiato, adatto trattoria ecc. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 8652 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8578 L

MAGAZZINO in corte, posizione S. Antonio nuovo, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4818 L

MAGAZZINO, stalla, garage, lavoratorio, nuovi, bellissimi, via Vespucci 8 angolo Industria affittansi tosto. Informazioni avv. Boncic Via Nuova 13. 4633 L

MAGAZZINO affittasi, annue cor. 250, via Giov. Boccaccio 19. Rivolgersi: Zonta 7, II. 8483 L

MAGAZZINO molto vasto, chiaro, arioso, adattatissimo industria, vicinanza stazione Transalpina, affittasi. Via Remota 19. 9374 L

NEGOZIO d'angolo, Barriera 16, piccolo appartamento, primo piano, affittansi prontamente. 8617 L

NEGOZIO buona posizione facciata, roullettes, con arredamento interno, affittasi prontamente. Rivolgersi via Riborgo 25, calzoleria. 8547 L

SALA molto vasta ed una stanza affittansi. Via Chiozza 8, I p. 8454 L

STANZA, ripostiglio, cucina affittansi prontamente corone 450. Eremo 4. 4671 L

STANZA e cucina in campagna a Roiano affittansi a buone condizioni, soltanto a coniugi tedeschi. Adatto per guardia finanza, ferroviere. Indirizzo Piccolo. 4716 L

SCORCOLA, appartamento due stanze, cucina, soffitta, d'affittare. Bambini assolutamente esclusi. Indirizzo Piccolo. 4710 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ATTACCAPANNI bellissimo, con specchio; cassapanca; canapè, 6 poltroncine; credenza lucida, con vetrina, vendonsi causa partenza. Ghega 8, III, 16. 8642 M

APPARATO fotografico a mano, con obiettivo; pistola Browning; carabina da caccia, nonchè un «Triäder», cercansi. Offerte «E. F. 240» Piccolo. 8520 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale, mogano, trumeaux, specchio grande, vendonsi, straordinaria occasione. Boschetto 26. 8583 M

BICICLETTA, materassi lana, divano con specchio, ottomana per ufficio vendonsi sottoprezzo. Alfieri 6, mezzanino. 8429 M

BICICLETTA da corsa, vendesi qualunque prezzo, entro oggi. Campanile 21, portinaio. 4815 M

BAGNO completo vendesi buon prezzo. Via Machiavelli 16, II, destra. 8535 M

BANCO chiuso, con cassetti, metri 4; scansia larga un metro, con spartizioni di 7 centimetri, vendonsi, prezzo molto basso. Via Nuova 29, negozio manifatture. 4766 M

BIGLIETTO Monte, di una macchina da scrivere, comperasi. Indirizzo Piccolo. 4768 M

BICICLETTA quasi nuova, accessori, vendonsi, prezzo occasione. Gatteri 11, II, sinistra. 8518 M

BARCA a motore e vela vendesi cor. 900. Caffè Nuova Stazione, Riva Grumula 20. 8524 M

BRILLANTI, splendidi orecchini, moderni, vendonsi sole corone 70; stupendo anello, 60; borsa argento, 50. Indirizzo Piccolo. 4625 M

BOLLITORE, forno genovese, vendesi; cinematografo famiglia cercasi. Corti 8, II, 7. 4637 M

BUFFET con specchio dorato, canapè, orologio antico vendesi. Indirizzo Piccolo. 4795 M

BOTTI vuote di vino 50-60 pezzi, da 600-700 litri, rovere e castagno, buono stato, vendonsi a prezzo mite. Rosenkranz, Gorizia, via della Croce 12. 8317 M

CASSA National, Register, nuova vendesi per metà prezzo. Petrich, Geppa 12. 11367 M

CUTTER usato cercasi noleggio. Offerte e pretese indirizzare Ermenegildo Beacovich, Val di Torre (Istria). 8654 M

CAPPOTTINI bambina vendonsi cor. 5 l'uno. S. Michele 7, I. 8523 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi; occasione sposi. Torquato 28, angolo Belvedere. 8640 M

CAMERA letto, nuova, vendesi causa mancato matrimonio. Fonderia 12, primo, destra. 8628 M

CARRO usato, da due cavalli, e zaia nuova, doppia, vendonsi. Via Tesa 8. 8614 M

CAMERA matrimoniale e pranzo, lussuose, altri mobili vendonsi, occasione. Gatteri 44, I, sinistra. 8607 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi occasione. Tintore 8, primo, destra. 8603 M

CAMERA matrimoniale bellissima di lusse, chiffonniere, tavolo, attaccapanni, altri mobili, prezzi veramente convenienti. Canova 21, porta 5. 8562 M

CLARINETTI (due), una tromba, nuovi, vendonsi; occasione. Carradori 16, portiere. 4694 M

CREDENZA marmo, ottimo stato, vendesi prezzo irrisorio. Kandler 7, magazzino. 4746 M

COFANETTO con secreti, vendesi. Canova 9, porta 18. 8668 M

CAMERA matrimoniale, splendida, prezzo mite; macchina cucire, nuova, vendesi metà prezzo. Rapicio 8, I, destra. 4791 M

CANAPE' grande, trumeaux specchio, poltrone pelle, sedioni scrittoio, quattro roulettes legno, sedie vecchie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4816 M

CARABINA da caccia, 8 mm., vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4817 M

DENTIERE artificiali, vecchie e rotte comperansi. Piazza, Via Ferriera n. 7, III, ore 2-4. 4660 M

FUCILI caccia vendonsi occasione. Via dell'Olmo 2, IV, Jerz. 4738 M

GABBIE di ferro, usate, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4785 M

GRAMMOFONO quasi nuovo, con 40 dischi, vendesi buon prezzo. Groll, ufficio costruzioni, Molo S. Teresa. 8379 M

LAMPADA gas, artistica vendesi cor. 25, altra bellissima salotto tre bracciali, cor. 35. Indirizzo Piccolo. 4110 M

LIBRI usati, qualunque entità anche rilegati, cercansi. Offerte sub «Lettura» al Piccolo. 4102 M

LIBRERIA grande, buonissimo stato, moderna; scrivania 9 cassetti, vendonsi causa partenza. Ghega 8, III, 16. 8641 M

LIBRI III ginnasio tedesco, quasi nuovi, vendonsi. Sette fontane 6, II. 8638 M

LETTI due, ed altri oggetti di casa, vendonsi. Valdirivo 33, III. 8634 M

LETTI 2, suste, materassi, sgabelli, altri mobili, vendonsi in giornata. Fonderia 12, porta 9. 8629 M

LETTO, susta, sgabello, massicci, buonissimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4723 M

LIBRI usati per la IV e V classe Liceo tedesco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4731 M

LETTO ferro, bagnetto bambini, macchina cucire vendonsi. Gatteri 7, terzo. 4751 M

LETTO, susta, quasi nuovo, vendesi. Esclusi rivenditori. Goldoni 8, porta 3. 4676 M

LIBRI usati I classe cittadina vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. 8513 M

LETTO in ferro per bambino vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 4648 M

LIBRI nuovi, prima liceo tedesco, vendonsi. Boccaccio 5, porta 3. 8577 M

LETTO con susta, due persone, vendesi. Galleria 11, quinto. 8651 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», ultimo modello, vendesi. Mattulich, Arsenale 4, telefono 15-28. 4814 M

MOBILI di una bellissima stanza letto (tre letti), altri mobili bellissimi, vendonsi. Via Artisti 3, II, Legat, ore 3-6. 8576 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, corone 70. Nuova 9, porta 11. 8625 M

MOBILI vendonsi a prezzi miti, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4531 M

PALTO' peluche nero, boa Silschin, vendonsi. S. Lucia 8, IV. 4442 M

POLTRONA da barbiere vendesi. Via Chiozza 46, falegname Nicolò Ambrosi. 8532 M

PIANINO noce, alto, nuovo, vendesi, prezzo di occasione. Giulia 84. 4677 M

PIANINI nuovissimi, moderatore, garantiti, vendonsi, prezzo mitissimo. Farneto 42, pianoterra. 8632 M

PELLI faina, autentiche, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4747 M

PIANINO viennese, nuovissimo, moderatore, vendesi, occasione. Belvedere 18, porta 9. 4659 M

PIANINO mogano, finissimo; altro nero, poco usato, garantito, vendonsi; occasione. Risorta 5, primo. 8679 M

POMPA aspirante premente, usata, comperasi in giornata. Via Pilone 3. 8675 M

PIANOFORTE Mignon, nero, originale, lavoro splendido, vendesi; occasione. Farneto 12, primo, sinistra. 8644 M

QUADRI antichi, moderni, bellissimi, incisioni ed altri oggetti vendonsi occasione. - Via Stadion N. 13, piano II, porta 4. 4700 M

SCANSIE e chiusura scrittoio, quasi nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4415 M

STANZA da letto completa, pochissimo usata, vendesi. Esclusi rivenditori. Via Miramar N. 13, IV, destra. 8515 M

SOPRABITO grigio, stoffa inglese, vendesi. Via Lazzaretto, angolo Belpoggio 3 A, II, destra. 8543 M

STANZA pranzo, bellissima, marmi scuri, vendesi. Giulia 19, II, sinistra. 4773 M

STANZA matrimoniale, nuova, chiara, vendesi. Barriera 23, p. 5. 8649 M

SPECCHIO grande, con elegante floraia dorata, vendesi. Acquedotto 22, pieplano. 8585 M

TORCHIO usato, per uva, acquistasi prontamente, oppure nolo. Riccardo Tomadoni, Cormons. 13784 M

TRAVI, ponti, tavole, usati, adatti per armamenti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4708 M

TAVOLA rotonda e cinque sedie uso osteria o giardino vendonsi. Bonomo 9, II. 8546 M

UNIFORMI d'uscita, collegi nazionali Cividale, Udine, quasi nuove per ragazzi 12-14 anni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5007 M

VESTITI invernali, poco usati, per ragazza 18-20, vendonsi, buonissimo prezzo. Paduina 11, (Badinra). 4650 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, p. 11. 8516 M

VESTITI usati stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8527 M

VIOLONCELLO per ragazzo, buono stato, vendesi cor. 45. Acquedotto 44, II. 3414 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BUFFET-Trattoria, avviatissimo, migliore posizione città, vendesi giornata, cor. 9200, causa ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 4784 N

BOTTEGHINO frutta con appartamento, guadagno garantito 240 corone mensili, vendesi per 800. Petronio, caffè Olimpo. 8587 N

CAPITALI disponibili per prime intavolazioni stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8579 N

CONCIPIENTE provetto cercasi per studio avvocatile, eventualmente scopo cessione studio bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 4725 N

CAFFE' posizione centrica, aperto tutta notte, buon reddito, vendesi prezzo mite, causa motivi famiglia. Esclusi mediatori. Offerte «Buon affare 4787» al Piccolo. 4787 N

DEPOSITO carbone, centro, consumo tre vagoni mensili, vendesi corone 2000. Petronio, caffè Olimpo. 8589 N

INVENZIONE straordinaria di un articolo di moda di prima necessità personale, vendesi; occasione. Offerte «Occasione 8466» Piccolo. 8466 N

LATTERIA-cartoleria rione popolare, incasso 40 giornaliere, grandioso ambiente, vendesi corone 1200. Petronio, caffè Olimpo. 8586 N

LATTERIA bene avviata, cedesi causa partenza, prezzo ridotto. Guardia 1. 8596 N

LICENZA latteria possibilmente utensili banco, tavoli, sedie, scanzie, cercansi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 4715 N

NEGOZI commestibili, drogherie, frutta, cartolerie, lotterie, vendonsi. Cosmini, Pietà 8. 11270 N

PENSIONE premiata, avviatissima, rendita certa, vendesi causa partenza. Chierego, Lavatoio N. 1, terzo. 4591 N

SOCIO capitalista, cercasi per sfruttare articolo nuovo, di prima necessità personale. Offerte «Affare lucrosissimo 8467» Piccolo. 8467 N

SOCIO procuratore che disponga da 10 a 15 mila corone cercasi da ditta avviata in commercio lucroso, capitale assicurato. Offerte casella postale 169. 8666 N

SOCIO capitalista, cercasi, ingrandire industria, con deposito altri articoli. Scrivere «B. C. S.» al Piccolo. 4807 N

TRATTORIA vicinanza stazione vendesi prontamente, tutto compreso corone 9500. Petronio, caffè Olimpo. 8588 N

12000, 15000 corone offronsi prontamente per intavolazioni, primo rango. Indirizzo al Piccolo. 4743 N

3000, 5000, 8000 corone cercansi territorio, primo rango, buon interesse, sopra stabili e terreni. Indirizzo al Piccolo. 4744 N

500-1000 cor. restituibili tre rate, entro 8 mesi, garanzia sicura, cercansi. Qualsiasi percento. Offerte «Urgente 4739» Piccolo. 4739 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CAMPAGNA fertilissima, 12 giornate, Capodistria, prevalenza viti frutteti, vendesi, anche metà prezzo, intavolavile. Indirizzo Piccolo. 13787 O

CASETTA situata al mare, con spiaggia e giardino, cercasi per 5000 cor. al più. Scrivere «Presto» fermo posta centrale, Vienna. 13757 O

POSSESSIONE grandiosa, al mare, presso Salvore, vendesi, motivo eredità, a prezzo condizioni favorevolissimi. Offerte «Bonaventura 8619» Piccolo. 8619 O

VILLA bella, con piccolo giardino ornamentale, orto e frutteto, 3 grandi stanze, cucina, soffitta, stanza in soffitta e cantina, luce elettrica, conduttura d'acqua, vendesi convenientemente. Rivolgersi al maggiore Stüfler, Gorizia, via S. Pietro 57. 4443 O

VILLA permuterebbesi con stabile città, valore 360.600. S. Nicolò 27, III. 8616 O

VILLINO vicino città, 10 locali, acqua, gas, giardino grandioso, vendesi, saldoprezzo corone 15.000. Acquedotto 9, Kremser. 8664 O

214 teso di terreno e molta pietra, a metà della via dello Scoglio, vendonsi per corone 16.000, a buonissime condizioni. Rivolgersi: Via Kandler N. 8, V, porta 16. 4477 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARCHIVIO (carta vecchia d'archivio) lettere vecchie, nonchè francobolli, acquistansi Corso 10, pianterreno. 11952 P

ARCHIVIO (carta vecchia d'archivio) lettere vecchie acquistansi. Indirizzare una cartolina: Cartiera, Casella 444, Trieste. 3014 P

ACQUEDOTTO 33, deposito mobili Giovanni Zanchi. Insuperabile convenienza, scrupolosa rettitudine. 4307 P

ARTICOLI igienici, sospensori. Via S. Giovanni 3, Giulio Russi, cintista. 8620 P

«ALLE Grandi Fabbriche», Joss, Barriera 10, colossale scelta vestiti, soprabiti sport uomo, ragazzi, mantelline loden tirolesi. Prezzi onestissimi. 8627 P

ANELLI, orecchini, brillanti, diamanti, catene, collane, oro, argenteria, acquistato Monte Pietà, vendonsi occasione. Via Ponterosso, angolo S. Nicolò. 4634 P

ANELLO brillante, grammi 10, perfetto, garantito, vendesi occasione corone 1100. Via Ponterosso 6, angolo S. Nicolò. 4683 P

ACQUA camomilla speciale per pulire, conservare, rendere biondi i capelli. Farmacia piazza S. Francesco. 8569 P

BLUSE batista, lana, panama, corone 3; calze mezza seta, cor. 1.80. Busti modelli parigini, 50 cm. lunghezza, cor. 8. Sebastiano 4, secondo. 8672 P

BOTTIGLIE vuote di champagne, adattatissime per imbottigliare refosco offro a cor. 10 per 100 pezzi franco imballaggio e franco Trieste. - Friedrich Jakowitsch, Cilli. 13782 P

BOTTI vino bianco, nero, vendonsi. Rivolgersi cantina Nicolò Derin, Capodistria, oppure alla pubblica pesa, Isola. 11738 P

CIMICI si distruggono istantaneamente col potentissimo «Radical» cent. 70. Cillia, via Poste 6, via Campanile 19. 10559 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8255 P

CUCINE complete di alluminio cor. 35; modiglioni di ottone per cortinaggi cor. 3.50, vendonsi rèclame, via Caserma 14, negozio Cesca. 8388 P

CALZE elastiche, irrigatori. Via S. Giovanni 3, Giulio Russi, cintista. 8621 P

COLTRINAGGI, tralicci, guarniture, stoffe, biancheria, suste, regolatori, a rate. Corso 21. 4741 P

DIVANI-letto, divani con specchio, divanetti, reposoe, poltroncine, suste, materassi, vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 8635 P

DOGHERELLE, parchetti rovere, faggio, prima, seconda, prezzi bassissimi. Deposito Scorzeria 4. 3915 P

FRANCOBOLLI usati, su lettere o sciolti; bolli, acquistansi qualsiasi quantità. Corso 10, pianterreno. 10223 P

GRANDE scelta manifatture di partita a prezzi eccezionalmente bassi E. Warbinek, negozio Via Giulia 14. 8542 P

INDUSTRIA bene avviata, cedesi causa partenza, necessarie cor. 5000. Buona occasione per piccolo capitalista. Indirizzo Piccolo. 13785 N

90.000 corone la principale del Boden 1880, serie 3804, numero 95, estrazione 16 agosto, vinse un abbonato dell'ufficio verifica «Zoldan» Corso 29, secondo piano, Trieste. Abbuonatevi. 8562 P

LATTE genuino, garantito puro, pastourizzato, offresi da 100 litri in poi, a 22 centesimi litro. Indirizzo Piccolo. 4819 P

MASSEUSE raccomandasi per massaggi. Via S. Sebastiano 4, secondo. 8673 P

MANIFATTURE! a prezzi straordinariamente bassi, perchè provenienti da fallimento. Via Nuova 29. 4765 P

MANTELLI e altre confezioni da signora e fanciulle, uno dei più grandi depositi e a più buon prezzo, perchè niente lussi, piccole spese, acquisti fatti tutto per cassa. Jess, Barriera 15. 8626 P

PIUMISTA viennese, Piazza Goldoni 5, I. Ricco assortimento piume pleureuses, fantasie, forme di cappelli. Nuovi modelli di Vienna e Parigi: Lavoratorio piume. 8060 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese) Coperte lana, fustagnate, sciarpe seta, ombrelli, piquè bianco, fustagnato, scarpe, stivali signora ecc. Prezzi convenientissimi. Levi, via Antonio Caccia 6, I. 4745 P

PIANINI con moderatore, noleggiansi, prezzi convenientissimi. Via Felice Venezian 30. 4750 P

SALOTTINO stile veneziano, vendesi. Via A. Canova 22, intagliatore. 8639 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia piazza S. Francesco. 8570 P

TINTURA biondo, castano, nero, garantita innocua per capelli, trovasi farmacia piazza S. Francesco. 8572 P

TE buonissimo, 4 corone al chilg., scrivere cartolina per campione, sub «Te» posta centrale. 8568 P

TIMBRI caotchouk, metallo, suggelli, clichés, tabelle metallo, vetro, smalto, eseguisce con sollecitudine, propria fabbrica. Stabilimento grafico triestino, piazza Borsa 13. 4722 P

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname, lucidato. Deposito Scorzeria 4. 3506 P

VENDITA manifatture, primo piano Corso 3, Devescovi. Assoluta convenienza. 8559 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA Riviera 65, villa Deangeli, affittasi appartamento ammobiliato 2-3 stanze, cucina, terrazza, giardinetto. 8477 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

31 agosto. Ha letto collettivo martedì 16? Credo di no, oppure sono realmente in errore; ciò che mi sembra impossibile. Aspetto ancora scritto, indirizzo conosciuto. Tantissimi e cordiali, T. 4665 R

NERONE. Ti penso sempre, ti ricordo a tutte le ore, perchè sei il mio angelo, il mio tesoro, il mio amore. Ricordati di me che ti voglio tanto bene. 4762 R

RUBA baci: come stai, partito? Fammi sapere, b.... tutto tuo. 4529 R

RESEDA. Come fatto viaggio? Quando cesseranno queste terribili pene? Amami quanto t'amo. Rodi. 8528 R

CARCIOTTI 27 è arrivato, e attende tue care notizie. 4614 R

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente viennese trentaquattrenne, coltura generale, linguista, cattolico, media statura, bell'aspetto, buon carattere, ricco, con signorina che possegga negozio, pensione, hotel, caffè, o un podere, possibilmente luogo meridionale, anche estero. Offerte «Eureka», Vienna, fermo posta centrale. 13786 R

PENSIERO. Grazie infinite. Mi procurasti gran de gioia. Ti penso sempre. 4678 R

ETERNITA'. Oggi l'attendo alle tre pom. accanto trattoria Cacciatori. Via Chiozza 5, Fortes. 8558 R

MATRIMONIO. Negoziante conosciutissimo, quarantenne, divorziato, con buonissima rendita, sposerebbe signorina, vedova o divorziata con dote, che viene assicurata. Scrivere sub «Galantuomo» posta centrale, Trieste. 4690 R

PENSIERO. Inserzione martedì mancava, ignoro motivo. Attendo ansiosamente indicazioni. Ti penso sempre. 4611 R

ARGENTINA mia. Impossibile giorno stabilito, pregoti venire un giorno prima. Ardentissimi. Adalberto. 8681 R

THEA, contegno, insostenibile! Oggi, per l'ultima volta, a mani giunte; scrivetemi. 8682 R

L'AMABILISSIMA Gemma non lesse collettivo martedì? Gradirei vivamente Sue righe sub «F. F. 248» fermo in posta Stadion. Tantissimi infuocati. 8680 R

N. O. Te lo dirò all'orecchio, presentandosi l'occasione. Arrivederci presto. 8660 R

4321. Vo migliorando. Forse, non verrò operato. Fammi qualche cenno, mezzo giornale. Saluti. 8659 R

MATRIMONIO desidera contrarre signore posizione sicura con signora tedesca brava massaia. Scrivere «Allein 36» posta centrale. 4755 R

RICEVUTO mie cartoline? Scrissi soltanto ieri. Rinnovo saluti. Arrivederci! A. 8633 R

BIDONI ritirate lettera. 4770 R

DAISY. Perchè non rispondete? Oggi mi recherò alla posta. 4769 R

ANNA Perenna. Scrissi. P. P. 29. 4782 R

NIVES. Non avendola più riveduta bagno, Le invio con questo mezzo, distinti, amichevoli saluti, l'incognito di Muggia-S. Rocco. 8658 R

IMPERATRICE ELISABETTA

Biglietti Lotteria a Cor. 1 vendibili presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. Vincita principale valore Corone 20.000. - Ogni dieci Biglietti uno gratis.

1 Ottobre Promesse Tibisco a Cor. 10
27 » Bigl. Espos. Adria » 1

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 293

Da pochi giorni è stata aperta la
Nuova Latteria „MONTE MAGGIORE"
in VIA GIULIA 5.
Arrivi di **latte genuino** due volte al giorno. Servizio franco a domicilio. Specialità **miele, burro da tè** e **pane di segala igienico di Graz**, raccomandato dai medici.
Giuseppina Salomon, proprietaria.

Ricordarsi 3 & 18

se si vuol sapere da quale delle sorgenti medicinali del Comune di Soden si ricavano le pastiglie minerali Soden, genuine di Fay. E soltanto queste pastiglie vengono preparate da dette sorgenti! Le sorgenti 3 e 18 sono fra tutte le altre sorgenti del Comune di Bad Soden quelle che maggiormente vengono raccomandate dai medici e quelle cui maggiormente si ricorre in casi di malattie. Le si usa contro la raucedine, gli ingorghi vischiosi, il catarro alla faringe e ai bronchi, indisposizioni di gola, con ottimo successo. Fare però attenzione al nome Fay, all'attestazione ufficiale dell'Ufficio comunale di Bad Soden s/T. su una striscia bianca di controllo e non lasciarsi dare delle imitazioni.

APPARATO PER RADERSI
con manico argentato, di metallo massiccio, completo,
Cor. 1.50 il pezzo

Lame 20 cent. il pezzo, dozz. C. 2.20.
Batterie per lampadine tascabili a cent. 50. - Lampadine a filamento metallico incandescente S, forma pera, cent. 50.

Lampadina tascabile completa, da Cor. **1.30** in più per ogni pezzo. Spedizioni verso rivalsa o invio antecipato dell'importo.
Continental-Gasglühlicht-Gesellschaft „METEOR" G. m. b. H., **Bodenbach i. B.**